

## Allegato 4A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile all'estero

### **ENTE**

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)*

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII - SU00170

### **CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

- 2) *Titolo del progetto (\*)*

**CASCHI BIANCHI CORPO CIVILE DI PACE 2026 - AFRICA**

- 3) *Contesto specifico del progetto (\*)*

- 3.1) *Breve descrizione del contesto specifico del Paese o dell'area geografica dove si realizza il progetto (\*)*

Il progetto **Caschi Bianchi Corpi Civili di Pace 2026 - Africa** opera in **Kenya**, nella città di Nairobi, e in **Tanzania**, nel distretto di Iringa, con interventi volti a promuovere lo sviluppo di una società inclusiva ed equa, attraverso la promozione dei diritti e la riduzione delle disuguaglianze.

Il progetto opera nei seguenti ambiti:

- **Tutela dell'infanzia (Kenya e Tanzania)**
- **Emancipazione delle donne vittime di sfruttamento sessuale (Kenya)**
- **Sicurezza alimentare (Tanzania)**

#### **KENYA**

Il progetto interviene nei quartieri periferici e *slums* di Nairobi. Nello specifico le attività dell'Ente si svolgeranno presso Kahawa West, nei quartieri confinanti di Kiwanja, Kamae e Githurai 45, e nella baraccopoli di Soweto.

#### **TUTELA DELL'INFANZIA**

La città di Nairobi è segnata dalla presenza diffusa di numerose baraccopoli, abitate da circa 3 milioni di persone su quasi 5 milioni di abitanti<sup>1</sup>. In queste aree, circa il 17% della popolazione vive in condizioni di estrema povertà, disponendo di meno di 2 dollari al giorno e spendendo fino al 34% del reddito solo per beni di prima necessità<sup>2</sup>, lasciando ben poco per altri bisogni fondamentali. Le baraccopoli di Nairobi sono caratterizzate da un alto grado di sovraffollamento, carenza di acqua potabile e servizi igienici inadeguati. L'accesso ai servizi sanitari e all'istruzione è limitato, contribuendo a creare una cronicizzazione di marginalità e vulnerabilità sociale. Alcune di queste aree sono state severamente colpite dalle inondazioni dell'aprile 2024, che hanno ulteriormente peggiorato le condizioni igienico-sanitarie, sociali ed economiche, e creato numerosi sfollati<sup>3</sup>. In questo contesto complesso e precario, i minori rappresentano una delle fasce più colpite. In Kenya si stima che circa 1,5 milioni di minori siano esclusi dal sistema scolastico<sup>4</sup>. A Kahawa West, Kiwanja, Kamae e Soweto, si contano circa 42.000 minori in situazioni di

<sup>1</sup> Kenya 2023 - A better quality of life for all in an urbanizing world (UN-Habitat) - [https://unhabitat.org/sites/default/files/2023/07/kenya\\_country\\_brief\\_final\\_en.pdf](https://unhabitat.org/sites/default/files/2023/07/kenya_country_brief_final_en.pdf)

<sup>2</sup> Merchan, A. (2020, 12 12). Poverty in Kenya. Retrieved from The Borgen Project: <https://borgenproject.org/tag/poverty-in-kenya>

<sup>3</sup> <https://dialogue.earth/en/climate/life-after-kenyas-floods-of-2024/>

<sup>4</sup> Urban Slums and Inequality in Nairobi - Academic Review of Humanities and Social Sciences (ARHUSS) <https://dergipark.org.tr/en/download/article-file/2591760>

estrema vulnerabilità, con accesso limitato o nullo all'istruzione. In molte famiglie i minori sono costretti a lavorare per contribuire al reddito familiare, esponendosi spesso a rischi elevati di sfruttamento e coinvolgimento in attività criminali. Molti di loro sono orfani o affidati a parenti o conoscenti, e si trovano a vagare per le periferie di Nairobi cercando di sopravvivere con mezzi precari, affrontando sfide estreme e i pericoli della vita di strada come abusi sessuali, gravidanze precoci, malattie sessualmente trasmissibili, violenze e dipendenza da sostanze a basso costo come colla o kerosene, utili a fuggire temporaneamente dalla dura realtà quotidiana.

#### BISOGNO SPECIFICO 1 – KENYA

Circa 42.000 minori residenti nei quartieri di Kahawa West, Kiwanja, Kamae e Soweto, a Nairobi, vivono in condizioni estremamente precarie, segnate da povertà estrema e situazioni di abbandono, esposti a gravi rischi di emarginazione sociale e, spesso, privati della possibilità di accedere a percorsi educativi. È fondamentale attuare interventi mirati alla tutela dell'infanzia e alla promozione del diritto all'istruzione, che deve essere garantito a tutti e a tutte. L'accesso all'istruzione si conferma infatti un fattore chiave per contrastare povertà, vulnerabilità e rischio di esclusione sociale, con le quali mantiene una relazione inversamente proporzionale.

L'Ente proponente il progetto opera per rispondere a questo bisogno. Nel corso del 2024:

- ha accolto 39 minori in modalità residenziale presso il Centro di accoglienza G9 e la Casa Famiglia dell'Ente. Sono state condotte attività di supporto scolastico per due ore al giorno a beneficio dei minori ospitati;
- con il programma di Adozioni a Distanza ha coperto tutte le spese necessarie per garantire il Diritto all'istruzione di 36 minori in condizioni di vulnerabilità e, su base trimestrale, si sono effettuate visite domiciliari alle famiglie dei minori supportati dal programma;
- ha sostenuto le spese scolastiche per altri 12 minori, figli e figlie delle donne accolte nel Centro *Amini Home* (di cui parleremo di seguito);
- ha intercettato 70 minori di strada attraverso le uscite dell'Unità di Strada, 2 volte a settimana. L'attività è stata interrotta a gennaio 2025 per il raggiungimento della capienza massima del Centro di accoglienza G9.

#### INDICATORI:

- N. attività di supporto scolastico per i minori inseriti nel Centro di accoglienza residenziale G9 e presso la Casa Famiglia dell'Ente
- N. visite di monitoraggio nelle scuole frequentate dai minori inseriti nel Centro di accoglienza residenziale G9 e presso la Casa Famiglia dell'Ente
- N. minori inseriti nel programma di Adozioni a Distanza
- N. uscite dell'Unità di Strada sul territorio

#### EMANCIPAZIONE DELLE DONNE VITTIME DI SFRUTTAMENTO SESSUALE

La disuguaglianza di genere all'interno delle baraccopoli di Nairobi rappresenta una delle manifestazioni più drammatiche delle difficoltà che le donne devono affrontare in contesti di estrema povertà e marginalizzazione sociale. Secondo i dati forniti da Oxfam<sup>5</sup>, nelle baraccopoli di Nairobi, le donne hanno una probabilità cinque volte superiore rispetto agli uomini di trovarsi in condizioni di disoccupazione. La povertà e l'impossibilità di accedere a risorse economiche alternative, hanno contribuito in maniera significativa al radicarsi della prostituzione come soluzione di sopravvivenza. Si stima che, nella sola area urbana di Nairobi, operino oltre 40.000 *sex-worker*. In quartieri come Githurai 45, sono spesso donne sole, con figli a carico, a praticare questa attività per strada o all'interno dei cosiddetti "club", strutture informali che fungono da luoghi di incontro. L'ampiezza del fenomeno riguarda anche i quartieri benestanti dove si trovano bordelli mascherati da centri benessere, destinati ad una clientela più agiata o a turisti sessuali. Dietro le *sex-worker* si cela spesso un sistema di sfruttamento profondamente radicato; molte di queste donne hanno la "protezione" di sfruttatori che esercitano su di loro il potere attraverso la coercizione, la violenza e la dipendenza da sostanze stupefacenti. Comune e preoccupante è il fenomeno della *sextortion* (estorsione sessuale), per cui agenti corrotti della polizia chiedono alle donne una tangente in forma di prestazioni sessuali per lasciarle esercitare. In alcuni casi, queste richieste si estendono anche all'accesso a beni di prima necessità come l'acqua, bene che il cambiamento climatico sta rendendo sempre più raro e prezioso<sup>6</sup>. Le conseguenze sanitarie di questo fenomeno sono altrettanto gravi: le *sex-worker* sono esposte ad un elevato rischio di contrarre l'HIV e altre malattie sessualmente trasmissibili, oltre ad essere soggette a frequenti gravidanze indesiderate. Nel 2023, il numero delle donne iscritte al programma di cura all'HIV a Nairobi era di circa il 30% delle prostitute della capitale<sup>7</sup>. Inoltre il Kenya è considerato un paese di origine, transito e destinazione per il traffico sessuale, e le giovani donne di Nairobi sono tra le principali vittime della tratta, vendute sia all'interno del territorio nazionale sia verso altri paesi<sup>8</sup>.

<sup>5</sup> Oxfam International. (2021). Kenya: extreme inequality in numbers. Retrieved from Oxfam International <https://www.oxfam.org/en/kenya-extreme-inequality-numbers>

<sup>6</sup> <https://www.plan-international.it/storie-di-vita/sexo-in-cambio-dellacqua-lalto-prezzo-della-siccita-in-kenya/>

<sup>7</sup> Vulnerability Revisited Leaving - No One Behind in Research, pp. 73-96 – Springer Briefs in Research and Innovation Governance. University of Central Lancashire, Preston, Lancashire, UK and Konstantinos Iatridis, School of Management, University of Bath, Bath, UK - 2024

<sup>8</sup> Trafficking in Persons Report 2021 del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti <https://www.state.gov/reports/2021-trafficking-in-persons-report/>

## BISOGNO SPECIFICO 2 – KENYA

A Nairobi, circa 40.000 donne hanno urgente bisogno di alternative concrete alla prostituzione. Questo richiede la creazione di spazi sicuri e stabili e l'accesso ad opportunità lavorative che favoriscano la loro emancipazione dallo sfruttamento. L'accoglienza residenziale, quando necessaria, unita a percorsi di formazione professionale e crescita personale, contribuisce in modo significativo a ridurre il fenomeno e a prevenire le conseguenze a esso connesse.

L'Ente proponente il progetto opera per rispondere a questo bisogno. Nel corso del 2024:

- ha supportato, presso il Centro *Amini Home*, 35 percorsi individualizzati di formazione professionale, di sostegno alla imprenditorialità, di supporto psicologico ed educativo-genitoriale;
- ha ospitato, presso la Casa di accoglienza residenziale *Amini Rescue Home*, 10 donne con figli, con la necessità di accoglienza residenziale;
- ha svolto attività di contatto e sensibilizzazione in strada e nei Club del quartiere di Githurai 45, intercettando 80 donne e ragazze attraverso le uscite dell'Unità di Strada, due volte a settimana.

### INDICATORI

- N. uscite Unità di Strada e nei Club
- N. donne, vittime di sfruttamento sessuale, accolte in forma residenziale presso la Casa di accoglienza *Amini Rescue Home*
- N. donne, vittime di sfruttamento sessuale, coinvolte in percorsi di formazione professionale presso il Centro *Amini Home*

## TANZANIA

Il progetto si svolge nella città di Iringa, capoluogo dell'omonima regione sudoccidentale del paese.

### SICUREZZA ALIMENTARE

La regione di Iringa, nel sud della Tanzania, è una delle principali aree agricole del paese. Nonostante ciò, registra livelli allarmanti di malnutrizione infantile, dovuti a condizioni diffuse di povertà, scarsa igiene, accesso limitato ai servizi sanitari e carenze alimentari. Le famiglie spesso non dispongono né delle risorse né delle conoscenze necessarie per garantire ai bambini una dieta equilibrata e ricca di nutrienti essenziali. Secondo l'ultima Indagine Demografica e Sanitaria Nazionale in Tanzania (TDHS 2022)<sup>9</sup>, la prevalenza della malnutrizione cronica (stunting) tra i minori sotto i 5 anni nella regione di Iringa è del 57%, uno dei tassi più elevati del Paese. Questo dato conferma come la malnutrizione sia più diffusa nelle aree rurali (33%) rispetto a quelle urbane (21%). Per quanto riguarda la malnutrizione acuta (wasting), sebbene non siano disponibili dati specifici per Iringa, a livello nazionale la prevalenza tra i minori sotto i 5 anni è del 3%<sup>10</sup>, in linea con gli obiettivi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)<sup>11</sup> per il 2025. Una malnutrizione acuta comporta un rapido calo di peso e può condurre alla morte, quella cronica, è causa di ritardi nello sviluppo fisico e cognitivo, spesso irreversibili, aumentando il rischio di malattie croniche in età adulta. Le cause principali includono una dieta povera e ripetitiva, mancanza di tecniche adeguate di conservazione dei cibi, scarso accesso all'acqua potabile, frequenti infezioni e un sistema sanitario insufficiente. Queste condizioni ostacolano la crescita e lo sviluppo sano dei minori, compromettendo anche il futuro economico e sociale della comunità.

## BISOGNO SPECIFICO 3 – TANZANIA

Nel Distretto di Iringa il 57% dei minori sotto i 5 anni soffre di malnutrizione cronica, a causa di un apporto alimentare insufficiente e scarse pratiche igienico-sanitarie familiari. Sono necessari interventi di protezione sociale per ridurre la malnutrizione, promuovere l'educazione alimentare e rafforzare le competenze genitoriali, a tutela del Diritto alla Vita e alla Salute dei minori.

In questo contesto, l'Ente proponente il progetto ha avviato un programma di sostegno alimentare, chiamato Progetto *Rainbow*<sup>12</sup>, che nel 2024:

- ha supportato 80 minori in stato di malnutrizione, attraverso il Centro nutrizionale *Ngome*. Di questi, 70 sono stati assistiti, oltre che a livello alimentare, anche a livello medico;

<sup>9</sup> The 2022 Tanzania Demographic and Health Survey and Malaria Indicator Survey\_ <https://dhsprogram.com/pubs/pdf/FR382/FR382.pdf>

<sup>10</sup> Dati UNICEF: Monitoraggio della situazione dei bambini e delle donne, 2022 <https://data.unicef.org/sdgs/country/tza/>

<sup>11</sup> Global Nutrition Targets 2025 Policy Brief Series: <https://www.who.int/publications/i/item/WHO-NMH-NHD-14.2>

<sup>12</sup> Progetto Rainbow: format di intervento su larga scala, avviato a partire dal 2002 dall'Ente proponente il progetto, che si propone di aiutare il maggior numero di minori orfani, cercando di mantenerli all'interno di una famiglia. *Rainbow* opera inoltre attraverso centri nutrizionali, centri di aiuto e ascolto, supporto scolastico, case famiglia di pronto soccorso per ragazzi di strada, gruppi di microcredito, sostegno per gli anziani.

- ha monitorato, 2 volte al mese, il peso dei minori assistiti dal Centro;
- ha realizzato, una volta a settimana, un momento formativo a favore delle famiglie dei minori assistiti, su educazione e sensibilizzazione alla corretta alimentazione.

#### INDICATORI:

- N. minori supportati nel Centro nutrizionale Ngome
- N. monitoraggi del peso dei minori assistiti
- N. corsi di formazione rivolti ai genitori/tutori dei minori assistiti

#### TUTELA DELL'INFANZIA

Secondo l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (2018), circa l'8% dei minori tanzaniani in età di istruzione obbligatoria (7-13 anni) non è iscritto a scuola. Tra questi, il 40% non ha mai frequentato, altri hanno abbandonato e sono in cerca di lavoro, altri ancora non possono andare a scuola a causa di responsabilità familiari come la cura di familiari malati<sup>13</sup>. Dal 2015, il governo della Tanzania ha eliminato le tasse scolastiche per i primi 11 anni di istruzione pubblica (7 anni di scuola primaria e 4 anni di scuola secondaria inferiore)<sup>14</sup>. Tuttavia, la povertà continua a rappresentare uno dei principali ostacoli all'accesso all'istruzione. Nelle aree rurali, come il Distretto di Iringa, essa si conferma un fattore determinante di esclusione scolastica: dall'impossibilità di acquistare il materiale necessario per la frequenza, fino a situazioni più gravi e complesse, come matrimoni e gravidanze precoci, relazioni familiari fragili o assenti, famiglie monoparentali o prive di figure genitoriali, condizioni abitative precarie, scarsa igiene e lavoro minorile, in particolare nel settore agricolo.

Molti nuclei familiari, infatti, si affidano al lavoro dei figli per garantire la propria sussistenza, non avendo accesso a mezzi meccanici o forza lavoro esterna. I minori svolgono quindi attività non retribuite all'interno dell'economia familiare, riducendo drasticamente il tempo e le energie da dedicare allo studio. La distanza delle scuole e la mancanza di mezzi di trasporto rappresentano inoltre un ulteriore ostacolo: camminare per ore ogni giorno scoraggia la frequenza, portando spesso all'abbandono scolastico.

L'Ente proponente il progetto stima la presenza, nel Distretto di Iringa, di circa 5.700 minori in situazione di vulnerabilità. La persistente privazione dei Diritti fondamentali, riconosciuti dalle convenzioni internazionali sui Diritti dell'infanzia, determina effetti negativi sul benessere psico-fisico e sulle opportunità di sviluppo di questi minori, esponendoli a rischi crescenti di esclusione sociale e marginalizzazione a lungo termine.

#### BISOGNO SPECIFICO 4 – TANZANIA

Circa 5.700 minori nel Distretto di Iringa vivono in condizioni di estrema povertà e abbandono, a rischio di emarginazione sociale e senza accesso a percorsi educativi. Necessitano di spazi sicuri e inclusivi che offrano opportunità di crescita personale e promuovano la consapevolezza di sé, delle proprie capacità e dell'importanza dell'istruzione, favorendo così il rispetto dei Diritti Umani e lo sviluppo del loro potenziale.

L'Ente proponente il progetto opera per rispondere a questo bisogno. Nel corso del 2024:

- ha accolto 500 minori e giovani presso il Centro Diurno *Shalom*;
- ha organizzato attività di sostegno scolastico 4 mesi l'anno (durante la chiusura delle scuole);
- ha organizzato attività sportive, per un totale di 3 volte a settimana;
- ha organizzato laboratori di danze tradizionali per un totale di 3 volte a settimana;
- ha sostenuto 15 minori, attraverso il programma di Adozioni a Distanza.

#### INDICATORI:

- N. minori e giovani accolti presso il Centro Diurno *Shalom*
- N. di attività sportive a favore dei minori che frequentano il Centro
- N. di laboratori ludico-educativi a favore dei minori che frequentano il Centro
- N. minori sostenuti dal programma Adozioni a Distanza

### 3.2) Destinatari del progetto (\*)

I destinatari del progetto **Caschi Bianchi Corpo Civile di Pace 2026 – Africa** sono:

<sup>13</sup> The working children of Tanzania: poverty and labour

<sup>14</sup> <https://www.right-to-education.org/news/tanzania-implements-free-education-policy-secondary-education>

## KENYA

### TUTELA DELL'INFANZIA

- i **39 minori** inseriti nelle strutture residenziali dell'Ente. In particolare, 30 minori di sesso maschile, di età compresa tra i 4 e i 17 anni, accolti presso il Centro di Accoglienza G9 e 9 minori, sia maschi che femmine, di età compresa tra i 3 e i 15 anni, accolti presso la Casa Famiglia. I minori provengono prevalentemente dai quartieri di Githurai e Roysambu, nella contea di Kasarani, e hanno alle spalle esperienze di vita in strada, spesso riconducibili all'assenza dei genitori o alla presenza di adulti a loro volta in condizioni di vulnerabilità e senza fissa dimora.
- i **36 minori supportati dalle Adozioni a Distanza, più altri 8** che, senza un supporto, rischiano di non accedere o non completare il loro percorso di istruzione a causa dell'assenza di risorse economiche e familiari. L'Ente supporta la spesa scolastica di minori dai 4 anni fino all'età universitaria che vivono in contesti di grave vulnerabilità socio-economica e familiare.
- almeno **70 minori di strada** dei quartieri periferici di Kahawa West, Kiwanja, Soweto e Kamae, intercettati attraverso l'Unità di Strada, due volta a settimana.

### EMANCIPAZIONE DELLE DONNE VITTIME DI SFRUTTAMENTO SESSUALE

- almeno **80 donne**, intercettate tramite le uscite settimanali in strada e nei Club dei quartieri Githurai 45 e Zimmerman. La maggior parte di queste donne proviene da villaggi rurali che si trovano alla periferia di Nairobi, segnati da un'estrema povertà e dalla carenza di beni di prima necessità.
- **15 donne vittime di sfruttamento sessuale**, che saranno accolte in forma residenziale presso il *Centro Amini Rescue Home*.
- **45 donne vittime di sfruttamento sessuale**, che saranno coinvolte in percorsi di formazione professionale finalizzati all'avvio di attività imprenditoriale su piccola scala. Queste donne hanno un'età compresa tra i 18 e i 45 anni, con una prevalenza di giovani donne nella fascia tra i 20 e i 30 anni.  
Durante questo percorso, un gruppo di queste donne, in condizione di particolare vulnerabilità economica, sarà accompagnato nella realizzazione di manufatti destinati alla vendita, sia all'interno che all'esterno della struttura, attraverso la partecipazione a mercatini solidali.  
Al termine dei corsi di formazione professionale sarà prevista poi, per alcune di loro, l'opportunità di avviare micro-attività generatrici di reddito, grazie all'erogazione di un contributo economico a fondo perduto.

## TANZANIA

### SICUREZZA ALIMENTARE:

- **gli 80 minori in condizione di malnutrizione** già seguiti dal progetto *Rainbow*, e **altri 10**, che necessitano di supporto nutrizionale. La maggior parte di loro hanno età inferiore o uguale a 5 anni, fanno eccezione alcuni casi di minori con disabilità con età maggiore di 5 anni (nello specifico: 1 di 6 anni, 2 di 9 anni, 1 di 12 anni). I minori vengono dal Distretto di Iringa, dal Distretto di Kilolo e dalle zone rurali limitrofe, dove mancano totalmente servizi per prevenire e curare la malnutrizione;

### TUTELA DELL'INFANZIA

- almeno **500 minori e giovani** di entrambi i sessi, che frequentano il Centro *Shalom*, che necessitano di sostegno alla crescita, di tutela della dignità della persona e di rafforzamento della loro personalità. I minori e i giovani che frequentano il Centro provengono prevalentemente dall'area di Iringa centro e hanno un'età compresa, nella maggior parte dei casi, tra i 13 e i 35 anni. Negli ultimi tempi, si è registrato anche un progressivo avvicinamento da parte di minori più piccoli. Molti di loro frequentano il Centro durante il giorno, beneficiando delle attività di supporto offerte, ma continuano a trascorrere la notte in strada. Altri, invece, grazie agli interventi del progetto, sono riusciti a reintegrarsi nel proprio nucleo familiare.
- i **15 minori vulnerabili, e altri 10**, accolti nelle Case Famiglia gestite dall'Ente, inseriti nel programma di Adozioni a Distanza, che necessitano di interventi che ne tutelino il Diritto all'Istruzione.

### 3.3) Precedente esperienza dell'ente presso cui si realizza il progetto nel Paese o nell'area geografica anche in relazione alla propria mission (\*)

## KENYA

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII opera a Nairobi dal 1997: in seguito ad una prima visita di Don Oreste Benzi, fondatore dell'Associazione, nel 1999 due missionari partiti dall'Italia si stabilirono nella baraccopoli di Soweto, dove iniziarono attività con gli abitanti nella struttura denominata *Baba Yetu* (sostegno medico-alimentare dei malati di AIDS, l'apertura di due asili in cui veniva garantito ai minori un pasto al giorno, l'apertura di un ambulatorio di primo soccorso).

Negli anni 2001 e 2002 venne aperta una seconda struttura, il G9, collocata nel quartiere di Kahawa West, non lontana da Soweto, in cui venne avviato il Progetto Rainbow per ragazzi di strada, per sostenere l'iscrizione scolastica, le attività educative, le spese alimentari e sanitarie dei minori. Inizialmente il G9, che prende il nome dal numero civico di una vecchia struttura a cui i ragazzi di strada bussavano per un pasto, era pensato come centro diurno per minori di sesso maschile e come centro residenziale per ragazze del posto. A partire dal 2009, il G9 è stato trasferito presso un'altra struttura, a metà strada tra la precedente baracca e Soweto, diventando centro residenziale per una ventina di minori solo di sesso maschile. Nel 2024, inoltre, la vecchia struttura del Centro G9 è stata demolita e ne è stata costruita una nuova, inaugurata ad aprile 2025.

A partire dal 2010, sempre nel quartiere di Kahawa West, è stata aperta anche una Casa Famiglia. Il Centro di accoglienza per minori G9 e la Casa Famiglia accolgono minori provenienti da situazioni difficili come povertà, violenza domestica e mancanza di figure di riferimento.

Nel 2019 il Centro Diurno *Baba Yetu* ha attivato un servizio mensa che offre pasti ad anziani vulnerabili della baraccopoli di Soweto. Nel 2024, nello stesso luogo, è stata implementata una Library ad accesso libero, dove svolgere attività di supporto scolastico per i minori del quartiere.

Nel marzo 2023 è stato aperto, a Zimmerman – quartiere di Nairobi, il Centro *Amini Home* e, successivamente, la casa residenziale *Amini Rescue Home*. Il progetto *Amini* è rivolto a donne e ragazze della capitale, in particolare a quelle provenienti dai sobborghi e dalle zone più bisognose e povere della città come Githurai 44-45, con lo scopo di offrire alle ragazze e alle donne di strada una valida alternativa alla prostituzione, come la formazione sulle competenze di vita e il supporto all'avvio di piccole attività in grado di sostenerle economicamente.

A gennaio 2023 sono iniziate anche le missioni in alcune zone del Paese, in particolare nella regione del lago Turkana, dopo alcuni viaggi di sopralluogo. In queste zone, dove la siccità ha reso l'agricoltura impraticabile, l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII garantisce, tramite una mensa scolastica, un pasto al giorno a 500 minori dei villaggi.

A settembre 2023 è iniziato il progetto denominato *Big Family*, che coinvolge i ragazzi di strada adulti di Nairobi in un'attività di raccolta e riciclaggio della plastica e della carta accumulata ai bordi delle strade. Il progetto è autogestito, l'Ente supporta economicamente questa realtà.

Ad oggi l'Ente proponente il progetto gestisce in Kenya:

- una **Casa Famiglia** che accoglie minori tra i 3 e i 15 anni provenienti da contesti familiari di forte vulnerabilità e instabilità, offrendo loro un sostegno educativo-affettivo ed un supporto scolastico;
- il **Centro G9**, centro residenziale che accoglie 20 minori, di sesso maschile, tra i 4 e i 17 anni che vengono dalla strada e da situazioni familiari estreme e che, ogni pomeriggio, apre le sue porte anche ai minori della zona proponendo attività sportive e ludico-educative. Il Centro G9 rientra all'interno del Progetto Rainbow;
- il **Centro Amini Home**, che svolge azioni di supporto e formazione per l'emancipazione di *sex workers*, vittime di sfruttamento sessuale dove, per i casi di estrema difficoltà, è prevista anche l'accoglienza residenziale presso la Casa **Amini Rescue Home**, fino ad un massimo di 10 donne, più i loro figli. Il progetto *Amini Home* offre alle donne anche dei percorsi individualizzati di crescita personale, supporto psicologico e formazione professionale.
- il **Centro Diurno Baba Yetu** ("Padre Nostro" in lingua swahili), che offre un servizio mensa distribuendo due pasti al giorno a 12 anziani delle baraccopoli di Soweto e Kamae (il pranzo è servito presso la mensa e la cena in modalità take away). Questi anziani provengono da situazioni di abbandono familiare, privi di un riparo sicuro, di cibo e di cure adeguate. Per molti di loro, l'assunzione regolare dei pasti è fondamentale per poter seguire le terapie mediche prescritte. L'accesso al servizio è preceduto da un'analisi della storia personale e da visite domiciliari di monitoraggio.
- supporta economicamente il progetto denominato **Big Family (Community Base Organization)**, una Comunità di Base autogestita da un gruppo di ragazzi di strada adulti di Nairobi che ha come attività principale la raccolta di plastica e cartone, successivamente venduti ad aziende specializzate nel riciclo. L'Ente, in questa prima fase, supporta economicamente il progetto finanziando l'affitto di alcune case dove avviene la raccolta dei materiali, e fornendo supporto e formazione sui temi della sostenibilità ambientale. L'attività coinvolge i minori in un'iniziativa di cura dello spazio comune, promuovendo la responsabilità verso l'ambiente e la comunità, e rafforzando al contempo il loro senso di appartenenza ad un gruppo.
- supporta alcune **zone della regione del lago Turkana** attraverso missioni di monitoraggio e la distribuzione di pasti. Si tratta di una zona molto arida, colpita in modo particolare dai cambiamenti climatici e dalla siccità che affligge, negli ultimi anni, tutto il Nord del Kenya. L'Ente, tramite le mense scolastiche della zona, garantisce un pasto a 500 minori dei villaggi di Moite, Dakayan, Kanakorot, Altuwo e Gatab, al fine di garantire il sostegno alimentare e invogliare le famiglie a mandare i figli a scuola.

## TANZANIA

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII è presente in Tanzania a partire dal 1992, quando è stato aperto il primo centro di accoglienza per "i più Poveri tra i Poveri". L'Ente da allora opera in due regioni, Iringa e Dar es Salaam, per aiutare bambini di strada, orfani, malati di AIDS, persone con disabilità e famiglie in difficoltà. In particolare, l'Associazione opera per la rimozione delle cause che creano ingiustizia sociale attraverso la condivisione diretta con persone in stato di necessità, nelle seguenti strutture di accoglienza: 3 Case Famiglia e 2 famiglie aperte che accolgono bambini in stato d'abbandono e/o orfani che provengono dalla strada e persone con disabilità, per offrire loro un clima familiare sereno ed accogliente.

Inoltre l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII gestisce le strutture e gli interventi di sostegno di seguito descritti:

- **Centro nutrizionale Ngome - Iringa**  
Il centro, che rientra nel Progetto *Rainbow*, è stato aperto nel 2004 e assiste minori che soffrono di malnutrizione o che, a causa dell'ambiente estremamente vulnerabile da cui provengono, sono sotto peso e rischiano di diventare malnutriti. Il centro nutrizionale fornisce ai minori pasti nutrienti tre volte a settimana, e organizza momenti formativi strutturati per educare genitori/tutori alla corretta alimentazione dei minori. Durante i pasti, le cuoche/operatrici affiancano i genitori/tutori, mostrando loro come preparare gli alimenti. Ogni giorno, inoltre, un nutrizionista è a disposizione per le consulenze ed il monitoraggio dell'andamento del bambino attraverso la misurazione di peso, altezza e MUAC

(misurazione della circonferenza del braccio superiore). Vengono svolte anche visite domiciliari dal nutrizionista e dalle operatrici in modo da poter avere una conoscenza più approfondita della situazione in cui vivono i minori e poter così personalizzare gli interventi. Le varie attività vengono svolte in collaborazione con le istituzioni locali, i dispensari e gli ospedali della zona, e le altre organizzazioni sul territorio.

- **Mensa scolastica Kiwehele Alm – Iringa**

Il Progetto Rainbow sostiene economicamente anche la mensa scolastica della scuola materna *Kiwehele Alm*, nella regione di Iringa. Qui circa 100 studenti ricevono cinque pasti a settimana, secondo un programma alimentare che si prefigge lo scopo di migliorare lo stato nutrizionale e sanitario dei minori, promuovendone in questo modo la concentrazione, l'apprendimento e la tutela della loro salute.

- **Centro Shalom – Iringa**

Dal 2006 il Centro Diurno *Shalom* offre opportunità ludico – educative e ricreative a minori e giovani vulnerabili di Iringa. Sono diverse le attività proposte gratuitamente, dal sostegno scolastico, alle attività sportive, ai laboratori artistici, come occupazione salutare del tempo libero, altrimenti disperso a vagare per strada o nei bar della città. Il Centro ospita regolarmente anche un gruppo di autoaiuto composto da una trentina di giovani mamme che hanno istituito un fondo prestiti per i momenti difficili.

- **Microcredito – Iringa e Dar es Salaam**

Il Programma di microcredito, avviato nel 2002, coinvolge una settantina di donne all'anno. Si tratta principalmente di vedove o donne abbandonate dal marito con figli a carico, e prive di reddito. Le donne frequentano un corso di formazione di 20 giorni che fornisce loro nozioni basilari di economia. Obiettivo principale del progetto è quello di aiutarle ad identificare il tipo di commercio o di attività agricola da intraprendere e di elaborare un conto economico, ovvero il prospetto delle spese e dei guadagni attesi. Al termine del corso, le donne possono ricevere il prestito. Per monitorare l'andamento delle attività, si realizzano periodiche visite sul luogo di lavoro e si organizzano gruppi di mutuo aiuto tra le beneficiarie per condividere le esperienze e scambiarsi consigli. Per i primi tre mesi le donne ricevono anche un sostegno alimentare e scolastico a fondo perduto. La restituzione del prestito inizia subito e si calcola su base annuale.

- **Centro Baba Oreste – Bunju (Dar es Salaam)**

Il Centro Diurno *Baba Oreste* si trova a Bunju, un piccolo villaggio a 40 km dalla città di Dar es Salaam. Si rivolge prevalentemente alle famiglie con figli con disabilità per sostenerle fattivamente ed affiancarle nella lotta alla discriminazione e al pregiudizio, ancora molto radicati in Tanzania. Aperto dal lunedì al venerdì, dalle 8 fino alle 16, il Centro segue una cinquantina di minori tra minori con disabilità e normodotati. Gli educatori coinvolti nel progetto propongono quotidianamente attività didattiche di varia natura e complessità, oltre ad affiancare i minori nello svolgimento di piccoli lavori manuali, dalla pulizia dell'ambiente, alla preparazione dei pasti, alla cura dell'orto. Una volta a settimana un artigiano locale insegna loro a lavorare con le perline per fare collane e braccialetti. Il Centro garantisce inoltre un sostegno alimentare quotidiano (colazione e pranzo), cure mediche in caso di necessità e il supporto scolastico per quei minori che frequentano la scuola. Per supportare psicologicamente le famiglie vengono anche realizzati incontri mensili o visite domiciliari.

- **Adozioni a distanza – Iringa e Dar es Salaam**

Con le adozioni a distanza vengono assistiti minori vulnerabili e con disabilità, a cui viene garantito il sostegno scolastico attraverso il pagamento delle rate e la fornitura delle uniformi e del materiale scolastico necessario. In altri casi, invece, l'adozione è finalizzata al sostegno sanitario e alimentare.

- **Progetto "Villaggio delle Nonne"**

Grazie a questo progetto sono state costruite cinque casette per anziane sole, altrimenti destinate alle strade di Iringa. Le "nonne" sono sostenute nei loro bisogni quotidiani, dal cibo alle medicine.

### 3.4) Indicazione degli eventuali partner esteri e descrizione del loro contributo

#### KENYA

Per la realizzazione del progetto, l'Ente proponente il progetto in Kenya collabora con:

- **Medici Senza Frontiere**, ONLUS presente a Nairobi nella baraccopoli di Kibera con tre cliniche, fornisce assistenza medica su base gratuita e trattamenti integrati per HIV/AIDS, TB e malattie croniche non trasmissibili. Offre aiuto e assistenza medica gratuita anche alle vittime di stupro, alle quali viene fornito inoltre supporto psicologico e assistenza legale.

Medici senza Frontiere sostiene il progetto

#### SUPPORTANDO

Attività 4.2 Unità di Strada (Obiettivo 1)

Attività 2.3 Azioni di primo supporto (Obiettivo 2)

ATTRAVERSO

La presa in carico e la gestione di alcune specifiche situazioni a rischio incontrate in strada.

- **Suore Elisabettine**, gestiscono la scuola privata *Vendramini* a Kahawa West.

Le suore Elisabettine sostengono il progetto

#### SUPPORTANDO

Attività 2.2. Attività di promozione dell'istruzione (Obiettivo 1)

ATTRAVERSO

L'inserimento scolastico di alcuni minori e/o adolescenti ospiti del Centro G9, garantendo inoltre facilitazioni economiche.

- **L'Africa Chiama**, ONLUS impegnata da 15 anni in Africa con progetti di solidarietà e di cooperazione allo sviluppo. In Kenya gestisce diversi progetti tra cui un centro di accoglienza diurno per i minori in situazioni di strada a Nairobi, e un centro di riabilitazione per minori con disabilità, presso la baraccopoli di Soweto.

L'Africa Chiama collabora e sostiene il progetto

#### SUPPORTANDO

*Attività 4.2 Unità di Strada (Obiettivo 1)*

ATTRAVERSO

Il monitoraggio e la segnalazione di alcune specifiche situazioni a rischio incontrate in strada e che necessiterebbero di un'accoglienza residenziale.

*Attività 3.1 Programmazione degli interventi di sostegno (Obiettivo 1)*

ATTRAVERSO

L'offerta di interventi fisioterapici, presso il loro centro di riabilitazione, per alcuni casi che necessitano di cure specifiche.

**-L'Ospedale di Kijabe e l'Ospedale psichiatrico di Mathari**

#### SUPPORTANDO

*Attività 2.2 Intercettazione e piani psico-sociali individualizzati (Obiettivo 2)*

*Attività 2.3 Azioni di primo supporto (Obiettivo 2)*

ATTRAVERSO

La disponibilità di un gruppo di psicologi per sessioni di gruppo e personali alle donne del Centro *Amini Home*.

- **Gjg global justice group**, fondata nel 2005, questa organizzazione senza scopo di lucro ha come missione la promozione del diritto al risarcimento e alla riparazione per tutte le vittime di gravi violazioni dei Diritti Umani e del Diritto internazionale umanitario.

#### SUPPORTANDO

*Attività 6.1 Monitoraggio dei Diritti Umani delle donne vittime di sfruttamento sessuale (Obiettivo 2)*

*Attività 6.2 Costruzione di un bacino d'attenzione sulle situazioni di conflitto e di violazione dei Diritti Umani nel contesto di realizzazione del progetto (Obiettivo 2)*

ATTRAVERSO

Supporto legale e politico alle beneficiarie, collaborazione in attività di sensibilizzazione della popolazione sul tema dei diritti e della tratta di esseri umani.

- **The Companionship of Works Organization (CoWA)**, ONG presente in Kenya, che crea canali di formazione ed opportunità di impiego e per l'imprenditorialità, in particolar modo a favore di categorie svantaggiate di persone.

#### SUPPORTANDO

*Attività 5.2 Corso di imprenditoria e gestione delle finanze (Obiettivo 2)*

*Attività 5.3 Counselling ed Empowerment (Obiettivo 2)*

ATTRAVERSO

La ricerca e proposta di una prima occupazione per le donne di *Amini* che finiscono il percorso formativo Professionale, supporto nella creazione di Curriculum Vitae, nell'attivazione di contratti e nel monitoraggio durante i primi mesi di assunzione.

### **TANZANIA**

Per la realizzazione del progetto, l'Ente proponente il progetto in Tanzania collabora con:

-**Fondazione Maria Bonino**, nasce nel 2006 con l'intento di proseguire l'opera della pediatra biellese Maria Bonino, morta in Angola nel 2005 a causa del *virus di Marburg*, dopo una vita interamente dedicata alla cura dei bambini africani. Maria Bonino ha operato in progetti di cooperazione internazionale in Kenya, Tanzania, Burkina Faso, Uganda e Angola. Esempio di umanità e generosità, la Fondazione vuole celebrarla con l'individuazione, il sostegno e la promozione di progetti nati con l'intento di alleviare la sofferenza delle popolazioni africane martorate da povertà e malattie, a partire dai bambini più piccoli e bisognosi di cure.

#### SUPPORTANDO

*Attività 2.3 Sostegno alimentare e sanitario (Obiettivo 3)*

*Attività 3.2 Educazione sanitaria e nutrizionale rivolta ai genitori/tutori dei minori in condizione di malnutrizione (Obiettivo 3)*

ATTRAVERSO

L'acquisto delle derrate alimentari specifiche (*lishe*) per contrastare la malnutrizione, così come delle derrate alimentari di base (riso, arachidi, soia, miglio) per ciascuna famiglia seguita dal Centro nutrizionale *Ngome*, e del materiale necessario per le dimostrazioni pratiche di cucina e di buone pratiche relative all'igiene.

-**L'Africa Chiama Onlus**, impegnata da 15 anni in Africa con progetti di solidarietà e di cooperazione allo sviluppo. La sua mission consiste nel: contribuire a ridurre il divario tra il nord e il sud del mondo; lottare per rimuovere le cause dell'ingiustizia, della fame, delle guerre e della povertà estrema che affliggono i popoli del sud del mondo; affiancare le comunità locali attraverso



interventi concreti di solidarietà e di condivisione diretta che favoriscano l'autosviluppo e l'autonomia delle stesse nel rispetto della loro storia, della loro cultura e dei loro valori; collaborare al raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

#### SUPPORTANDO

*Attività 2.3 Sostegno alimentare e sanitario (Obiettivo 3)*

*Attività 3.2 Educazione sanitaria e nutrizionale rivolta ai genitori/tutori dei minori in condizione di malnutrizione (Obiettivo 3)*

#### ATTRAVERSO

L'acquisto delle derrate alimentari specifiche (*lishe*) per contrastare la malnutrizione, così come delle derrate alimentari di base (riso, arachidi, soia, miglio) per ciascuna famiglia seguita dal Centro nutrizionale *Ngome*, e del materiale necessario per le dimostrazioni pratiche di cucina e di buone pratiche relative all'igiene.

#### 4) *Obiettivo del progetto (\*)*

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma in quanto concorre alla promozione dei diritti dei gruppi svantaggiati, emarginati o a rischio di emarginazione sociale con l'obiettivo di favorire lo **sviluppo di una società pacifica, equa, solidale ed inclusiva** e di perseguire quanto auspicato dagli Obiettivi 2, 5, 10 e 16 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Nello specifico il presente progetto concorre alla realizzazione dei traguardi:

- **2.1** Entro il 2030, porre fine alla fame e garantire a tutte le persone, in particolare ai poveri e le persone più vulnerabili, tra cui neonati, un accesso sicuro a cibo nutriente e sufficiente per tutto l'anno
- **2.2** Entro il 2030, porre fine a tutte le forme di malnutrizione; raggiungere, entro il 2025, i traguardi concordati a livello internazionale contro l'arresto della crescita e il deperimento nei bambini sotto i 5 anni di età; soddisfare le esigenze nutrizionali di ragazze adolescenti, donne in gravidanza e allattamento e le persone anziane
- **5.2** Eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata che in quella pubblica, compreso il traffico di donne e lo sfruttamento sessuale e di ogni altro tipo.
- **10.2** Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro
- **10.3** Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito
- **16.6** Sviluppare a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti

Attraverso le azioni progettuali sotto elencate:

- La promozione dell'educazione alimentare e igienico-sanitaria, nonché un supporto alimentare adeguato, rivolto a minori in condizioni di malnutrizione;
- La promozione di percorsi di formazione scolastica rivolti a minori e giovani in stato di vulnerabilità, anche attraverso il programma "Adozioni a Distanza";
- Il recupero dei minori di strada, attraverso l'Unità di Strada;
- L'implementazione di attività ludico-ricreative e sportive rivolte a minori in condizioni di vulnerabilità;
- L'accoglienza residenziale di persone in situazione di vulnerabilità presso le strutture d'accoglienza dell'associazione;
- L'*empowerment* delle donne e delle ragazze vittime della tratta soggette a sfruttamento sessuale;
- Attività di *advocacy*, ricerca e *reporting* diretta alla tutela dei Diritti Umani e alla diffusione di una cultura di pace.

#### **OBIETTIVO GENERALE**

Promuovere lo sviluppo di una società pacifica, equa, solidale ed inclusiva, con una particolare attenzione alle esigenze dei gruppi svantaggiati, emarginati o a rischio di emarginazione sociale, fornendo strumenti e opportunità per una crescita sostenibile sia a livello individuale che collettivo, conformemente agli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

## KENYA

### TUTELA DELL'INFANZIA

#### BISOGNO SPECIFICO 1 - KENYA

Circa 42.000 minori residenti nei quartieri di Kahawa West, Kiwanja, Kamae e Soweto, a Nairobi, vivono in condizioni estremamente precarie, segnate da povertà estrema e situazioni di abbandono, esposti a gravi rischi di emarginazione sociale e, spesso, privati della possibilità di accedere a percorsi educativi. È fondamentale attuare interventi mirati alla tutela dell'infanzia e alla promozione del diritto all'istruzione, che deve essere garantito a tutti e a tutte. L'accesso all'istruzione si conferma infatti un fattore chiave per contrastare povertà, vulnerabilità e rischio di esclusione sociale, con le quali mantiene una relazione inversamente proporzionale.

#### OBIETTIVO SPECIFICO 1 - KENYA

Tutelare l'infanzia di almeno 83 minori dei quartieri periferici di Kahawa West, Kiwanja, Kamae e Soweto a Nairobi, attraverso l'accoglienza presso il Centro G9 e la Casa Famiglia dell'ente, il sostegno scolastico ed il programma di Adozioni a Distanza, e di altri 70 minori di strada della stessa area, promuovendo interventi educativi e di recupero.

#### INDICATORI

| DI CONTESTO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | DI RISULTATO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | RISULTATI ATTESI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"><li>- N. attività di supporto scolastico per i minori inseriti nel Centro di accoglienza residenziale G9 e presso la Casa Famiglia dell'Ente</li><li>- N. visite di monitoraggio nelle scuole frequentate dai minori inseriti nel Centro di accoglienza residenziale G9 e presso la Casa Famiglia dell'Ente</li><li>- N. minori inseriti nel programma di Adozioni a Distanza</li><li>- N. uscite dell'Unità di Strada sul territorio</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>- incremento dell'attività di supporto scolastico a favore dei minori accolti su base residenziale, da 2 a 3 ore al giorno</li><li>- introduzione di visite annuali di monitoraggio presso le scuole frequentate dai minori</li><li>- incremento del n. minori inseriti nel programma Adozioni a Distanza, da 36 a 44</li><li>- ripresa delle uscite dell'Unità di Strada, 2 volte a settimana</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>- tutela dell'infanzia e del diritto all'istruzione per 83 minori attraverso l'accoglienza residenziale presso il Centro G9 e la Casa Famiglia, il programma Adozioni a Distanza e l'iscrizione scolastica</li><li>- miglioramento del rendimento scolastico e delle future condizioni di vita attese per 83 minori, attraverso l'accoglienza residenziale, il programma Adozioni a Distanza e l'iscrizione scolastica</li><li>- allontanamento dalla strada di almeno 70 minori che vivono o trascorrono gran parte del loro tempo in strada, al fine di ridurre l'esposizione ai rischi, favorire il reinserimento nel percorso scolastico e facilitare la loro inclusione</li><li>- riduzione dell'esposizione alle situazioni rischiose della vita di strada per almeno 153 minori e giovani vulnerabili e/o di strada, attraverso percorsi educativi e ludici per favorire sviluppo, consapevolezza di sé e facilitarne l'inclusione sociale</li></ul> |

### EMANCIPAZIONE DELLE DONNE VITTIME DI SFRUTTAMENTO SESSUALE

#### BISOGNO SPECIFICO 2 - KENYA

A Nairobi, circa 40.000 donne hanno urgente bisogno di alternative concrete alla prostituzione. Questo richiede la creazione di spazi sicuri e stabili e l'accesso ad opportunità lavorative che favoriscano la loro emancipazione dallo sfruttamento. L'accoglienza residenziale, quando necessaria, unita a percorsi di formazione professionale e crescita personale, contribuisce in modo significativo a ridurre il fenomeno e a prevenire le conseguenze a esso connesse.

#### OBIETTIVO SPECIFICO 2 - KENYA

Favorire l'emancipazione di almeno 80 donne vittime di sfruttamento sessuale, intercettate attraverso attività di outreach nei quartieri di Githurai 45 e Zimmerman – sia in strada che nei club – mediante l'ascolto dei loro bisogni e l'offerta di un primo supporto, la possibilità di accesso a un'accoglienza residenziale protetta e a percorsi di formazione professionale, crescita personale e accompagnamento all'avvio di piccole attività imprenditoriali.

#### INDICATORI

| DI CONTESTO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | DI RISULTATO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | RISULTATI ATTESI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- N. uscite Unità di Strada e nei Club</li> <li>- N. donne, vittime di sfruttamento sessuale, accolte in forma residenziale presso la Casa di accoglienza <i>Amini Rescue Home</i></li> <li>- N. donne, vittime di sfruttamento sessuale, coinvolte in percorsi di formazione professionale presso il <i>Centro Amini Home</i></li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- ampliamento dell'area di intervento dell'Unità di Strada, estendendo le uscite anche al quartiere Zimmerman, oltre al già coperto quartiere Githurai, sempre 2 volte a settimana</li> <li>- incremento delle donne accolte in forma residenziale presso la Casa di accoglienza <i>Amini Rescue Home</i>, da 10 ad almeno 15</li> <li>- incremento delle donne coinvolte in percorsi di formazione professionale, da 35 ad almeno 45</li> <li>- avvio di un'attività di autoproduzione e vendita di oggetti artigianali per un gruppo di donne vittime di sfruttamento sessuale in condizione di grave difficoltà economica</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- almeno 80 donne, vittime dello sfruttamento sessuale, che conosceranno il <i>Centro Amini Home</i> e potranno ricevere supporto ed assistenza</li> <li>- miglioramento delle condizioni sanitarie e psicologiche delle 80 donne assistite tramite le attività di contatto in strada e nei club e maggiore consapevolezza sulle possibili alternative allo sfruttamento sessuale</li> <li>- accoglienza residenziale protetta per almeno 15 di queste donne con figli, per favorire il percorso di uscita dalla prostituzione e promuovere il rafforzamento delle competenze genitoriali</li> <li>- aumento delle competenze teoriche e tecniche per l'inserimento professionale per almeno 45 di queste donne, con aumentate possibilità di avvio di attività imprenditoriali autonome e generatrici di reddito a favore di un'emancipazione economica e sociale</li> <li>- miglioramento delle condizioni economiche delle donne in grave difficoltà, cui è messo a disposizione uno spazio e del materiale per l'autoproduzione di oggetti artigianali destinati alla vendita</li> </ul> |

## TANZANIA

### SICUREZZA ALIMENTARE

#### BISOGNO SPECIFICO 3 – TANZANIA

Nel Distretto di Iringa il 57% dei minori sotto i 5 anni soffre di malnutrizione cronica, a causa di un apporto alimentare insufficiente e scarse pratiche igienico-sanitarie familiari. Sono necessari interventi di protezione sociale per ridurre la malnutrizione, promuovere l'educazione alimentare e rafforzare le competenze genitoriali, a tutela del Diritto alla Vita e alla Salute dei minori.

#### OBIETTIVO SPECIFICO 3 – TANZANIA

Contrastare la malnutrizione infantile nel Distretto di Iringa, attraverso il supporto alimentare a 90 minori in stato o a rischio di malnutrizione, il monitoraggio delle loro condizioni fisiche e azioni di sensibilizzazione e formazione rivolte alle famiglie.

#### INDICATORI

| DI CONTESTO                                                                                                                                                                                                                                             | DI RISULTATO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | RISULTATI ATTESI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- N. minori supportati nel Centro nutrizionale <i>Ngome</i></li> <li>- N. monitoraggi del peso dei minori assistiti</li> <li>- N. corsi di formazione rivolti ai genitori/tutori dei minori assistiti</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- incremento del n. di minori supportati nel Centro nutrizionale, da 80 a 90</li> <li>- incremento del n. di monitoraggi del peso, da 2 volte al mese a 1 volta a settimana</li> <li>- incremento del n. dei corsi di formazione rivolti ai genitori/tutori dei minori in condizione di malnutrizione, da 1 a 2 volte a settimana</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- miglioramento delle condizioni alimentari e sanitarie e riduzione del rischio di danni allo sviluppo psico-fisico per i 90 minori inseriti nei programmi nutrizionali</li> <li>- riduzione, nel territorio di Iringa, dei casi di malnutrizione grazie alle attività di prevenzione e formazione svolte nel centro nutrizionale</li> </ul> |

## TUTELA DELL'INFANZIA

| BISOGNO SPECIFICO 4 – TANZANIA                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Circa 5.700 minori nel Distretto di Iringa vivono in condizioni di estrema povertà e abbandono, a rischio di emarginazione sociale e senza accesso a percorsi educativi. Necessitano di spazi sicuri e inclusivi che offrano opportunità di crescita personale e promuovano la consapevolezza di sé, delle proprie capacità e dell'importanza dell'istruzione, favorendo così il rispetto dei Diritti Umani e lo sviluppo del loro potenziale.</p> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| OBIETTIVO SPECIFICO 4 – TANZANIA                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <p>Sostenere il percorso di crescita di almeno 500 minori di Iringa che frequentano il <i>Centro Shalom</i> e promuovere il Diritto all'Istruzione di 25 minori inseriti nel programma di Adozioni a distanza, attraverso la realizzazione di interventi finalizzati al sostegno scolastico, allo sviluppo della fiducia in se stessi, delle capacità cognitive e di socializzazione.</p>                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| INDICATORI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| DI CONTESTO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | DI RISULTATO                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | RISULTATI ATTESI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- N. minori e giovani accolti presso il Centro Diurno <i>Shalom</i></li> <li>- N. di attività sportive a favore dei minori che frequentano il Centro</li> <li>- N. di laboratori ludico-educativi a favore dei minori che frequentano il Centro</li> <li>- N. minori sostenuti dal programma Adozioni a Distanza</li> </ul>                                                                                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>- incremento del n. di attività sportive, da 3 a 5 volte a settimana</li> <li>- incremento del n. di laboratori ludico-educativi, da 3 a 5 volte a settimana</li> <li>- incremento del n. di minori sostenuti dal programma Adozioni a Distanza, da 15 a 25</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- tutela dell'infanzia e del diritto all'istruzione per i 500 minori e giovani che frequentano il Centro Shalom e per i 25 minori inseriti nel programma di Adozioni a Distanza</li> <li>- riduzione dei rischi legati alla vita di strada per almeno 525 minori e giovani inseriti nella progettualità dell'ente, attraverso percorsi educativi e ludici a favore dello sviluppo cognitivo, la consapevolezza di sé e l'inclusione sociale</li> </ul> |

## 5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)

### 5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)

#### KENYA

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII interviene in Kenya, presso la sede di attuazione progetto **Struttura Maziwa** di Nairobi, con le seguenti attività:

## TUTELA DELL'INFANZIA

### OBIETTIVO SPECIFICO 1 - KENYA

Tutelare l'infanzia di almeno 83 minori dei quartieri periferici di Kahawa West, Kiwanja, Kamae e Soweto a Nairobi, attraverso l'accoglienza presso il Centro G9 e la Casa Famiglia dell'ente, il sostegno scolastico ed il programma di Adozioni a Distanza, e di altri 70 minori di strada della stessa area, promuovendo interventi educativi e di recupero.

### AZIONE 1 - APPROFONDIMENTO DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO CON FOCUS SPECIFICO SUI DIRITTI DEI MINORI

#### Attività 1.1 Approfondimento del contesto in cui si sviluppa il progetto e del sistema UPR

L'approfondimento del contesto in cui si sviluppa il progetto e delle sue problematiche è propedeutico alla realizzazione delle attività e allo sviluppo degli interventi.

Lo stile di intervento dell'ente, basato su una relazione di prossimità con i destinatari, permette di individuare e di approfondire le cause che generano situazioni di emarginazione ed ingiustizia e, quindi, le violazioni dei Diritti Umani. È necessario, quindi, anche un approfondimento del sistema istituzionale internazionale per l'affermazione dei Diritti Umani. Verrà approfondito il ruolo e l'azione delle Nazioni Unite e del Consiglio dei Diritti Umani con particolare attenzione al meccanismo dell'*Universal Periodic Review* (UPR).

Gli operatori dell'Ente in loco svolgono periodici viaggi di monitoraggio dei Diritti Umani in alcune zone del Paese, in particolare nella regione del lago Turkana. Si tratta di una zona molto arida, colpita in modo particolare dai cambiamenti climatici e dalla siccità che affligge, negli ultimi anni, tutto il Nord del Kenya. Una delle conseguenze più gravi della siccità è l'assenza di acqua potabile e di pascoli per gli animali, unica fonte di sostentamento. L'agricoltura è impraticabile e quasi tutti i generi alimentari sono importati da altre zone del Paese. Nel 2024 l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII ha continuato a garantire, tramite una mensa scolastica, un pasto a 500 minori nei villaggi di Moite, Dakayan, Kanakorot, Altuwo e Gatab, per invogliare le famiglie a mandare i figli a scuola e per migliorare la salute dei bambini, sfuggendo alla malnutrizione, altro grosso problema della regione.

#### Attività 1.2 Percorso e strumenti per la realizzazione e socializzazione delle azioni di monitoraggio dei diritti umani

L'Ente, in virtù del proprio accreditamento con status consultivo presso ECOSOC partecipa nei modi e nelle forme previsti a livello internazionale all'attività del Consiglio per i Diritti Umani dell'ONU. Per tale ragione ha sviluppato un proprio percorso di monitoraggio *lobby e advocacy*. Di tale percorso sono propri determinate metodiche ed opportuni strumenti di rilevazione, analisi e socializzazione che attraverso questa fase vengono resi noti e fruibili agli attori di progetto.

Gli strumenti di rilevazione analisi e socializzazione vengono continuamente aggiornati in relazione al mutare dei contesti e degli interventi sociali di condivisione in cui l'Ente è impegnato. Gli strumenti oggetto dell'attività possono essere questionari, modelli di report, format redazionali ecc.

### AZIONE 2 - ACCOGLIENZA NEL CENTRO RESIDENZIALE G9 E PRESSO LA CASA FAMIGLIA

#### Attività 2.1 Pianificazione e programmazione delle attività

L'equipe di lavoro (composta da responsabile, operatori e volontari) valuta le attività già svolte presso il Centro di accoglienza per minori G9 e presso la Casa Famiglia. Si evidenziano punti di forza e aspetti da migliorare per integrarli nella pianificazione delle attività trimestrali della struttura. Vengono calendarizzate le attività di supporto scolastico, educative, ludico-ricreative e sportive con attenzione a scadenze ed eventi rilevanti. Il piano orario dei singoli componenti dell'equipe viene definito settimanalmente per garantire una corretta gestione delle risorse umane in base ai compiti specifici della settimana, alle responsabilità e modalità di svolgimento delle attività. Si effettuano monitoraggi periodici sull'andamento del progetto per permettere aggiustamenti funzionali al raggiungimento degli obiettivi. Per ogni minore accolto, viene definito un piano individualizzato (in collaborazione con la famiglia, se presente, e con il *Children's Office*) per evidenziare i bisogni educativi specifici e gli obiettivi correlati. In questa fase vengono definite, e messe a disposizione, le risorse umane ed economiche necessarie allo svolgimento delle attività.

#### Attività 2.2 Attività di promozione dell'istruzione

I minori ospitati nelle strutture Centro di accoglienza per minori G9 e Casa Famiglia dell'Ente vengono iscritti alla *Vendramini Education Center* o alla *Njatha Ini Primary School*: l'Ente proponente il progetto copre i costi relativi alla frequenza scolastica, all'acquisto del materiale didattico necessario e all'uniforme scolastica. Il rendimento scolastico dei minori è monitorato attraverso colloqui periodici con i loro insegnanti.

Al rientro dalla giornata scolastica, i minori ricevono supporto per lo svolgimento dei compiti pomeridiani e il potenziamento dello studio: ogni bambino è seguito da operatori e/o volontari, che lo supportano in base al livello di preparazione e necessità (dall'alfabetizzazione base, agli approfondimenti di quanto imparato a scuola). Le attività di studio vengono condotte in maniera stimolante, per accendere l'interesse e la comprensione degli studenti e fornire la base necessaria allo sviluppo di un valido metodo di studio.

#### Attività 2.3 Attività educative, ludico-ricreative e sportive

Il Centro G9 si impegna ad offrire ai minori la dimensione necessaria a tutelare il loro spazio di crescita personale. Per questa ragione, oltre alle attività di supporto scolastico, il centro organizza una serie di attività educative e ludico-ricreative: giochi collaborativi e di squadra, giochi che favoriscono il movimento e l'espressione personale, attività sportive all'aperto, tra cui allenamenti e partite di calcio, basket, pallavolo, pingpong e scacchi. Per 5 pomeriggi a settimana, il Centro è aperto alla frequentazione dei bambini della comunità locale, che sono coinvolti attivamente nella partecipazione e nella socializzazione: questo approccio inclusivo ha ricadute positive sia sui minori ospitati che sulla comunità circostante.

#### Attività 2.4 Incontri con le famiglie dei minori residenti presso il Centro G9 e presso la Casa Famiglia

L'Ente proponente il progetto lavora attivamente per coinvolgere la famiglia nel percorso educativo del minore. L'approccio proposto integra la famiglia nel piano di azione, e le restituisce il potere educativo e di cura, costruendo la relazione attraverso la

continuità e la costanza. I familiari (o i tutori) non devono sentirsi esonerati dalla responsabilità educativa, ma sollevati dalle contingenze economiche se non riescono a rispondervi. Durante le riunioni periodiche, gli educatori del Centro G9 presentano alla famiglia l'andamento scolastico e le pagelle. In questi colloqui, gli operatori hanno la possibilità di monitorare la situazione familiare e responsabilizzare i genitori riguardo al loro ruolo educativo nei confronti dei figli. Gli incontri sono funzionali a verificare le condizioni di un possibile reinserimento familiare, con accompagnamento continuativo e di qualità da parte dell'Ente.

Nei casi in cui non vi siano situazioni di pericolo per i minori, come violenza domestica o abbandono, essi hanno la possibilità di trascorrere del tempo con la propria famiglia durante due fine settimana al mese e nei periodi di chiusura della scuola. Questo contatto regolare è fondamentale per rafforzare il legame familiare.

Al termine della terza media il minore viene iscritto a una *boarding school*, dove può completare gli studi superiori e beneficiare di vitto e alloggio. L'Ente continua a sostenere il ragazzo, pagando le tasse scolastiche e monitorando il suo rendimento, garantendo così un percorso educativo continuativo.

In alcune situazioni, l'Ente si occupa anche di sostenere le spese per l'iscrizione all'università o a dei corsi tecnico-professionali per i ragazzi divenuti maggiorenni.

### **AZIONE 3 - GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA ADOZIONI A DISTANZA**

#### **Attività 3.1 Programmazione degli interventi di sostegno**

Il programma di Adozioni a Distanza rappresenta un'importante risorsa per i minori vulnerabili che, per varie circostanze, non possono essere accolti nel Centro residenziale G9, ma che necessitano comunque di sostegno. Il programma desidera garantire assistenza completa: dalle cure mediche all'istruzione, dall'alimentazione adeguata all'abbigliamento, e include il supporto al nucleo familiare nel suo complesso. L'Ente si impegna a seguire da vicino i minori inseriti nel programma, offrendo loro un supporto scolastico costante e monitorando attentamente la situazione attraverso visite domiciliari regolari e monitoraggi annuali nelle scuole. Questo approccio permette di valutare l'effettivo miglioramento della situazione di partenza e di adattare gli interventi in base alle esigenze emergenti. Per ogni minore sono individuati i bisogni di partenza, attraverso colloqui preliminari con i familiari ed il confronto con il *Children's Office*: viene redatta una scheda personale, comprensiva di bisogni, interventi calendarizzati e informazioni rilevanti (es. materiali necessari, scadenze per i pagamenti delle tasse scolastiche). La scheda viene aggiornata ad ogni monitoraggio, che avviene sia durante gli incontri con i familiari che attraverso i colloqui con gli insegnanti, per verificare l'impatto e l'efficacia delle azioni.

#### **Attività 3.2 Gestione e amministrazione delle Adozioni a Distanza**

Il programma di Adozioni a Distanza coinvolge un ufficio dedicato dell'Ente, localizzato a Rimini, in sinergia con l'ufficio in sede di progetto. Gli operatori responsabili del programma valutano le risorse finanziarie disponibili, le quali sono frutto di finanziamenti provenienti sia da enti a scopo di lucro che da organizzazioni no-profit: sulla base di questa valutazione si delinea un piano d'intervento per soddisfare le necessità primarie ed educative dei minori coinvolti nel programma (supporto medico, materiali didattici, vestiario ecc.). Ogni spesa sostenuta viene registrata e rendicontata, condivisa con l'Ufficio amministrativo di Rimini, per un tracciamento trasparente e una gestione responsabile delle risorse a disposizione.

#### **Attività 3.3 Sistematizzazione dati e stesura report**

Gli operatori responsabili del programma redigono una scheda individuale per ogni minore coinvolto: questo documento presenta il quadro completo e aggiornato di informazioni personali e contestuali (situazione familiare, scolastica, stato di salute), e consente di adattare le azioni e le risorse del programma alle sue specifiche esigenze. A intervalli regolari, viene redatto un report dettagliato che documenta l'andamento del programma, inclusi gli interventi effettuati, i progressi raggiunti e le sfide affrontate. Questo report ha lo scopo di rendere conto, in modo trasparente e accurato, dell'attività svolta, fornendo una panoramica completa del programma. I sostenitori del programma ricevono aggiornamenti annuali attraverso una comunicazione, cui è allegata la fotografia del bambino sostenuto, per informarli sui progressi e mantenere vivo l'interesse e l'impegno nel programma Adozioni a Distanza.

#### **Attività 3.4 Incontri con le famiglie dei minori inseriti nel programma Adozioni a Distanza**

Il programma di Adozione a Distanza organizza visite domiciliari alle famiglie, o ai tutori, dei minori coinvolti. Questi incontri sono trimestrali e costituiscono un'occasione preziosa per monitorare da vicino la situazione domestica e consolidare il legame di fiducia tra gli operatori e le famiglie coinvolte. Gli incontri con le famiglie permettono di contrastare il senso di isolamento e abbandono che spesso affligge i familiari e favoriscono l'instaurarsi di un ambiente adatto all'*empowerment* delle figure parentali. I familiari intraprendono un percorso che ha come fine ideale la presa in carico responsabile e autonoma dei propri figli o affidati.

#### **Attività 3.5 Incontri con le scuole dei minori inseriti nel programma Adozioni a Distanza**

Annualmente il programma di Adozione a Distanza organizza un incontro con le scuole, dove sono iscritti i minori coinvolti, per monitorarne la frequenza e l'andamento.

### **AZIONE 4 – UNITÀ DI STRADA**

#### **Attività 4.1 Analisi territoriale e programmazione degli interventi**

Il responsabile, gli operatori della struttura e i volontari dell'Ente fanno una valutazione preliminare delle attività già svolte, mettendo in luce punti di forza e debolezze delle stesse. L'équipe predispone poi la pianificazione mensile dell'Unità di Strada, definendo i percorsi delle Uscite, calendarizzando le scadenze importanti e gli eventi. Ogni settimana l'équipe definisce il piano orario del personale specificando compiti, responsabilità, modalità e tempi di attuazione. In relazione all'andamento di tale pianificazione, l'équipe svolge revisioni periodiche funzionali ad analizzare la buona riuscita delle attività.

#### **Attività 4.2 Unità di Strada**

L'Unità di Strada rappresenta uno strumento di prevenzione, intervento e monitoraggio delle condizioni dei minori di strada. La decisione di svolgere questa attività si basa sulla consapevolezza che il tempo trascorso dai minori in strada li espone a rischi di violenza e contatto con le diffusissime "droghe dei poveri", incidendo profondamente sulle possibilità di reintegrazione sociale e sulla loro crescita emotiva e psicologica. Le uscite si realizzano sul territorio due volte a settimana, tenendo conto della disponibilità di accoglienza del G9, e vengono effettuate da operatori e volontari, con una particolare attenzione rivolta al quartiere Githurai

45. Queste uscite non sono solo occasioni per incontrare i minori di strada nel loro contesto abituale, ma rappresentano anche un momento prezioso per instaurare rapporti di fiducia e comprensione reciproca, rispettando tempi e spazi dei minori. Gli operatori offrono ai minori e ai ragazzi di strada un momento di dialogo, di gioco e pasti caldi. Dal 2023, durante l'Unità di Strada, i minori intercettati sono anche coinvolti in un'attività di raccolta e riciclo di plastica e carta accumulata ai bordi delle strade. L'attività è organizzata dalla Comunità di Base *Big Family*, un gruppo autogestito di ragazzi di strada adulti, che l'Ente sostiene economicamente contribuendo alle spese di affitto delle aree di raccolta. Attraverso queste interazioni si crea un terreno fertile per sviluppare un rapporto di fiducia reciproca tra gli operatori e i minori, su cui si basa l'eventuale proposta di un percorso di uscita dalla strada. Al termine delle uscite si redige un report dettagliato sugli incontri effettuati, sui bisogni individuali riscontrati e sugli interventi da pianificare.

#### **Attività 4.3 Incontri d'équipe**

Il responsabile, i volontari e gli operatori dell'Ente si incontrano per discutere e confrontarsi sulla pianificazione dei vari interventi a sostegno dei minori incontrati. Nel caso in cui un minore richieda di accedere al Centro G9, viene effettuato un colloquio con la sua famiglia o con le figure di riferimento, ove presenti, in collaborazione con il *Children's Office* dell'area. Tuttavia, poiché questi minori provengono da contesti di estrema povertà, disagio e consumo di droghe, non è possibile inserirli in maniera immediata nel centro di accoglienza G9. Pertanto vengono indirizzati ad altre associazioni o strutture d'accoglienza che collaborano con l'Ente proponente il progetto. In questi centri, i minori partecipano ad attività che mirano all'istruzione sulle norme igienico-sanitarie di base, l'apprendimento di come assumere correttamente i pasti e l'importanza di relazionarsi in maniera rispettosa e civile, nonché all'acquisizione di piccole responsabilità. Successivamente, l'équipe valuta l'inserimento del minore presso il centro residenziale G9.

### **AZIONE 5 - VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

#### **Attività 5.1 Valutazione dei risultati attesi**

L'efficacia e impatto degli interventi proposti e sviluppati dall'Ente (attività del Centro G9 e della Casa Famiglia, programma Adozioni a Distanza, Unità di Strada) vengono valutati per quadrimestre, attraverso il confronto tra risultati ottenuti e risultati desiderati. Nella valutazione quadrimestrale convergono i monitoraggi periodici realizzati in ogni attività per verificare l'andamento del progetto.

#### **Attività 5.2 Revisione delle attività programmate**

Sulla base della valutazione dei risultati attesi, si evidenziano buone prassi ed eventuali criticità. Si individuano eventuali modifiche da apportare per rendere più efficace l'intervento, per poi procedere all'eventuale riprogrammazione dello stesso. Periodicamente viene anche sottoposto a revisione il percorso dei minori supervisionati dall'Ente proponente il progetto per verificare l'opportunità di un ampliamento o una differenziazione dei servizi a loro rivolti.

### **AZIONE 6 - SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DEI MINORI**

#### **Attività 6.1 Monitoraggio dei Diritti Umani dei minori in condizioni di vulnerabilità**

Le attività del progetto offrono un punto di vista privilegiato per quanto riguarda il monitoraggio del rispetto dei Diritti dei minori vulnerabili coinvolti nella progettualità dell'Ente.

Attraverso gli strumenti preposti nell'azione 1, si effettuano delle rilevazioni che mettono in evidenza l'accesso dei destinatari in particolare al Diritto all'istruzione.

Le rilevazioni effettuate vengono analizzate al fine di comprendere il grado di affermazione dei Diritti Umani nel contesto di riferimento in relazione ai beneficiari. Le attività di analisi vengono realizzate a livello locale, di struttura, di territorio, ed eventualmente con i partner di programma e/o progetto, per essere successivamente condivise con i livelli centrali dell'ente promotore. In particolare le sovrastrutture coinvolte nell'analisi sono la Struttura di Gestione, la rappresentanza dell'Ente presso le Nazioni Unite ed eventualmente i Servizi generali dell'Ente. La redazione dei report avviene ad opera e di concerto con le sovrastrutture dell'ente citate nell'azione 1 e preposte allo scopo o con eventuali partner. Potranno essere prodotti report finalizzati alla stesura dei rapporti UPR- sulla base delle scadenze delle revisioni presso il Consiglio Dei diritti umani- o dei rapporti periodici presentati ai Comitati delle Nazioni Unite.

Potranno essere redatti in generale articoli divulgativi, di approfondimento o trasposizioni con finalità formativa.

#### **Attività 6.2 Costruzione di un bacino d'attenzione sulle situazioni di conflitto e di violazione dei Diritti Umani nel contesto di realizzazione del progetto**

L'Ente realizza una continua azione comunicativa e di socializzazione utilizzando opportuni percorsi e strumenti fra i quali il portale [www.antennedipace.org](http://www.antennedipace.org), che cerca di sperimentare forme di informazione nonviolenta, promosse dal basso.

Antenne di Pace è un portale della Rete Caschi Bianchi - formata, oltre che dall' *Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII*, da Caritas Italiana, Focsiv, Gavci e pertanto raccoglie materiale informativo prodotto anche dai Caschi Bianchi di Caritas e Focsiv. Periodicamente, vengono realizzati degli incontri di coordinamento della rete finalizzati anche al confronto sul programma redazionale.

La Redazione di Antenne, in collaborazione con i tutor della struttura di gestione dell'ente, propone un programma redazionale di massima, che servirà come punto di partenza per stimolare i volontari nella scrittura. Il lavoro della Redazione è quello di visionare le bozze, restituire i feedback evidenziando eventuali modifiche, integrazioni, approfondimenti ecc. che sarebbe opportuno realizzare. Tale attività ha lo scopo di costruire assieme ai volontari una forma di comunicazione nonviolenta, che susciti nel lettore una serie di buoni interrogativi che lo portano via via a prendere coscienza degli squilibri e delle contraddizioni presenti nella nostra società. La Sede della Redazione in Italia si occupa inoltre dell'aggiornamento continuo del sito e del potenziamento degli strumenti tecnologici, attraverso l'acquisto di computer, proiettore, video camere. Si prevede inoltre la realizzazione di una pubblicazione cartacea o on-line, che raccoglie alcuni degli articoli pubblicati durante la realizzazione del progetto, assieme a degli approfondimenti realizzati dalla Rete Caschi Bianchi.

## EMANCIPAZIONE DELLE DONNE VITTIME DI SFRUTTAMENTO SESSUALE

### OBIETTIVO SPECIFICO 2 – KENYA

Favorire l'emancipazione di almeno 80 donne vittime di sfruttamento sessuale, intercettate attraverso attività di outreach nei quartieri di Githurai 45 e Zimmerman – sia in strada che nei club – mediante l'ascolto dei loro bisogni e l'offerta di un primo supporto, la possibilità di accesso a un'accoglienza residenziale protetta e a percorsi di formazione professionale, crescita personale e accompagnamento all'avvio di piccole attività imprenditoriali.

### AZIONE 1 - APPROFONDIMENTO DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO CON FOCUS SPECIFICO SUI DIRITTI DELLE DONNE VITTIME DI SFRUTTAMENTO SESSUALE

#### Attività 1.1 Approfondimento del contesto in cui si sviluppa il progetto e del sistema UPR

L'approfondimento del contesto in cui si sviluppa il progetto e delle sue problematiche è propedeutico alla realizzazione delle attività e allo sviluppo degli interventi.

Lo stile di intervento dell'ente, basato su una relazione di prossimità con i destinatari, permette di individuare e di approfondire le cause che generano situazioni di emarginazione ed ingiustizia, e quindi le violazioni dei Diritti Umani. È necessario, quindi, anche un approfondimento del sistema istituzionale internazionale per l'affermazione dei Diritti Umani. Verrà approfondito il ruolo e l'azione delle Nazioni Unite e del Consiglio dei Diritti Umani con particolare attenzione al meccanismo dell'*Universal Periodic Review* (UPR).

#### Attività 1.2 Percorso e strumenti per la realizzazione e socializzazione delle azioni di monitoraggio dei diritti umani

L'Ente, in virtù del proprio accreditamento con status consultivo presso ECOSOC partecipa nei modi e nelle forme previsti a livello internazionale all'attività del Consiglio per i Diritti Umani dell'ONU. Per tale ragione ha sviluppato un proprio percorso di monitoraggio *lobby e advocacy*. Di tale percorso sono propri determinate metodiche ed opportuni strumenti di rilevazione, analisi e socializzazione che attraverso questa fase vengono resi noti e fruibili agli attori di progetto. Gli strumenti di rilevazione analisi e socializzazione vengono continuamente aggiornati in relazione al mutare dei contesti e degli interventi sociali di condivisione in cui l'Ente è impegnato. Gli strumenti oggetto dell'attività possono essere questionari, modelli di report, format redazionali ecc.

### AZIONE 2 - UNITÀ DI STRADA E MAPPATURA DELLE DONNE IN SITUAZIONE DI ESERCIZIO DELLA PROSTITUZIONE E SFRUTTAMENTO SESSUALE

#### Attività 2.1 Analisi territoriale e programmazione degli interventi dell'Unità di Strada

Il responsabile, gli operatori della struttura e i volontari dell'Ente proponente il progetto fanno una valutazione preliminare delle attività già svolte, mettendo in luce punti di forza e debolezze delle stesse. L'équipe predispone poi la pianificazione mensile dell'Unità di Strada, definendo i percorsi delle uscite, calendarizzando le scadenze importanti e gli eventi. Ogni settimana l'équipe definisce il piano orario del personale specificando compiti, responsabilità, modalità e tempi di attuazione. In relazione all'andamento di tale pianificazione, il team svolge revisioni periodiche funzionali ad analizzare la buona riuscita delle attività.

#### Attività 2.2 Intercettazione e piani psico-sociali individualizzati

Gli operatori e i volontari pianificano le uscite settimanali nei contesti dove queste si trovano, dalle strade periferiche ai Club. Queste uscite rappresentano un primo contatto con le destinatarie dell'intervento, un'opportunità per instaurare un legame di fiducia e iniziare gradualmente il processo di presa in carico. Durante l'intervento, gli operatori possono contare sul supporto di una ginecologa esperta in prevenzione e *counselling*, la cui presenza e competenza garantisce un approccio attento alle specifiche esigenze delle donne coinvolte. Viene condotta un'analisi preliminare dei bisogni delle donne, con l'obiettivo di comprendere a fondo la situazione che affrontano quotidianamente. L'analisi è il punto di partenza per lo sviluppo di un piano psicosociale individualizzato, mirato a delineare un percorso di reinserimento sociale e lavorativo su misura. Il piano personalizzato tiene conto delle necessità immediate e tangibili delle donne, ma anche delle loro aspirazioni, delle risorse disponibili e delle sfide specifiche che devono affrontare.

#### Attività 2.3 Azioni di primo supporto

Durante le uscite settimanali dell'Unità di Strada, operatori e volontari operano delle misure di primo supporto sulla base dei bisogni emersi nei piani individualizzati, tra cui assistenza medica, accompagnamento presso le cliniche locali e distribuzione di medicinali.

Una volta alla settimana il *Centro Amini Home* dedica una giornata alle destinatarie che arrivano direttamente dai club, per dare loro un primo benvenuto e offrire alcuni momenti di confronto e formazione su autostima, *life skills*, motivazione, nutrizione, violenza domestica, genitorialità e salute mentale. Le destinatarie possono recarsi liberamente presso il Centro senza prenotazione. In tale giornata viene offerto loro anche il pranzo preparato da alcune ex beneficiarie, per creare un momento familiare e di condivisione. Durante gli incontri si crea l'occasione, per operatori e volontari, di parlare direttamente con le destinatarie, raccogliere le loro esigenze e fornire supporto psicologico sia personale che di gruppo.

### AZIONE 3 - ACCOGLIENZA RESIDENZIALE DELLE DONNE MAGGIORMENTE VULNERABILI PRESSO LA STRUTTURA AMINI RESCUE HOME

#### Attività 3.1 Analisi delle condizioni di vulnerabilità e pianificazione degli inserimenti in struttura

L'Equipe del *Centro Amini Home* si occupa di valutare le situazioni individuali delle donne intercettate, con particolare attenzione a quelle caratterizzate da elevata complessità e vulnerabilità. In presenza di situazioni di criticità che richiedono un intervento residenziale, viene proposto un percorso di accoglienza presso la struttura *Amini Rescue Home*. Questa struttura, progettata per garantire un ambiente sicuro e protetto, può ospitare fino a un massimo di 10 donne contemporaneamente, con eventuali figli a carico. L'obiettivo principale di questa fase è favorire il percorso di uscita dalla vulnerabilità, offrendo alle donne un ambiente



stabile e strutturato.

Al momento dell'inserimento viene presentata la struttura, con l'introduzione alle regole e alle figure responsabili di riferimento e vengono raccolti i dati di base.

### **Attività 3.2 Attività a sostegno delle donne accolte**

L'ente proponente il progetto adotta un approccio di prossimità e condivisione che coinvolge non solo le donne accolte, ma anche i loro figli, i volontari e gli operatori. Le attività della struttura si articolano attraverso la suddivisione dei compiti di gestione domestica, l'erogazione di supporto scolastico ed educativo per i figli delle donne accolte, nonché momenti di ascolto e accompagnamento individuale, finalizzati a favorire percorsi di autonomia ed emancipazione. Inoltre, si favorisce la partecipazione delle donne alle attività promosse dal *Centro Amini Home*, creando un ambiente di solidarietà e crescita condivisa che sostiene il processo di *empowerment* femminile e di rafforzamento del tessuto comunitario.

## **AZIONE 4 - FORMAZIONE TECNICO-PROFESSIONALE E TRAINING LAVORATIVI**

### **Attività 4.1 Pianificazione e programmazione delle attività**

Il responsabile del progetto, gli operatori e i volontari dell'Ente, pianificano le attività calendarizzando le scadenze importanti e specificando compiti, responsabilità, modalità e tempi di attuazione. Vengono ripartiti i compiti fra il personale coinvolto per la realizzazione dei corsi di formazione tecnico-professionale, il contatto dei formatori ed il reperimento del materiale necessario per lo svolgimento dei percorsi di formazione. In relazione all'andamento di tale pianificazione si svolgono revisioni periodiche funzionali ad analizzare la buona riuscita delle attività.

### **Attività 4.2 Attivazione e realizzazione di percorsi formativi e stage pratici**

Tra gli obiettivi del *Centro Amini Home* c'è quello di favorire l'inserimento lavorativo e l'autonomia delle donne prese in carico durante l'attività di Unità di Strada, attraverso l'attivazione di percorsi di formazione professionale e stage pratici (l'artigianato e il training professionale sono considerati elementi chiave della strategia *Kenya Vision 2030* per trasformare il Kenya in un Paese a reddito medio).

Si realizzano corsi per estetista-parrucchiere, sartoria, ristorazione, lavorazione della pelle e produzione di piccoli oggetti di artigianato. I corsi si svolgono presso i locali del *Centro Amini Home* e presso partner locali, garantendo ambienti accoglienti e facilmente accessibili. La durata delle lezioni è di circa 4 ore al giorno, programmate in orario mattutino per favorire la partecipazione delle mamme mentre i figli frequentano le attività scolastiche. La partecipazione è gratuita e include il rilascio di attestati di partecipazione. Per incentivare la partecipazione e l'interruzione dell'attività di prostituzione alle destinatarie viene riconosciuto un compenso economico. Al termine del corso viene proposto un periodo di stage della durata di 4-12 settimane presso aziende, hotel o saloni partner. Questo step permette di mettere in pratica le competenze acquisite in ambienti lavorativi reali, favorendo l'esperienza diretta e l'inserimento nel contesto lavorativo. A conclusione della formazione le donne acquisiscono una serie di competenze pratiche e professionali che aumentano le loro opportunità occupazionali e l'autonomia economica, riducendo significativamente il rischio di ricadere nella vita di strada o di diventare vittime di tratta.

## **AZIONE 5 - SUPPORTO ALL'AVVIO DI PICCOLE ATTIVITÀ GENERATRICI DI REDDITO E FORMAZIONE FINANZIARIA**

### **Attività 5.1 Produzione e vendita di oggetti artigianali**

Per sostenere le donne con maggiori difficoltà economica, il *Centro Amini Home* mette a disposizione delle beneficiarie uno spazio e del materiale utile all'autoproduzione di oggetti artigianali, destinati alla vendita in mercatini interni ed esterni alla struttura. Il denaro in entrata sarà utilizzato in autonomia dalle donne per l'acquisto di beni di prima necessità. Questo momento di creazione dei prodotti sarà anche occasione di convivialità e scambio reciproco tra le beneficiarie.

### **Attività 5.2 Corso di imprenditoria e gestione delle finanze**

Le donne coinvolte accedono ad un corso base di 2 settimane per la creazione di piccoli business, con la finalità di acquisire le competenze necessarie a gestire una propria attività e le proprie finanze. Il corso viene tenuto da un formatore esterno che insegna loro l'alfabetizzazione aziendale e finanziaria, tecniche di risparmio di denaro e ricerca di microfondi per supportare le attività.

Successivamente, le partecipanti mostrano il loro piano aziendale allo staff di *Amini Home* e vengono divise in gruppi per avviare il microcredito. Durante le 2 settimane successive, a seconda del piano creato, il microcredito viene avviato a favore dell'attività. Successivi monitoraggi, inizialmente più ravvicinati poi meno frequenti, serviranno per controllare il diario aziendale e l'attività avviata. Una volta valutata l'autonomia delle destinatarie, il microcredito sarà concluso.

### **Attività 5.3 Counselling ed Empowerment**

Durante il percorso del progetto, ciascuna partecipante ha l'opportunità di prendere parte a sedute di gruppo informali di *counselling* sull'*empowerment* femminile. Questi incontri sono progettati con l'obiettivo principale di favorire l'acquisizione di una propria autonomia, dignità e potere decisionale da parte delle donne coinvolte, le quali vengono incoraggiate ad esplorare le proprie capacità, ad identificare le proprie risorse e a sviluppare strategie concrete per affrontare le sfide della vita quotidiana in modo più consapevole e assertivo. Le sedute di gruppo informali costituiscono un ambiente sicuro e inclusivo in cui le partecipanti possono condividere le proprie esperienze, preoccupazioni e successi con altre donne che vivono situazioni simili. Questo scambio reciproco favorisce la creazione di un forte senso di comunità e di una rete di solidarietà tra le donne che frequentano il *Centro Amini Home*.

## **AZIONE 6 - SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DELLE DONNE VITTIME DI SFRUTTAMENTO SESSUALE**

### **Attività 6.1 Monitoraggio dei Diritti Umani delle donne vittime di sfruttamento sessuale**

Le attività del progetto offrono un punto di vista privilegiato per quanto riguarda il monitoraggio del rispetto dei Diritti delle donne vittime di sfruttamento sessuale.

Attraverso gli strumenti preposti nell'azione 1, si effettuano delle rilevazioni che mettono in evidenza l'accesso dei destinatari in particolare al Diritto alla tutela della dignità.

Le rilevazioni effettuate vengono analizzate al fine di comprendere il grado di affermazione dei Diritti Umani nel contesto di riferimento in relazione ai beneficiari. Le attività di analisi vengono realizzate a livello locale, di struttura, di territorio, ed eventualmente con i partner di programma e/o progetto, per essere successivamente condivise con i livelli centrali dell'ente promotore. In particolare le sovrastrutture coinvolte nell'analisi sono la Struttura di Gestione, la rappresentanza dell'Ente presso le Nazioni Unite ed eventualmente i Servizi generali dell'Ente. La redazione dei report avviene ad opera e di concerto con le sovrastrutture dell'ente citate nell'azione 1 e preposte allo scopo o con eventuali partner. Potranno essere prodotti report finalizzati alla stesura dei rapporti UPR- sulla base delle scadenze delle revisioni presso il Consiglio Dei diritti umani- o dei rapporti periodici presentati ai Comitati delle Nazioni Unite.

Potranno essere redatti in generale articoli divulgativi, di approfondimento o trasposizioni con finalità formativa.

#### **Attività 6.2 Costruzione di un bacino d'attenzione sulle situazioni di conflitto e di violazione dei Diritti Umani nel contesto di realizzazione del progetto**

Il personale dell'Ente proponente il progetto svolge un'attività di ricerca empirica e di mappatura delle problematiche legate alle donne vittime di sfruttamento sessuale, alla loro situazione igienico-sanitaria e ai rischi legati alla vita di strada. Tale azione è fondamentale anche per la sensibilizzazione in Kenya e in Italia sul fenomeno e per intraprendere iniziative di *advocacy* e di partecipare al cambiamento sociale del Paese di intervento. Il personale realizza report mensili al fine di monitorare la situazione e le condizioni di vita delle donne intercettate e di sensibilizzare l'interesse pubblico alle loro problematiche.

L'Ente realizza una continua azione comunicativa e di socializzazione utilizzando opportuni percorsi e strumenti fra i quali il portale [www.antennedipace.org](http://www.antennedipace.org), che cerca di sperimentare forme di informazione nonviolenta, promosse dal basso.

Antenne di Pace è un portale della Rete Caschi Bianchi - formata, oltre che dall' *Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII*, da Caritas Italiana, Focsiv, Gavci e pertanto raccoglie materiale informativo prodotto anche dai Caschi Bianchi di Caritas e Focsiv. Periodicamente, vengono realizzati degli incontri di coordinamento della rete finalizzati anche al confronto sul programma redazionale.

La Redazione di Antenne, in collaborazione con i tutor della struttura di gestione dell'ente, propone un programma redazionale di massima, che servirà come punto di partenza per stimolare i volontari nella scrittura. Il lavoro della Redazione è quello di visionare le bozze, restituire i feedback evidenziando eventuali modifiche, integrazioni, approfondimenti ecc. che sarebbe opportuno realizzare. Tale attività ha lo scopo di costruire assieme ai volontari una forma di comunicazione nonviolenta, che susciti nel lettore una serie di buoni interrogativi che lo portano via via a prendere coscienza degli squilibri e delle contraddizioni presenti nella nostra società. La Sede della Redazione in Italia si occupa inoltre dell'aggiornamento continuo del sito e del potenziamento degli strumenti tecnologici, attraverso l'acquisto di computer, proiettore, video camere. Si prevede inoltre la realizzazione di una pubblicazione cartacea o on-line, che raccoglie alcuni degli articoli pubblicati durante la realizzazione del progetto, assieme a degli approfondimenti realizzati dalla Rete Caschi Bianchi.

#### **TANZANIA**

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII interviene in Tanzania, presso la sede di attuazione progetto **Casa Famiglia Bikira Maria Wa Fatima** di Ngome - Iringa, con le seguenti attività:

#### **SICUREZZA ALIMENTARE**

##### **OBIETTIVO SPECIFICO 3 - TANZANIA**

Contrastare la malnutrizione infantile nel Distretto di Iringa, attraverso il supporto alimentare a 90 minori in stato o a rischio di malnutrizione, il monitoraggio delle loro condizioni fisiche e azioni di sensibilizzazione e formazione rivolte alle famiglie.

#### **AZIONE 1 - APPROFONDIMENTO DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO CON FOCUS SPECIFICO SUI DIRITTI DEI MINORI IN CONDIZIONE DI MALNUTRIZIONE**

##### **Attività 1.1 Approfondimento del contesto in cui si sviluppa il progetto e del sistema UPR**

L'approfondimento del contesto in cui si sviluppa il progetto e delle sue problematiche è propedeutico alla realizzazione delle attività e allo sviluppo degli interventi.

Lo stile di intervento dell'ente, basato su una relazione di prossimità con i destinatari, permette di individuare e di approfondire le cause che generano situazioni di emarginazione ed ingiustizia, e quindi le violazioni dei Diritti Umani. È necessario, quindi, anche un approfondimento del sistema istituzionale internazionale per l'affermazione dei Diritti Umani. Verrà approfondito il ruolo e l'azione delle Nazioni Unite e del Consiglio dei Diritti Umani con particolare attenzione al meccanismo dell'*Universal Periodic Review* (UPR).

##### **Attività 1.2 Percorso e strumenti per la realizzazione e socializzazione delle azioni di monitoraggio dei diritti umani**

L'Ente, in virtù del proprio accreditamento con status consultivo presso ECOSOC partecipa nei modi e nelle forme previsti a livello internazionale all'attività del Consiglio per i Diritti Umani dell'ONU. Per tale ragione ha sviluppato un proprio percorso di monitoraggio *lobby* e *advocacy*. Di tale percorso sono propri determinate metodiche ed opportuni strumenti di rilevazione, analisi e socializzazione che attraverso questa fase vengono resi noti e fruibili agli attori di progetto. Gli strumenti di rilevazione analisi e socializzazione vengono continuamente aggiornati in relazione al mutare dei contesti e degli interventi sociali di condivisione in cui l'Ente è impegnato. Gli strumenti oggetto dell'attività possono essere questionari, modelli di report, format redazionali ecc.

## **AZIONE 2 – INTERVENTI DI SOSTEGNO NEI CENTRI NUTRIZIONALI**

### **Attività 2.1 Programmazione e pianificazione delle attività**

A cadenza mensile gli operatori dell'Ente proponente il progetto verificano la disponibilità di risorse tecniche ed umane e le tempistiche di attuazione. L'équipe provvede, poi, a redigere un calendario che scandisca tempi e obiettivi dell'intervento.

### **Attività 2.2 Monitoraggio dello stato nutrizionale dei minori assistiti**

Tre mattine a settimana, nel Centro nutrizionale *Ngome*, un nutrizionista monitora lo stato nutrizionale dei minori di età compresa tra i 6 mesi e i 5 anni, attraverso la valutazione antropometrica: nello specifico, i minori assistiti vengono pesati ogni settimana e viene loro misurata la circonferenza del braccio attraverso lo strumento del *MUAC*, braccialetto che identifica nell'immediato il livello di malnutrizione. In caso di malnutrizione acuta, l'operatore del centro nutrizionale organizza un trasporto di urgenza alla clinica sanitaria più vicina.

### **Attività 2.3 Sostegno alimentare e sanitario**

Al Centro nutrizionale viene fornito con regolarità, alle famiglie dei minori in stato di malnutrizione, un supporto alimentare specifico per cercare di contrastare e tenere sotto controllo la malnutrizione. Il supplemento alimentare consiste in *lishe* (porridge locale di mais) cui si associano razioni di miglio, soia, grano, arachidi, riso e sorgo cotti con il latte. In caso di situazioni gravi da un punto di vista sanitario, il progetto si occupa anche di accompagnare e sostenere economicamente controlli medici specifici o ricoveri ospedalieri dei minori.

Ogni intervento, dal peso al sostegno alimentare, a quello sanitario, viene registrato in schede individuali per monitorarne costantemente l'andamento.

## **AZIONE 3 – INTERVENTI DI EDUCAZIONE NUTRIZIONALE RIVOLTI AI GENITORI/TUTORI DEI MINORI IN CONDIZIONE DI MALNUTRIZIONE**

### **Attività 3.1 Programmazione e pianificazione delle attività**

A cadenza mensile gli operatori dell'Ente proponente il progetto verificano la disponibilità di risorse tecniche ed umane e le tempistiche di attuazione. L'équipe provvede, poi, a redigere un calendario che scandisca tempi, obiettivi e modalità dell'intervento.

### **Attività 3.2 Educazione sanitaria e nutrizionale rivolta ai genitori/tutori dei minori in condizione di malnutrizione**

Si cerca di intervenire anche sulla prevenzione delle cause che portano a condizioni di malnutrizione infantile, lavorando direttamente con i genitori o i tutori dei minori cui l'intervento si rivolge. È previsto un momento, due volte a settimana, in cui gli operatori locali interagiscono con i familiari dei minori attraverso lezioni frontali e interattive formative. Nello specifico queste consistono in: dimostrazioni di cucina, il cui obiettivo non è solo presentare alcune modalità preferibili per la preparazione e cottura dei cibi, ma soprattutto insegnare ad abbinare i vari cibi in maniera corretta per il giusto apporto calorico e proteico, fondamentale soprattutto nei primi anni di vita del minore; e lezioni di igiene e prevenzione, grazie alle quali, con maggiore accortezza e competenza, si può evitare di esporre il minore alle patologie tipiche dell'infanzia. L'Ente proponente il progetto ritiene sia importante che questi concetti vengano trasmessi ai tutori da persone che appartengono alla loro stessa cultura e che parlino la stessa lingua, in modo da abbattere più facilmente eventuali barriere ostative alla credibilità degli argomenti trattati.

## **AZIONE 4 – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO**

### **Attività 4.1 Supervisione in itinere**

Le figure di responsabilità e coordinamento del progetto provvedono ad effettuare la supervisione del centro nutrizionale al fine di supportare il lavoro degli operatori nel modo più efficiente possibile. Una volta al mese si effettua un monitoraggio specifico riguardante l'ammissione e/o la dimissione dei minori dai centri e, periodicamente, la coordinatrice effettua colloqui e/o incontri con gli operatori al fine di supportarli nel loro lavoro ed intervenire in caso di necessità.

Gli operatori programmano, periodicamente, anche delle visite domiciliari presso le famiglie seguite dal progetto, per monitorarne le condizioni di vita.

### **Attività 4.2 Stesura report e archiviazione dati**

Periodicamente durante l'anno si redigono report relativi alle azioni svolte e alle attività supportate dall'Ente proponente il progetto (come le attività educative e la distribuzione dei pasti). I dati raccolti in tutte le attività finora citate vengono registrati ed inseriti in uno specifico database. I dati raccolti possono essere usati anche come base per lo svolgimento di ricerche, per la definizione di proposte di policy e il miglioramento delle stesse azioni progettuali.

## **AZIONE 5 - SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DEI MINORI IN CONDIZIONE DI MALNUTRIZIONE**

### **Attività 5.1 Monitoraggio dei Diritti Umani dei minori in condizione di malnutrizione**

Le attività del progetto offrono un punto di vista privilegiato per quanto riguarda il monitoraggio del rispetto dei Diritti dei minori in condizione di malnutrizione, inseriti nella progettualità dell'Ente.

Attraverso gli strumenti preposti nell'azione 1, si effettuano delle rilevazioni che mettono in evidenza l'accesso dei destinatari in particolare al Diritto alla salute e ad una alimentazione adeguata e sana.

Le rilevazioni effettuate vengono analizzate al fine di comprendere il grado di affermazione dei Diritti Umani nel contesto di riferimento in relazione ai beneficiari. Le attività di analisi vengono realizzate a livello locale, di struttura, di territorio, ed eventualmente con i partner di programma e/o progetto, per essere successivamente condivise con i livelli centrali dell'ente promotore. In particolare le sovrastrutture coinvolte nell'analisi sono la Struttura di Gestione, la rappresentanza dell'Ente presso le Nazioni Unite ed eventualmente i Servizi generali dell'Ente. La redazione dei report avviene ad opera e di concerto con le sovrastrutture dell'ente citate nell'azione 1 e preposte allo scopo o con eventuali partner. Potranno essere prodotti report finalizzati alla stesura dei rapporti UPR- sulla base delle scadenze delle revisioni presso il Consiglio Dei diritti umani- o dei rapporti periodici presentati ai Comitati delle Nazioni Unite, nonché per il monitoraggio dell'implementazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Potranno essere redatti in generale articoli divulgativi, di approfondimento o trasposizioni con finalità formativa.

## **Attività 5.2 Costruzione di un bacino d'attenzione sulle situazioni di conflitto e di violazione dei Diritti Umani nel contesto di realizzazione del progetto**

L'Ente realizza una continua azione comunicativa e di socializzazione utilizzando opportuni percorsi e strumenti fra i quali il portale [www.antennedipace.org](http://www.antennedipace.org), che cerca di sperimentare forme di informazione nonviolenta, promosse dal basso.

Antenne di Pace è un portale della rete caschi bianchi- formata, oltre che dall'Ass.ne Comunità Papa Giovanni XXIII, da Caritas Italiana, Focsiv, Gavci e pertanto raccoglie materiale informativo prodotto anche dai Caschi Bianchi di Caritas e Focsiv. Periodicamente, vengono realizzati degli incontri di coordinamento della rete finalizzati anche al confronto sul programma redazionale.

La Redazione di Antenne, in collaborazione con i tutor della struttura di gestione dell'ente, propone un programma redazionale di massima, che servirà come punto di partenza per stimolare i volontari nella scrittura. Il lavoro della Redazione è quello di visionare le bozze, restituire i feedback evidenziando eventuali modifiche, integrazioni, approfondimenti ecc. che sarebbe opportuno realizzare. Tale attività ha lo scopo di costruire assieme ai volontari una forma di comunicazione nonviolenta, che susciti nel lettore una serie di buoni interrogativi che lo portano via via a prendere coscienza degli squilibri e delle contraddizioni presenti nella nostra società. La Sede della Redazione in Italia si occupa inoltre dell'aggiornamento continuo del sito e del potenziamento degli strumenti tecnologici, attraverso l'acquisto di computer, proiettore, video camere. Si prevede inoltre la realizzazione di una pubblicazione cartacea o on-line, che raccoglie alcuni degli articoli pubblicati durante la realizzazione del progetto, assieme a degli approfondimenti realizzati dalla Rete Caschi Bianchi.

## **TANZANIA TUTELA DELL'INFANZIA**

### **OBIETTIVO SPECIFICO 4 – TANZANIA**

Sostenere il percorso di crescita di almeno 500 minori di Iringa che frequentano il Centro *Shalom* e promuovere il diritto all'istruzione di 25 minori inseriti nel programma di Adozioni a distanza, attraverso la realizzazione di interventi finalizzati al sostegno scolastico, allo sviluppo della fiducia in se stessi, delle capacità cognitive e di socializzazione.

## **AZIONE 1 - APPROFONDIMENTO DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO CON FOCUS SPECIFICO SUI DIRITTI DEI MINORI**

### **Attività 1.1 Approfondimento del contesto in cui si sviluppa il progetto e del sistema UPR**

L'approfondimento del contesto in cui si sviluppa il progetto e delle sue problematiche è propedeutico alla realizzazione delle attività e allo sviluppo degli interventi. Lo stile di intervento dell'ente, basato su una relazione di prossimità con i destinatari, permette di individuare e di approfondire le cause che generano situazioni di emarginazione ed ingiustizia, e quindi le violazioni dei Diritti Umani. È necessario, quindi, anche un approfondimento del sistema istituzionale internazionale per l'affermazione dei Diritti Umani. Verrà approfondito il ruolo e l'azione delle Nazioni Unite e del Consiglio dei Diritti Umani con particolare attenzione al meccanismo dell'*Universal Periodic Review* (UPR).

### **Attività 1.2 Percorso e strumenti per la realizzazione e socializzazione delle azioni di monitoraggio dei diritti umani**

L'Ente, in virtù del proprio accreditamento con status consultivo presso ECOSOC partecipa nei modi e nelle forme previsti a livello internazionale all'attività del Consiglio per i Diritti Umani dell'ONU. Per tale ragione ha sviluppato un proprio percorso di monitoraggio *lobby e advocacy*. Di tale percorso sono propri determinate metodiche ed opportuni strumenti di rilevazione, analisi e socializzazione che attraverso questa fase vengono resi noti e fruibili agli attori di progetto. Gli strumenti di rilevazione analisi e socializzazione vengono continuamente aggiornati in relazione al mutare dei contesti e degli interventi sociali di condivisione in cui l'Ente è impegnato. Gli strumenti oggetto dell'attività possono essere questionari, modelli di report, format redazionali ecc.

## **AZIONE 2 – ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELL'ISTRUZIONE, SPORTIVE E LUDICO-EDUCATIVE NEL CENTRO SHALOM**

### **Attività 2.1 Pianificazione e programmazione delle attività**

All'inizio dell'anno si definiscono gli obiettivi dell'intervento educativo e di sostegno alla crescita dei minori e dei giovani che frequentano il Centro *Shalom*, aperto tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì, avendo cura di individuarne i bisogni specifici. Si verificano le risorse umane e finanziarie a disposizione, per poi procedere alla calendarizzazione delle attività, in cui vengono esposti tempi e modalità di attuazione.

### **Attività 2.2 Attività di sostegno scolastico**

Nei periodi di chiusura delle scuole (aprile, giugno, settembre e dicembre), in prossimità di esami, o nei tempi di passaggio tra un grado scolastico e l'altro, per circa due ore al giorno, si realizzano attività di sostegno allo studio per i minori che frequentano il Centro, affiancati nello svolgimento dei compiti e in attività di approfondimento di specifici argomenti, con l'obiettivo di stimolarne la capacità di ragionamento, l'interesse e la curiosità. Si impostano delle sessioni di ripetizioni di quegli argomenti in cui i minori trovano maggiori difficoltà di apprendimento, avendo cura di monitorarne gli sviluppi individuali.

### **Attività 2.3 Attività sportive e laboratori ludico-educativi**

Il Centro *Shalom* mira ad offrire uno spazio completo per lo sviluppo delle potenzialità dei minori e dei giovani che lo frequentano. Per questo motivo, durante l'apertura del Centro, 5 volte a settimana, verranno organizzate attività sportive e laboratori ludico-educativi finalizzati a stimolare la capacità di interazione e socializzazione dei minori e a trasmettere l'importanza di valori quali la lealtà e l'unità nella collaborazione per un fine comune. La proposta prevede attività sportive quali calcio, pallavolo, basket e biliardo, nonché laboratori di danze tradizionali, utili per sviluppare le capacità psico-fisiche dei minori e per farli crescere nel benessere del corpo e dello spirito. Inoltre, ogni giorno, i minori hanno la possibilità di leggere i quotidiani locali, per rimanere aggiornati sull'attualità e per sviluppare un senso critico e partecipativo rispetto alle questioni sociali e politiche del proprio Paese. A seconda degli interessi dei minori che frequentano il Centro e delle competenze dei volontari, vengono organizzati laboratori pratici, come ad esempio quelli di cucito o di cucina. La trasmissione di abilità pratiche stimola i ragazzi a impegnarsi in vista di

un obiettivo finale, offrendo loro una motivazione concreta e mostrandogli come occupare, in modo salutare, il loro tempo libero, altrimenti disperso a bighellonare per strada o nei bar della città.

#### **Attività 2.4 Supporto psicologico**

Nel Centro *Shalom* è aperto 5 giorni a settimana uno sportello di supporto psicologico, a disposizione per quanti, tra i minori e i giovani del territorio, hanno bisogno di un sostegno emotivo e di un accompagnamento alla crescita. Molti di essi non hanno avuto la possibilità di completare il percorso di studi oppure sono sieropositivi o, ancora, non hanno più le figure di riferimento e devono occuparsi della famiglia. Costretti a crescere prima del tempo, molti minori disperano della possibilità di migliorare le proprie condizioni di vita. Il confronto con gli operatori del Centro li aiuta ad acquisire o ad accrescere la fiducia in se stessi e a guardare con maggiore speranza al futuro.

### **AZIONE 3 – GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA ADOZIONI A DISTANZA**

#### **Attività 3.1 Gestione e amministrazione delle Adozioni a Distanza**

Le Adozioni a Distanza vengono realizzate in collaborazione con l'ufficio dell'Ente che ha sede a Rimini, con il quale il confronto è costante. Si fa una preventiva valutazione delle risorse economiche disponibili, ricavate attraverso finanziamenti di enti profit e no profit partner dell'Ente proponente il progetto, e si definiscono gli stanziamenti in termini materiali per supportare le famiglie dei minori sotto adozione. Le spese vengono poi rendicontate e condivise con l'ufficio di Rimini. Le Adozioni a Distanza, nello specifico, prevedono un sostegno al minore in condizioni di vulnerabilità in termini di pagamento delle tasse scolastiche (ad eccezione dei gradi scolastici dalla primaria fino al 4° anno di scuola secondaria inferiore, le cui tasse sono gratuite) e di fornitura dell'equipaggiamento necessario richiesto dalle scuole: uniforme e scarpe, zainetto, libri di testo, articoli di cancelleria. Viene garantito così il diritto all'istruzione a quei minori che, per situazioni familiari delicate e precarie, non riescono ad accedere al sistema scolastico.

#### **Attività 3.2 Monitoraggio delle Adozioni a Distanza**

Periodicamente vengono programmate e svolte dagli operatori dell'Ente proponente il progetto delle visite domiciliari volte al monitoraggio costante delle famiglie dei minori sotto adozione, con l'obiettivo di valutarne lo stato complessivo e l'andamento dell'intervento. Laddove possibile, si discutono con la famiglia stessa i percorsi educativi pensati per il minore, in modo da creare relazioni di fiducia che permettano un lavoro sinergico tra l'Ente e le famiglie. Gli operatori provvedono a realizzare anche visite di monitoraggio presso le scuole, al fine di confrontarsi anche con i presidi e gli insegnanti che seguono i minori sotto adozione, per monitorarne l'impegno e l'andamento scolastico, la regolare frequenza scolastica e per far emergere eventuali problematiche e/o miglioramenti. Infine, gli operatori si confrontano con i minori stessi: questi colloqui individuali sono utili ad approfondire aspetti personali che possano fornire indicazioni specifiche rispetto a problematicità espresse che non trovano risposta nell'ambito del programma di supporto e sono utili a monitorare l'efficacia del sostegno.

#### **Attività 3.3 Sistematizzazione dati e stesura report**

Per ogni destinatario inserito nel programma Adozioni a Distanza si procede alla compilazione di una scheda individuale con l'inserimento dei dati personali, della situazione familiare, clinico-sanitaria, psicologica ecc. I dati vengono costantemente aggiornati. Una volta all'anno viene poi redatto un report su ogni destinatario per favorire la rendicontazione e condividere i risultati raggiunti con chi sostiene il programma.

### **AZIONE 4 - VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

#### **Attività 4.1 Valutazione dei risultati attesi**

Al termine di ogni annualità, si analizzano i dati di riferimento degli interventi realizzati sia da un punto di vista quantitativo (numero di attività realizzate, di destinatari, di visite domiciliari effettuate ecc.), sia da un punto di vista qualitativo (raggiungimento degli obiettivi prefissati). Sulla base delle valutazioni degli operatori si individuano le buone prassi implementate e i fattori di criticità, che vanno a confluire in un report annuale destinato alle organizzazioni che hanno collaborato alla realizzazione degli interventi.

#### **Attività 4.2 Revisione delle attività programmate**

In questa fase finale viene dato spazio alla valutazione di eventuali nuove progettualità volte a soddisfare i bisogni riscontrati, e, più in generale, si delineano strategie utili a ricalibrare l'intervento dell'Ente ove necessario.

### **AZIONE 5 - SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DEI MINORI**

#### **Attività 5.1 Monitoraggio dei Diritti Umani dei minori in condizioni di vulnerabilità**

Le attività del progetto offrono un punto di vista privilegiato per quanto riguarda il monitoraggio del rispetto dei Diritti dei minori in condizioni di vulnerabilità e a rischio disagio inseriti nella progettualità dell'Ente.

Attraverso gli strumenti preposti nell'azione 1, si effettuano delle rilevazioni che mettono in evidenza l'accesso dei destinatari in particolare al Diritto all'istruzione, all'educazione e alla formazione.

Le rilevazioni effettuate vengono analizzate al fine di comprendere il grado di affermazione dei Diritti Umani nel contesto di riferimento in relazione ai beneficiari. Le attività di analisi vengono realizzate a livello locale, di struttura, di territorio, ed eventualmente con i partner di programma e/o progetto, per essere successivamente condivise con i livelli centrali dell'ente promotore. In particolare le sovrastrutture coinvolte nell'analisi sono la Struttura di Gestione, la rappresentanza dell'Ente presso le Nazioni Unite ed eventualmente i Servizi generali dell'Ente. La redazione dei report avviene ad opera e di concerto con le sovrastrutture dell'ente citate nell'azione 1 e preposte allo scopo o con eventuali partner. Potranno essere prodotti report finalizzati alla stesura dei rapporti UPR- sulla base delle scadenze delle revisioni presso il Consiglio Dei diritti umani- o dei rapporti periodici presentati ai Comitati delle Nazioni Unite, nonché per il monitoraggio dell'implementazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Potranno essere redatti in generale articoli divulgativi, di approfondimento o trasposizioni con finalità formativa.

L'Ente realizza una continua azione comunicativa e di socializzazione utilizzando opportuni percorsi e strumenti fra i quali il portale [www.antennedipace.org](http://www.antennedipace.org), che cerca di sperimentare forme di informazione nonviolenta, promosse dal basso.

La Redazione di Antenne, in collaborazione con i tutor della struttura di gestione dell'ente, propone un programma redazionale di massima, che servirà come punto di partenza per stimolare i volontari nella scrittura. Il lavoro della Redazione è quello di visionare le bozze, restituire i feedback evidenziando eventuali modifiche, integrazioni, approfondimenti ecc. che sarebbe opportuno realizzare. Tale attività ha lo scopo di costruire assieme ai volontari una forma di comunicazione nonviolenta, che susciti nel lettore una serie di buoni interrogativi che lo portano via via a prendere coscienza degli squilibri e delle contraddizioni presenti nella nostra società. La Sede della Redazione in Italia si occupa inoltre dell'aggiornamento continuo del sito e del potenziamento degli strumenti tecnologici, attraverso l'acquisto di computer, proiettore, video camere. Si prevede inoltre la realizzazione di una pubblicazione cartacea o on-line, che raccoglie alcuni degli articoli pubblicati durante la realizzazione del progetto, assieme a degli approfondimenti realizzati dalla Rete Caschi Bianchi.

## KENYA

## TUTELA DELL'INFANZIA

[illegible]

[illegible]

## OBIETTIVO SPECIFICO 2 – KENYA

[illegible]

[illegible]

## TANZANIA

## SICUREZZA ALIMENTARE

Contrastare la malnutrizione infantile nel Distretto di Iringa, attraverso il supporto alimentare a 90 minori in stato o a rischio di malnutrizione, il monitoraggio delle loro condizioni fisiche e azioni di sensibilizzazione e formazione rivolte alle famiglie.

[illegible]

|                                                                                                                                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| <b>AZIONE 1 - APPROFONDIMENTO DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO CON FOCUS SPECIFICO SUI DIRITTI DEI MINORI IN CONDIZIONE DI MALNUTRIZIONE</b> |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|

[illegible]



|                                                                                                                                                      |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| <b>AZIONE 2 – INTERVENTI DI SOSTEGNO NEI CENTRI NUTRIZIONALI</b>                                                                                     |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 2.1 Programmazione e pianificazione delle attività                                                                                                   |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 2.2 Monitoraggio dello stato nutrizionale dei minori assistiti                                                                                       |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 2.3 Sostegno alimentare e sanitario                                                                                                                  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| <b>AZIONE 3 – INTERVENTI DI EDUCAZIONE NUTRIZIONALE RIVOLTA AI GENITORI/TUTORI DEI MINORI IN CONDIZIONE DI MALNUTRIZIONE</b>                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 3.1 Programmazione e pianificazione delle attività                                                                                                   |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 3.2 Educazione sanitaria e nutrizionale rivolta ai genitori/tutori dei minori in condizione di malnutrizione                                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| <b>AZIONE 4 – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO</b>                                                                                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 4.1 Supervisione in itinere                                                                                                                          |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 4.2 Stesura report e archiviazione dati                                                                                                              |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| <b>AZIONE 5 – SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DEI MINORI IN CONDIZIONE DI MALNUTRIZIONE</b>                                               |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 5.1 Monitoraggio dei Diritti Umani dei minori in condizioni di malnutrizione                                                                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 5.2 Costruzione di un bacino d'attenzione sulle situazioni di conflitto e di violazione dei Diritti Umani nel contesto di realizzazione del progetto |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

|                                                                                                                                                      |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| 2.3 Attività sportive e laboratori ludico-educativi                                                                                                  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 2.4 Supporto psicologico                                                                                                                             |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| <b>AZIONE 3 – GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA ADOZIONI A DISTANZA</b>                                                                          |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 3.1 Gestione e amministrazione delle Adozioni a Distanza                                                                                             |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 3.2 Monitoraggio delle Adozioni a Distanza                                                                                                           |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 3.3 Sistematizzazione dati e stesura report                                                                                                          |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| <b>AZIONE 4 - VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ</b>                                                                                                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 4.1 Valutazione dei risultati attesi                                                                                                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 4.2 Revisione delle attività programmate                                                                                                             |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| <b>AZIONE 5 - SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DEI MINORI</b>                                                                              |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 5.1 Monitoraggio dei Diritti Umani dei minori in condizioni di vulnerabilità                                                                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 5.2 Costruzione di un bacino d'attenzione sulle situazioni di conflitto e di violazione dei Diritti Umani nel contesto di realizzazione del progetto |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

### 5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

I volontari svolgono attività di supporto alle azioni previste nel progetto, con ruoli specifici individuati già in fase di progettazione. Sono integrati alle équipe di lavoro e il loro coinvolgimento contribuisce all'efficacia degli interventi previsti.

## KENYA

Di seguito il ruolo e le attività previste per gli operatori volontari assegnati alla **sede di attuazione progetto Struttura Maziwa** in Kenya:

## TUTELA DELL'INFANZIA

| OBIETTIVO SPECIFICO 1 – KENYA                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tutelare l'infanzia di almeno 83 minori dei quartieri periferici di Kahawa West, Kiwanja, Kamae e Soweto a Nairobi, attraverso l'accoglienza presso il Centro G9 e la Casa Famiglia dell'ente, il sostegno scolastico ed il programma di Adozioni a Distanza, e di altri 70 minori di strada della stessa area, promuovendo interventi educativi e di recupero. |                                                                                                                                                                                                                                 |
| AZIONI – ATTIVITÀ                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | ATTIVITÀ DEL VOLONTARIO                                                                                                                                                                                                         |
| <b>AZIONE 1 - APPROFONDIMENTO DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO CON FOCUS SPECIFICO SUI DIRITTI DEI MINORI</b>                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                 |
| 1.1 Approfondimento del contesto in cui si sviluppa il progetto e del sistema UPR                                                                                                                                                                                                                                                                               | - approfondisce, durante la formazione specifica, il contesto politico, socio-economico, culturale del Paese di destinazione ed il contesto specifico di attuazione del progetto. Allo stesso modo, durante l'anno di servizio, |

|                                                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                    | <p>l'accompagnamento da parte degli OLP e dei referenti locali faciliterà ai volontari la lettura e la comprensione della realtà complessa che li circonda</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipa alla formazione sull'UPR e alla presentazione del file di raccolta delle rilevazioni dei Diritti Umani</li> <li>- tramite spostamento di sede, affianca gli operatori dell'<i>Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII</i> nell'attività di monitoraggio dei Diritti Umani dei minori nella regione del lago Turkana</li> </ul> |
| <b>AZIONE 2 – ACCOGLIENZA NEL CENTRO RESIDENZIALE G9 E PRESSO LA CASA FAMIGLIA</b>                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| 2.1 Pianificazione e programmazione delle attività                                                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>- assiste e partecipa alla pianificazione e programmazione delle attività</li> <li>- affianca i responsabili e gli operatori nell'accoglienza dei minori presso le strutture dell'Ente proponente il progetto, attraverso l'illustrazione delle buone pratiche di comportamento e delle modalità positive di relazione sia con gli altri minori, sia con gli operatori</li> </ul>                                                                                                                           |
| 2.2 Attività di promozione dell'istruzione                                                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>- affianca i responsabili e gli educatori nelle attività educative di supporto scolastico e di alfabetizzazione, avendo particolare cura di instaurare relazioni di fiducia con i minori coinvolti</li> <li>- è attivo nella ricerca di materiali didattici</li> <li>- accompagna gli operatori nell'acquisto del materiale richiesto dalle scuole e delle uniformi</li> </ul>                                                                                                                              |
| 2.3 Attività educative, ludico-ricreative e sportive                                               | <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestisce e organizza i momenti ludico-ricreativi e sportivi proposti ai minori all'interno della struttura dell'Ente proponente il progetto</li> <li>- partecipa all'organizzazione delle attività ludiche serali</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| 2.4 Incontri con le famiglie dei minori residenti presso il centro G9 e presso la Casa Famiglia    | <ul style="list-style-type: none"> <li>- affianca i responsabili e gli operatori nei colloqui con i genitori o con le figure di riferimento dei minori</li> <li>- affianca i responsabili e gli operatori nel corso delle visite domiciliari di monitoraggio della situazione familiare dei minori accolti nella struttura dell'Ente proponente il progetto</li> </ul>                                                                                                                                                                             |
| <b>AZIONE 3 – GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA ADOZIONI A DISTANZA</b>                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| 3.1 Programmazione degli interventi di sostegno                                                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>- assiste e partecipa alla pianificazione e programmazione delle attività</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 3.2 Gestione e amministrazione delle Adozioni a Distanza                                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>- accompagna gli educatori nell'acquisto del materiale richiesto dalle scuole e delle uniformi</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| 3.3 Sistematizzazione dati e stesura report                                                        | <ul style="list-style-type: none"> <li>- compila la scheda individuale con i dati personali, la situazione familiare, scolastica, sanitaria ecc. di ciascun minore inserito nel programma</li> <li>- realizza foto dei minori adottati a distanza da allegare alla documentazione da inviare agli adottanti in Italia</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                   |
| 3.4 Incontri con le famiglie dei minori inseriti nel programma Adozioni a Distanza e con le scuole | <ul style="list-style-type: none"> <li>- affianca i responsabili e gli operatori nel corso delle visite domiciliari di monitoraggio della situazione familiare dei minori accolti presso la struttura dell'Ente proponente il progetto</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| 3.5 Incontri con le scuole dei minori inseriti nel programma Adozioni a Distanza e con le scuole   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- affianca i responsabili e gli operatori nel corso del monitoraggio presso le scuole cui sono iscritti i minori beneficiari</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>AZIONE 4 – UNITÀ DI STRADA</b>                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| 4.1 Analisi territoriale e programmazione degli interventi                                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>- assiste e partecipa, dopo una prima fase di inserimento ed osservazione, alla programmazione delle uscite sul territorio rivolte a minori e ragazzi di strada</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| 4.2 Unità di strada                                                                                | <ul style="list-style-type: none"> <li>- affianca gli operatori nelle uscite in strada</li> <li>- partecipa, assieme ai responsabili e agli operatori, ai momenti di dialogo, gioco, e di attività come il riciclo, rivolti ai minori che vivono in strada</li> <li>- compila il report che segue ogni uscita in strada riportando gli eventuali bisogni particolari e/o sanitari</li> </ul>                                                                                                                                                       |

|                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 4.3 Incontri d'équipe                                                                                                                                | - assiste e partecipa alle riunioni d'équipe per il confronto sull'andamento degli interventi a sostegno dei minori e su eventuali ulteriori interventi necessari                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>AZIONE 5 – VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ</b>                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| 5.1 Valutazione dei risultati attesi                                                                                                                 | - partecipa agli incontri di équipe e, in relazione al suo coinvolgimento all'interno delle attività, può contribuire alla valutazione dell'andamento delle stesse                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| 5.2 Revisione delle attività programmate                                                                                                             | - affianca i responsabili e gli operatori nella stesura di nuove proposte, nuove linee guida e nell'analisi di nuove progettualità                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>AZIONE 6 - SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DEI MINORI</b>                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| 6.1 Monitoraggio dei Diritti Umani dei minori in condizioni di vulnerabilità                                                                         | <p>- contribuisce a realizzare l'attività di rilevazione dei Diritti Umani violati nei paesi a progetto e/o delle iniziative tese al recepimento delle indicazioni contenute nel rapporto UPR, prendendo in esame le politiche messe in atto ma anche le iniziative promosse dalla società civile utili a favorire il recepimento di dette indicazioni</p> <p>- partecipa alla realizzazione di uno o più report al fine di restituire alla sede di rappresentanza dell'Ente presso il Consiglio dei Diritti Umani a Ginevra informazioni utili all'elaborazione di interventi in sede di Consiglio o all'attività di lobbying presso le rappresentanze diplomatiche del Paese presso il medesimo Consiglio. Nell'attività il volontario sarà accompagnato e si confronterà costantemente con gli operatori dell'ente in loco e con la Struttura di Gestione, che a sua volta si coordinerà con il Servizio Giustizia</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| 6.2 Costruzione di un bacino d'attenzione sulle situazioni di conflitto e di violazione dei Diritti Umani nel contesto di realizzazione del progetto | <p>- realizza prima dell'espatrio, una mappatura di contatti di media locali, che generalmente mostrano interesse a raccontare testimonianze di giovani del territorio. I contatti individuati verranno raccolti dalla redazione del sito <a href="http://www.antennedipace.org">www.antennedipace.org</a> che invierà dei Comunicati Stampa ai media locali, invitandoli a prendere contatto e a raccontare le esperienze dei volontari</p> <p>- sulla base del programma redazionale e confrontandosi con il personale di riferimento in loco, il volontario raccoglie dati, informazioni e materiali di approfondimento, per poi realizzare articoli, report, gallerie fotografiche, video, con particolare attenzione ai Diritti Umani violati in relazione ai destinatari del progetto. Tali articoli sono frutto di un dialogo con la Redazione in Italia che, attraverso continui feedback, cerca di supportare i volontari nella realizzazione di una comunicazione nonviolenta</p> <p>- sempre nella fase pre-partenza i volontari saranno invitati a contattare gruppi parrocchiali, scout, istituzioni locali, scuole ecc. per organizzare incontri e testimonianze sulle situazioni di violenza e disuguaglianza presenti nei Paesi esteri dove presteranno servizio. Questa azione concorre ad alzare il livello di sensibilizzazione delle comunità di origine, che i volontari avranno cura di aggiornare e coinvolgere durante l'anno di servizio civile</p> <p>- al rientro dall'esperienza all'estero i volontari saranno invitati a realizzare nuovi incontri, portando la loro esperienza diretta in qualità di testimoni di violazioni dei Diritti Umani, mettendo in evidenza le interconnessioni tra queste forme di violenza e i nostri stili di vita e le nostre politiche</p> |

#### **KENYA EMANCIPAZIONE DELLE DONNE VITTIME DI SFRUTTAMENTO SESSUALE**

| <b>OBIETTIVO SPECIFICO 2 – KENYA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |                                |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|
| Favorire l'emancipazione di almeno 80 donne vittime di sfruttamento sessuale, intercettate attraverso attività di outreach nei quartieri di Githurai 45 e Zimmerman – sia in strada che nei club – mediante l'ascolto dei loro bisogni e l'offerta di un primo supporto, la possibilità di accesso a un'accoglienza residenziale protetta e a percorsi di formazione professionale, crescita personale e accompagnamento all'avvio di piccole attività imprenditoriali. |                                |
| <b>AZIONI - ATTIVITÀ</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | <b>ATTIVITÀ DEL VOLONTARIO</b> |
| <b>AZIONE 1 - APPROFONDIMENTO DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO CON FOCUS SPECIFICO SUI DIRITTI DELLE DONNE VITTIME DI SFRUTTAMENTO SESSUALE</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                |

|                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1.1 Approfondimento del contesto in cui si sviluppa il progetto e del sistema UPR                                                | <ul style="list-style-type: none"> <li>- approfondisce, durante la formazione specifica, il contesto politico, socio-economico, culturale del Paese di destinazione ed il contesto specifico di attuazione del progetto. Allo stesso modo, durante l'anno di servizio, l'accompagnamento da parte degli OLP e dei referenti locali faciliterà ai volontari la lettura e la comprensione della realtà complessa che li circonda</li> <li>- partecipa alla formazione sull'UPR e alla presentazione del file di raccolta delle rilevazioni dei Diritti Umani</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>AZIONE 2 – UNITÀ DI STRADA E MAPPATURA DELLE DONNE IN SITUAZIONE DI ESERCIZIO DELLA PROSTITUZIONE E SFRUTTAMENTO SESSUALE</b> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 2.1 Analisi territoriale e programmazione degli interventi dell'Unità di Strada                                                  | - assiste e partecipa alla pianificazione e programmazione delle attività                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| 2.2 Intercettazione e piani psico-sociali individualizzati                                                                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>- assiste e partecipa, dopo una prima fase di inserimento ed osservazione, alla programmazione delle uscite sul territorio rivolte alle donne in strada e nei Club</li> <li>- affianca gli operatori nelle uscite</li> <li>- partecipa, assieme ai responsabili e agli operatori, ai momenti di contatto e dialogo rivolto alle donne</li> <li>- compila il report che segue ogni uscita in strada riportando gli eventuali bisogni particolari e/o sanitari</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| 2.3 Azioni di primo supporto                                                                                                     | - affianca gli operatori nelle uscite e nelle azioni di primo supporto                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>AZIONE 3 - ACCOGLIENZA RESIDENZIALE DELLE DONNE MAGGIORMENTE VULNERABILI PRESSO LA STRUTTURA AMINI RESCUE HOME</b>            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 3.1 Analisi delle condizioni di vulnerabilità e pianificazione degli inserimenti in struttura                                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>- assiste e partecipa agli incontri di equipe dedicati alla discussione delle situazioni di maggiore vulnerabilità, che necessitano dell'inserimento residenziale presso la struttura <i>Amini Rescue Home</i></li> <li>- affianca i responsabili e gli operatori nell'accoglienza delle donne presso la struttura <i>Amini Rescue Home</i>, attraverso l'illustrazione delle buone pratiche di comportamento e delle modalità positive di relazione sia con le altre donne, sia con gli operatori</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 3.2 Attività a sostegno delle donne accolte                                                                                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipa alla vita di condivisione della struttura <i>Amini Rescue Home</i>, contribuendo alla gestione quotidiana della casa</li> <li>- accompagna le donne nel loro percorso verso l'autonomia e l'emancipazione dallo sfruttamento sessuale, avendo cura di instaurare con loro un rapporto basato sulla fiducia e il rispetto</li> <li>- dedica tempo all'ascolto delle esperienze, delle preoccupazioni e delle necessità delle donne accolte</li> <li>- sostiene le donne nella gestione educativa e scolastica dei figli</li> <li>- accompagna le donne nel loro percorso verso l'autonomia e l'emancipazione dallo sfruttamento sessuale, avendo cura di instaurare con loro un rapporto basato sulla fiducia e il rispetto</li> <li>- favorisce il mantenimento di un clima accogliente all'interno della struttura, promuovendo un ambiente positivo e collaborativo</li> </ul> |
| <b>AZIONE 4 - FORMAZIONE TECNICO-PROFESSIONALE E TRAINING LAVORATIVI</b>                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 4.1 Pianificazione e programmazione delle attività                                                                               | - assiste e partecipa, dopo una prima fase di inserimento ed osservazione, alla programmazione delle attività, alla definizione delle modalità e alla loro calendarizzazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 4.2 Attivazione e realizzazione di percorsi formativi e stage pratici                                                            | <ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipa alla preparazione degli spazi adeguati allo svolgimento dei percorsi e allo svolgimento delle attività</li> <li>- partecipa alla stesura dei report conclusivi</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>AZIONE 5 - SUPPORTO ALL'AVVIO DI PICCOLE ATTIVITÀ GENERATRICI DI REDDITO E FORMAZIONE FINANZIARIA</b>                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 5.1 Produzione e vendita di oggetti artigianali                                                                                  | - predispone spazi, materiali e strumenti utili all'attività di artigianato                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |

|                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>- condivide il tempo dell'attività con le destinatarie favorendo il dialogo, l'ascolto e la convivialità tra le partecipanti</li> <li>- supporta gli operatori e le donne nella ricerca di spazi utili alla vendita degli oggetti prodotti e predispone i mercatini insieme alle destinatarie</li> <li>- insieme agli operatori, supporta le donne a tenere traccia delle entrate economiche e a gestirle per l'acquisto di beni di prima necessità</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| 5.2 Corso di imprenditoria e gestione delle finanze                                                                                                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- affianca nella pianificazione dell'attività</li> <li>- supporta lo svolgimento delle attività</li> <li>- partecipa alla stesura dei report conclusivi</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 5.3 <i>Counselling ed Empowerment</i>                                                                                                                | - affianca e partecipa agli incontri dei gruppi informali                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>AZIONE 6 - SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DELLE DONNE VITTIME DI SFRUTTAMENTO SESSUALE</b>                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| 6.1 Monitoraggio dei Diritti Umani delle donne vittime di sfruttamento sessuale                                                                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>- contribuisce a realizzare l'attività di rilevazione dei Diritti Umani violati nei paesi a progetto e/o delle iniziative tese al recepimento delle indicazioni contenute nel rapporto UPR, prendendo in esame le politiche messe in atto ma anche le iniziative promosse dalla società civile utili a favorire il recepimento di dette indicazioni</li> <li>- partecipa alla realizzazione di uno o più report al fine di restituire alla sede di rappresentanza dell'Ente presso il Consiglio dei Diritti Umani a Ginevra informazioni utili all'elaborazione di interventi in sede di Consiglio o all'attività di lobbying presso le rappresentanze diplomatiche del Paese presso il medesimo Consiglio. Nell'attività il volontario sarà accompagnato e si confronterà costantemente con gli operatori dell'ente in loco e con la Struttura di Gestione, che a sua volta si coordinerà con il Servizio Giustizia</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| 6.2 Costruzione di un bacino d'attenzione sulle situazioni di conflitto e di violazione dei Diritti Umani nel contesto di realizzazione del progetto | <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizza prima dell'espatrio, una mappatura di contatti di media locali, che generalmente mostrano interesse a raccontare testimonianze di giovani del territorio. I contatti individuati verranno raccolti dalla redazione del sito <a href="http://www.antennedipace.org">www.antennedipace.org</a> che invierà dei Comunicati Stampa ai media locali, invitandoli a prendere contatto e a raccontare le esperienze dei volontari</li> <li>- sulla base del programma redazionale e confrontandosi con il personale di riferimento in loco, il volontario raccoglie dati, informazioni e materiali di approfondimento, per poi realizzare articoli, report, gallerie fotografiche, video, con particolare attenzione ai Diritti Umani violati in relazione ai destinatari del progetto. Tali articoli sono frutto di un dialogo con la Redazione in Italia che, attraverso continui feedback, cerca di supportare i volontari nella realizzazione di una comunicazione nonviolenta</li> <li>- sempre nella fase pre-partenza i volontari saranno invitati a contattare gruppi parrocchiali, scout, istituzioni locali, scuole ecc. per organizzare incontri e testimonianze sulle situazioni di violenza e disuguaglianza presenti nei Paesi esteri dove presteranno servizio. Questa azione concorre ad alzare il livello di sensibilizzazione delle comunità di origine, che i volontari avranno cura di aggiornare e coinvolgere durante l'anno di servizio civile</li> <li>- al rientro dall'esperienza all'estero i volontari saranno invitati a realizzare nuovi incontri, portando la loro esperienza diretta in qualità di testimoni di violazioni dei Diritti Umani, mettendo in evidenza le interconnessioni tra queste forme di violenza e i nostri stili di vita e le nostre politiche</li> </ul> |

## TANZANIA

Di seguito il ruolo e le attività previste per gli operatori volontari assegnati alla **sede di attuazione progetto Casa Famiglia Bikira Maria Wa Fatima** di Ngome - Iringa:

## SICUREZZA ALIMENTARE

| OBIETTIVO SPECIFICO 3 – TANZANIA                                                                                                                                                                                                                                     |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Contrastare la malnutrizione infantile nel Distretto di Iringa, attraverso il supporto alimentare a 90 minori in stato o a rischio di malnutrizione, il monitoraggio delle loro condizioni fisiche e azioni di sensibilizzazione e formazione rivolte alle famiglie. |

| AZIONI – ATTIVITÀ                                                                                                                                    | ATTIVITÀ DEL VOLONTARIO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>AZIONE 1 - APPROFONDIMENTO DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO CON FOCUS SPECIFICO SUI DIRITTI DEI MINORI IN CONDIZIONE DI MALNUTRIZIONE</b>              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 1.1 Approfondimento del contesto in cui si sviluppa il progetto e del sistema UPR                                                                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>- approfondisce, durante la formazione specifica, il contesto politico, socio-economico, culturale del Paese di destinazione ed il contesto specifico di attuazione del progetto. Allo stesso modo, durante l'anno di servizio, l'accompagnamento da parte degli OLP e dei referenti locali faciliterà ai volontari la lettura e la comprensione della realtà complessa che li circonda</li> <li>- partecipa alla formazione sull'UPR e alla presentazione del file di raccolta delle rilevazioni dei Diritti Umani</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>AZIONE 2 – INTERVENTI DI SOSTEGNO NEI CENTRI NUTRIZIONALI</b>                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 2.1 Programmazione e pianificazione delle attività                                                                                                   | - partecipa alle riunioni d'équipe in cui vengono pianificate e programmate le attività                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| 2.2 Monitoraggio dello stato nutrizionale dei minori assistiti                                                                                       | - affianca l'operatore locale nelle visite di monitoraggio dello stato nutrizionale dei minori seguiti dal progetto                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Sostegno alimentare e sanitario                                                                                                                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>- aiuta gli operatori del Centro nutrizionale nel momento della distribuzione del supporto alimentare ai genitori/tutori dei minori in condizioni di malnutrizione</li> <li>- supporta gli operatori del centro nutrizionale negli accompagnamenti dei minori in stato di grave malnutrizione presso le strutture sanitarie individuate dall'Ente</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <b>AZIONE 3 – INTERVENTI DI EDUCAZIONE NUTRIZIONALE RIVOLTA AI GENITORI/TUTORI DEI MINORI IN CONDIZIONE DI MALNUTRIZIONE</b>                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 3.1 Programmazione e pianificazione delle attività                                                                                                   | - partecipa alle riunioni d'équipe in cui vengono pianificate e programmate le attività                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| 3.2 Educazione sanitaria e nutrizionale rivolta ai genitori/tutori dei minori in condizione di malnutrizione                                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>- affianca gli operatori nella realizzazione delle sessioni formative e di prevenzione</li> <li>- supporta il personale locale nella logistica dell'organizzazione degli incontri</li> <li>- affianca i genitori/tutori nel riordinare e pulire i locali, alla fine degli interventi di educazione nutrizionale</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| <b>AZIONE 4 – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO</b>                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 4.1 Supervisione in itinere                                                                                                                          | <ul style="list-style-type: none"> <li>- affianca gli operatori del centro nutrizionale nella supervisione del centro nutrizionale</li> <li>- affianca gli operatori del centro nutrizionale durante le visite domiciliari di monitoraggio</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| 4.2 Stesura report e archiviazione dati                                                                                                              | <ul style="list-style-type: none"> <li>- supporta il personale nella stesura dei report per le attività portate avanti dall'Ente in questo ambito</li> <li>- aiuta nell'inserimento dei dati relativi al progetto all'interno del database</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>AZIONE 5 - SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DEI MINORI IN CONDIZIONE DI MALNUTRIZIONE</b>                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 5.1 Monitoraggio dei Diritti Umani dei minori in condizione di malnutrizione                                                                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>- contribuisce a realizzare l'attività di rilevazione dei Diritti Umani violati nei paesi a progetto e/o delle iniziative tese al recepimento delle indicazioni contenute nel rapporto UPR, prendendo in esame le politiche messe in atto ma anche le iniziative promosse dalla società civile utili a favorire il recepimento di dette indicazioni</li> <li>- partecipa alla realizzazione di uno o più report al fine di restituire alla sede di rappresentanza dell'Ente presso il Consiglio dei Diritti Umani a Ginevra informazioni utili all'elaborazione di interventi in sede di Consiglio o all'attività di lobbying presso le rappresentanze diplomatiche del Paese presso il medesimo Consiglio nonché per il monitoraggio dell'implementazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Nell'attività il volontario sarà accompagnato e si confronterà costantemente con gli operatori dell'ente in loco e con la Struttura di Gestione, che a sua volta si coordinerà con il Servizio Giustizia</li> </ul> |
| 5.2 Costruzione di un bacino d'attenzione sulle situazioni di conflitto e di violazione dei Diritti Umani nel contesto di realizzazione del progetto | - realizza prima dell'espatrio, una mappatura di contatti di media locali, che generalmente mostrano interesse a raccontare testimonianze di giovani del territorio. I contatti individuati verranno raccolti dalla redazione del sito                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>www.antennedipace.org che invierà dei Comunicati Stampa ai media locali, invitandoli a prendere contatto e a raccontare le esperienze dei volontari</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sulla base del programma redazionale e confrontandosi con il personale di riferimento in loco, il volontario raccoglie dati, informazioni e materiali di approfondimento, per poi realizzare articoli, report, gallerie fotografiche, video, con particolare attenzione ai Diritti Umani violati in relazione ai destinatari del progetto. Tali articoli sono frutto di un dialogo con la Redazione in Italia che, attraverso continui feedback, cerca di supportare i volontari nella realizzazione di una comunicazione nonviolenta</li> <li>- sempre nella fase pre-partenza i volontari saranno invitati a contattare gruppi parrocchiali, scout, istituzioni locali, scuole ecc. per organizzare incontri e testimonianze sulle situazioni di violenza e disuguaglianza presenti nei Paesi esteri dove presteranno servizio. Questa azione concorre ad alzare il livello di sensibilizzazione delle comunità di origine, che i volontari avranno cura di aggiornare e coinvolgere durante l'anno di servizio civile</li> <li>- al rientro dall'esperienza all'estero i volontari saranno invitati a realizzare nuovi incontri, portando la loro esperienza diretta in qualità di testimoni di violazioni dei Diritti Umani, mettendo in evidenza le interconnessioni tra queste forme di violenza e i nostri stili di vita e le nostre politiche</li> </ul> |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

## TUTELA DELL'INFANZIA

| OBIETTIVO SPECIFICO 4 – TANZANIA                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Sostenere il percorso di crescita di almeno 500 minori di Iringa che frequentano il Centro Shalom e promuovere il diritto all'istruzione di 25 minori inseriti nel programma di Adozioni a distanza, attraverso la realizzazione di interventi finalizzati al sostegno scolastico, allo sviluppo della fiducia in se stessi, delle capacità cognitive e di socializzazione. |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| AZIONI – ATTIVITÀ                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | ATTIVITÀ DEL VOLONTARIO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <b>AZIONE 1 - APPROFONDIMENTO DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO CON FOCUS SPECIFICO SUI DIRITTI DEI MINORI</b>                                                                                                                                                                                                                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| 1.1 Approfondimento del contesto in cui si sviluppa il progetto e del sistema UPR                                                                                                                                                                                                                                                                                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>- approfondisce, durante la formazione specifica, il contesto politico, socio-economico, culturale del Paese di destinazione ed il contesto specifico di attuazione del progetto. Allo stesso modo, durante l'anno di servizio, l'accompagnamento da parte degli OLP e dei referenti locali faciliterà ai volontari la lettura e la comprensione della realtà complessa che li circonda</li> <li>- partecipa alla formazione sull'UPR e alla presentazione del file di raccolta delle rilevazioni dei Diritti Umani</li> </ul>                                                                                                    |
| <b>AZIONE 2 – ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELL'ISTRUZIONE, SPORTIVE E LUDICO-EDUCATIVE NEL CENTRO SHALOM</b>                                                                                                                                                                                                                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| 2.1 Pianificazione e programmazione delle attività                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | - partecipa alle riunioni d'équipe in cui vengono pianificate e programmate le attività                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| 2.2 Attività di sostegno scolastico                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>- coordinandosi con il responsabile delle attività, affianca il minore nello svolgimento dei compiti e contribuisce alla realizzazione di approfondimenti e attività didattiche specifiche, avendo cura di stabilire relazioni di fiducia con i minori</li> <li>- incoraggia i minori all'autonomia nella gestione dei compiti scolastici, a mantenere alta la motivazione allo studio, ad organizzare il proprio lavoro, e a sviluppare un metodo di studio efficace</li> <li>- prepara i kit di materiale scolastico da distribuire ai minori all'inizio dell'anno scolastico</li> </ul>                                        |
| 2.3 Attività sportive e laboratori ludico-educativi                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>- affianca gli operatori nella realizzazione delle attività sportive e ludico-ricreative a favore dei minori che frequentano il Centro, proponendo attività specifiche anche in base ai propri interessi e competenze</li> <li>- supporta nella preparazione dei materiali e nell'allestimento degli spazi necessari allo svolgimento delle attività</li> <li>- segue i laboratori, facilitando il lavoro di squadra, incoraggiando la partecipazione e offrendo aiuto pratico nelle fasi di realizzazione</li> <li>- organizza e conduce giochi di gruppo, stimolando il rispetto delle regole e il gioco cooperativo</li> </ul> |



|                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>-partecipa all'organizzazione e gestione di eventuali eventi sportivi, aiutando nella preparazione, nello svolgimento e nella fase di conclusione o premiazione</li> <li>- organizza e gestisce momenti ludici come la gita al parco di fine anno, pranzi e feste per le occasioni speciali</li> <li>- favorisce un clima positivo e inclusivo, potenziando il lavoro educativo svolto dagli operatori dell'ente proponente il progetto</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>AZIONE 3 – GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA ADOZIONI A DISTANZA</b>                                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| 3.1 Gestione e amministrazione delle Adozioni a Distanza                                                                                             | - collabora con il personale di competenza, sia quello in loco che quello in Italia, nella definizione di bisogni, priorità e risorse disponibili                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 3.2 Monitoraggio delle Adozioni a Distanza                                                                                                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>- affianca gli operatori nelle visite domiciliari alle famiglie dei minori inseriti nel programma, cercando di costruire relazioni di fiducia e collaborazione reciproche con i genitori/tutori dei minori per poter lavorare in sinergia nel prendersi cura dei minori stessi</li> <li>- affianca gli operatori anche nelle visite alle scuole e nello stabilire un dialogo con gli insegnanti</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 3.3 Sistematizzazione dati e stesura report                                                                                                          | <ul style="list-style-type: none"> <li>- compila la scheda individuale con i dati personali, la situazione familiare, scolastica, sanitaria ecc. di ciascun minore inserito nel programma</li> <li>- realizza foto dei minori adottati a distanza da allegare alla documentazione da inviare agli adottanti in Italia</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>AZIONE 4 – VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ</b>                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| 4.1 Valutazione dei risultati attesi                                                                                                                 | - partecipa agli incontri di équipe e, in relazione al suo coinvolgimento all'interno delle attività, può contribuire alla valutazione dell'andamento delle stesse                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| 4.2 Revisione delle attività programmate                                                                                                             | - affianca i responsabili e gli operatori nella stesura di nuove proposte, nuove linee guida e nell'analisi di nuove progettualità                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>AZIONE 5 - SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DEI MINORI</b>                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| 5.1 Monitoraggio dei Diritti Umani dei minori in condizioni di vulnerabilità                                                                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>- contribuisce a realizzare l'attività di rilevazione dei Diritti Umani violati nei paesi a progetto e/o delle iniziative tese al recepimento delle indicazioni contenute nel rapporto UPR, prendendo in esame le politiche messe in atto ma anche le iniziative promosse dalla società civile utili a favorire il recepimento di dette indicazioni</li> <li>- partecipa alla realizzazione di uno o più report al fine di restituire alla sede di rappresentanza dell'Ente presso il Consiglio dei Diritti Umani a Ginevra informazioni utili all'elaborazione di interventi in sede di Consiglio o all'attività di lobbying presso le rappresentanze diplomatiche del Paese presso il medesimo Consiglio nonché per il monitoraggio dell'implementazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Nell'attività il volontario sarà accompagnato e si confronterà costantemente con gli operatori dell'ente in loco e con la Struttura di Gestione, che a sua volta si coordinerà con il Servizio Giustizia</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| 5.2 Costruzione di un bacino d'attenzione sulle situazioni di conflitto e di violazione dei Diritti Umani nel contesto di realizzazione del progetto | <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizza prima dell'espatrio, una mappatura di contatti di media locali, che generalmente mostrano interesse a raccontare testimonianze di giovani del territorio. I contatti individuati verranno raccolti dalla redazione del sito <a href="http://www.antennedipace.org">www.antennedipace.org</a> che invierà dei Comunicati Stampa ai media locali, invitandoli a prendere contatto e a raccontare le esperienze dei volontari</li> <li>- sulla base del programma redazionale e confrontandosi con il personale di riferimento in loco, il volontario raccoglie dati, informazioni e materiali di approfondimento, per poi realizzare articoli, report, gallerie fotografiche, video, con particolare attenzione ai Diritti Umani violati in relazione ai destinatari del progetto. Tali articoli sono frutto di un dialogo con la Redazione in Italia che, attraverso continui feedback, cerca di supportare i volontari nella realizzazione di una comunicazione nonviolenta</li> <li>- sempre nella fase pre-partenza i volontari saranno invitati a contattare gruppi parrocchiali, scout, istituzioni locali, scuole ecc. per organizzare incontri e testimonianze sulle situazioni di violenza e disuguaglianza presenti nei Paesi esteri dove presteranno servizio. Questa azione concorre ad alzare il livello di sensibilizzazione delle comunità di origine, che i volontari avranno cura di aggiornare e coinvolgere durante l'anno di servizio civile</li> <li>- al rientro dall'esperienza all'estero i volontari saranno invitati a realizzare nuovi incontri, portando la loro esperienza diretta in qualità di testimoni di</li> </ul> |

violazioni dei Diritti Umani, mettendo in evidenza le interconnessioni tra queste forme di violenza e i nostri stili di vita e le nostre politiche

L'Ente **privilegerà la modalità in presenza** per le attività previste per gli operatori volontari.

Tuttavia, in caso di necessità o in concomitanza con eventuali rientri in Italia degli operatori volontari, così come indicati nel sistema Helios, **una parte delle attività** delle azioni di approfondimento del contesto di riferimento con focus specifico sui Diritti dei carcerati, dei minori e delle donne vittime di tratta e delle azioni di sensibilizzazione e promozione dei diritti degli stessi **potranno essere realizzate "da remoto", avendo cura di non superare il 30%** dell'attività totale in termini di giorni.

#### 5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)

#### KENYA

L'Ente in Kenya, per la realizzazione degli obiettivi del progetto, dispone delle risorse umane di seguito riportate, connesse alla **sede di attuazione progetto Struttura Maziwa:**

#### TUTELA DELL'INFANZIA

##### OBIETTIVO SPECIFICO 1 – KENYA

Tutelare l'infanzia di almeno 83 minori dei quartieri periferici di Kahawa West, Kiwanja, Kamae e Soweto a Nairobi, attraverso l'accoglienza presso il Centro G9 e la Casa Famiglia dell'ente, il sostegno scolastico ed il programma di Adozioni a Distanza, e di altri 70 minori di strada della stessa area, promuovendo interventi educativi e di recupero.

| N° | RUOLO NEL PROGETTO - COMPETENZE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | AZIONI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|----|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1  | <b>Redattore</b><br>Esperienza nel settore della promozione e della comunicazione via web ed esperienza nella produzione di informazione dal basso, scrittura collettiva ed uso della rete internet<br>Esperienza nella conduzione di gruppi e gestione di gruppi di lavoro                                                                                               | <b>AZIONE 6 - SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DEI MINORI</b><br>6.2 Costruzione di un bacino d'attenzione sulle situazioni di conflitto e di violazione dei diritti Umani nel contesto di realizzazione del progetto                                                                                                                                                                                                                                                |
| 1  | <b>Esperto informatico</b><br>Attività di definizione degli strumenti informatici idonei alle necessità                                                                                                                                                                                                                                                                   | <b>AZIONE 6 - SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DEI MINORI</b><br>6.2 Costruzione di un bacino d'attenzione sulle situazioni di conflitto e di violazione dei diritti Umani nel contesto di realizzazione del progetto                                                                                                                                                                                                                                                |
| 1  | <b>Coordinatore del monitoraggio del recepimento dei rapporti UPR e della loro ricaduta</b><br>Avvocato con specializzazione in diritti umani e delle migrazioni con esperienza pluriennale in contesti di crisi e violenza strutturale e della realizzazione del Report indagine sui diritti umani, conoscenza approfondita dei meccanismi di redazione dei rapporti UPR | <b>AZIONE 1 - APPROFONDIMENTO DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO CON FOCUS SPECIFICO SUI DIRITTI DEI MINORI</b><br>1.1 Approfondimento del contesto in cui si sviluppa il progetto e del sistema UPR<br>1.2 Percorso e strumenti per la realizzazione e socializzazione delle azioni di monitoraggio dei diritti umani<br><br><b>AZIONE 6 - SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DEI MINORI</b><br>6.1 Monitoraggio dei Diritti Umani dei minori in condizioni di vulnerabilità |
| 4  | <b>Rappresentanti presso il Consiglio dei Diritti Umani dell'ONU a Ginevra</b><br><br><b>1 Coordinatore delle attività</b><br>Medico infettivologo con Master in salute pubblica.<br>Pluriennale esperienza nell'ambito dei diritti umani, della cooperazione internazionale allo sviluppo                                                                                | <b>AZIONE 1 - APPROFONDIMENTO DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO CON FOCUS SPECIFICO SUI DIRITTI DEI MINORI</b><br>1.1 Approfondimento del contesto in cui si sviluppa il progetto e del sistema UPR<br>1.2 Percorso e strumenti per la realizzazione e socializzazione delle azioni di monitoraggio dei diritti umani                                                                                                                                                                |

|   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|---|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|   | <p>sostenibile e dell'<i>advocacy</i> con istituzioni nazionali e internazionali.</p> <p>Conoscenza diretta delle presenze dell'Ente nei 5 continenti</p> <p><b>3 Collaboratori</b></p> <p>Pluriennale esperienza nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile e dell'<i>advocacy</i> con istituzioni nazionali e internazionali.</p> <p>Conoscenza diretta delle presenze internazionali dell'Ente</p> | <p><b>AZIONE 6 - SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DEI MINORI</b></p> <p>6.1 Monitoraggio dei Diritti Umani dei minori in condizione di vulnerabilità</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| 2 | <p><b>Responsabile di progetto</b></p> <p>Operatore di comunità, specializzazione in psicologia e sviluppo, psicologia della devianza, e dei diritti dei minori, con esperienza come responsabile di strutture di accoglienza di minori in situazione di disagio sociale</p>                                                                                                                                                       | <p><b>AZIONE 2 – ACCOGLIENZA NEL CENTRO RESIDENZIALE G9 E PRESSO LA CASA FAMIGLIA</b></p> <p>2.1 Pianificazione e programmazione delle attività<br/>2.2 Attività di promozione dell'istruzione<br/>2.3 Attività educative, ludico-ricreative e sportive<br/>2.4 Incontri con le famiglie dei minori residenti presso il centro G9 e presso la Casa Famiglia</p> <p><b>AZIONE 3 – GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA ADOZIONI A DISTANZA</b></p> <p>3.1 Programmazione degli interventi di sostegno<br/>3.2 Gestione e amministrazione delle Adozioni a Distanza<br/>3.3 Sistematizzazione dati e stesura report<br/>3.4 Incontri con le famiglie dei minori inseriti nel programma Adozioni a Distanza<br/>3.5 Incontri con le scuole dei minori inseriti nel programma Adozioni a Distanza</p> <p><b>AZIONE 4 – UNITÀ DI STRADA</b></p> <p>4.1 Analisi territoriale e programmazione degli interventi<br/>4.2 Unità di strada<br/>4.3 Incontri d'équipe</p> <p><b>AZIONE 5 – VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ</b></p> <p>5.1 Valutazione dei risultati attesi<br/>5.2 Revisione delle attività programmate</p> |
| 2 | <p><b>Co-responsabile</b></p> <p>Diploma di operatore sociale</p> <p>Esperienza pluriennale nel supporto educativo a minori vulnerabili e nella gestione delle strutture di accoglienza</p>                                                                                                                                                                                                                                        | <p><b>AZIONE 2 – ACCOGLIENZA NEL CENTRO RESIDENZIALE G9 E PRESSO LA CASA FAMIGLIA</b></p> <p>2.1 Pianificazione e programmazione delle attività<br/>2.2 Attività di promozione dell'istruzione<br/>2.3 Attività educative, ludico-ricreative e sportive<br/>2.4 Incontri con le famiglie dei minori residenti presso il centro G9 e presso la Casa Famiglia</p> <p><b>AZIONE 3 – GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA ADOZIONI A DISTANZA</b></p> <p>3.1 Programmazione degli interventi di sostegno<br/>3.2 Gestione e amministrazione delle Adozioni a Distanza<br/>3.3 Sistematizzazione dati e stesura report<br/>3.4 Incontri con le famiglie dei minori inseriti nel programma Adozioni a Distanza<br/>3.5 Incontri con le scuole dei minori inseriti nel programma Adozioni a Distanza</p> <p><b>AZIONE 4 – UNITÀ DI STRADA</b></p>                                                                                                                                                                                                                                                                  |

|   |                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|---|--------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|   |                                                              | <p>4.1 Analisi territoriale e programmazione degli interventi<br/>4.2 Unità di strada<br/>4.3 Incontri d'équipe</p> <p><b>AZIONE 5 – VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ</b><br/>5.1 Valutazione dei risultati attesi<br/>5.2 Revisione delle attività programmate</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| 2 | <p><b>Educatore</b></p> <p>Diploma di educatore sociale</p>  | <p><b>AZIONE 2 – ACCOGLIENZA NEL CENTRO RESIDENZIALE G9 E PRESSO LA CASA FAMIGLIA</b><br/>2.1 Pianificazione e programmazione delle attività<br/>2.4 Incontri con le famiglie dei minori residenti presso il centro G9 e presso la Casa Famiglia</p> <p><b>AZIONE 3 – GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA ADOZIONI A DISTANZA</b><br/>3.1 Programmazione degli interventi di sostegno<br/>3.2 Gestione e amministrazione delle Adozioni a Distanza<br/>3.4 Incontri con le famiglie dei minori inseriti nel programma Adozioni a Distanza<br/>3.5 Incontri con le scuole dei minori inseriti nel programma Adozioni a Distanza</p> <p><b>AZIONE 4 – UNITÀ DI STRADA</b><br/>4.1 Analisi territoriale e programmazione degli interventi<br/>4.3 Incontri d'équipe</p> <p><b>AZIONE 5 – VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ</b><br/>5.1 Valutazione dei risultati attesi<br/>5.2 Revisione delle attività programmate</p> |
| 5 | <p><b>Volontario</b></p> <p>Esperienza in ambito sociale</p> | <p><b>AZIONE 2 – ACCOGLIENZA NEL CENTRO RESIDENZIALE G9 E PRESSO LA CASA FAMIGLIA</b><br/>2.2 Attività di promozione dell'istruzione<br/>2.3 Attività educative, ludico-ricreative e sportive<br/>2.4 Incontri con le famiglie dei minori residenti presso il centro G9 e presso la Casa Famiglia</p> <p><b>AZIONE 3 – GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA ADOZIONI A DISTANZA</b><br/>3.3 Sistematizzazione dati e stesura report<br/>3.4 Incontri con le famiglie dei minori inseriti nel programma Adozioni a Distanza<br/>3.5 Incontri con le scuole dei minori inseriti nel programma Adozioni a Distanza</p> <p><b>AZIONE 4 – UNITÀ DI STRADA</b><br/>4.2 Unità di strada</p>                                                                                                                                                                                                                            |

#### KENYA EMANCIPAZIONE DELLE DONNE VITTIME DI SFRUTTAMENTO SESSUALE

##### OBIETTIVO SPECIFICO 2 – KENYA

Favorire l'emancipazione di almeno 80 donne vittime di sfruttamento sessuale, intercettate attraverso attività di outreach nei quartieri di Githurai 45 e Zimmerman – sia in strada che nei club – mediante l'ascolto dei loro bisogni e l'offerta di un primo supporto, la possibilità di accesso a un'accoglienza residenziale protetta e a percorsi di formazione professionale, crescita personale e accompagnamento all'avvio di piccole attività imprenditoriali.

| N° | RUOLO NEL PROGETTO/COMPETENZE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | AZIONI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|----|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1  | <b>Redattore</b><br><br>Esperienza nel settore della promozione e della comunicazione via web ed esperienza nella produzione di informazione dal basso, scrittura collettiva ed uso della rete internet<br><br>Esperienza nella conduzione di gruppi e gestione di gruppi di lavoro                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | <b>AZIONE 6 - SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DELLE DONNE VITTIME DI SFRUTTAMENTO SESSUALE</b><br><br>6.2 Costruzione di un bacino d'attenzione sulle situazioni di conflitto e di violazione dei Diritti Umani nel contesto di realizzazione del progetto                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| 1  | <b>Esperto informatico</b><br><br>Attività di definizione degli strumenti informatici idonei alle necessità                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | <b>AZIONE 6 - SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DELLE DONNE VITTIME DI SFRUTTAMENTO SESSUALE</b><br><br>6.2 Costruzione di un bacino d'attenzione sulle situazioni di conflitto e di violazione dei Diritti Umani nel contesto di realizzazione del progetto                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| 1  | <b>Coordinatore del monitoraggio del recepimento dei rapporti UPR e della loro ricaduta</b><br><br>Avvocato con specializzazione in diritti umani e delle migrazioni con esperienza pluriennale in contesti di crisi e violenza strutturale e della realizzazione del Report indagine sui diritti umani, conoscenza approfondita dei meccanismi di redazione dei rapporti UPR                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | <b>AZIONE 1 - APPROFONDIMENTO DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO CON FOCUS SPECIFICO SUI DIRITTI DELLE DONNE VITTIME DI SFRUTTAMENTO SESSUALE</b><br><br>1.1 Approfondimento del contesto in cui si sviluppa il progetto e del sistema UPR<br>1.2 Percorso e strumenti per la realizzazione e socializzazione delle azioni di monitoraggio dei diritti umani<br><br><b>AZIONE 6 - SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DELLE DONNE VITTIME DI SFRUTTAMENTO SESSUALE</b><br><br>6.1 Monitoraggio dei Diritti Umani delle donne vittime di sfruttamento sessuale |
| 4  | <b>Rappresentanti presso il Consiglio dei Diritti Umani dell'ONU a Ginevra</b><br><b>1 Coordinatore delle attività</b><br>Medico infettivologo con Master in salute pubblica. Pluriennale esperienza nell'ambito dei diritti umani, della cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile e dell' <i>advocacy</i> con istituzioni nazionali e internazionali.<br><br>Conoscenza diretta delle presenze dell'Ente nei 5 continenti<br><b>3 Collaboratori</b><br>Pluriennale esperienza nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile e dell' <i>advocacy</i> con istituzioni nazionali e internazionali.<br><br>Conoscenza diretta delle presenze internazionali dell'Ente | <b>AZIONE 1 - APPROFONDIMENTO DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO CON FOCUS SPECIFICO SUI DIRITTI DELLE DONNE VITTIME DI SFRUTTAMENTO SESSUALE</b><br><br>1.1 Approfondimento del contesto in cui si sviluppa il progetto e del sistema UPR<br>1.2 Percorso e strumenti per la realizzazione e socializzazione delle azioni di monitoraggio dei diritti umani<br><br><b>AZIONE 6 - SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DELLE DONNE VITTIME DI SFRUTTAMENTO SESSUALE</b><br><br>6.1 Monitoraggio dei Diritti Umani delle donne vittime di sfruttamento sessuale |
| 1  | <b>Responsabile di progetto</b><br><br>Operatore di comunità, specializzazione in psicologia e psicologia della devianza e dei diritti delle donne, con esperienza nei percorsi di reinserimento sociale e professionale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | <b>AZIONE 2 - Unità di strada e mappatura delle donne in situazione di esercizio della prostituzione e sfruttamento sessuale</b><br><br>2.1 Analisi territoriale e programmazione degli interventi dell'Unità di Strada<br><br><b>AZIONE 3- Accoglienza residenziale delle donne maggiormente vulnerabili presso la struttura Amini Rescue Home</b><br><br>3.1 Analisi delle condizioni di vulnerabilità e pianificazione degli inserimenti in struttura                                                                                                      |

|   |                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|---|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|   |                                                                                                                                                                              | <b>AZIONE 4 - Formazione tecnico-professionale e training lavorativi</b><br>4.1 Pianificazione e programmazione delle attività                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| 2 | <b>Educatore</b><br><br>Diploma di educatore sociale                                                                                                                         | <b>AZIONE 2 – Unità di strada e mappatura delle donne in situazione di esercizio della prostituzione e sfruttamento sessuale</b><br>2.1 Analisi territoriale e programmazione degli interventi dell'Unità di Strada<br>2.2 Intercettazione e piani psico-sociali individualizzati<br>2.3 Azioni di primo supporto<br><br><b>AZIONE 3- Accoglienza residenziale delle donne maggiormente vulnerabili presso la struttura Amini Rescue Home</b><br>3.1 Analisi delle condizioni di vulnerabilità e pianificazione degli inserimenti in struttura<br>3.2 Attività a sostegno delle donne accolte<br><br><b>AZIONE 4 - Formazione tecnico-professionale e training lavorativi</b><br>4.1 Pianificazione e programmazione delle attività |
| 1 | <b>Ginecologa</b>                                                                                                                                                            | <b>AZIONE 2 – Unità di strada e mappatura delle donne in situazione di esercizio della prostituzione e sfruttamento sessuale</b><br>2.3 Azioni di primo supporto                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| 2 | <b>Professionista con Laurea in Psicologia o abilitazione al counselling</b><br><br>Esperto in primo soccorso psicologico<br>Esperto in percorsi di <i>Empowerment</i>       | <b>AZIONE 2 – Unità di strada e mappatura delle donne in situazione di esercizio della prostituzione e sfruttamento sessuale</b><br>2.3 Azioni di primo supporto<br><br><b>AZIONE 5 - Supporto all'avvio di piccole attività generatrici di reddito e formazione finanziaria</b><br>5.2 Corso di imprenditoria e gestione delle finanze<br>5.3 <i>Counselling ed Empowerment</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| 2 | <b>Social Worker</b><br><br>Operatore sociale con esperienza nella gestione di gruppi                                                                                        | <b>AZIONE 4 - Formazione tecnico-professionale e training lavorativi</b><br>4.2 Attivazione e realizzazione di percorsi formativi e stage pratici                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| 4 | <b>Responsabile Training professionalizzante</b><br><br>Esperto nella professione oggetto della formazione, con abilità di trasmissione delle competenze pratiche e teoriche | <b>AZIONE 4 - Formazione tecnico-professionale e training lavorativi</b><br>4.2 Attivazione e realizzazione di percorsi formativi e stage pratici                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| 1 | <b>Segretaria</b><br><br>Esperta nella archiviazione organizzata delle pratiche e documenti                                                                                  | <b>AZIONE 4 - Formazione tecnico-professionale e training lavorativi</b><br>4.2 Attivazione e realizzazione di percorsi formativi e stage pratici                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| 4 | <b>Volontario</b><br><br>Esperienza in ambito sociale                                                                                                                        | <b>AZIONE 2 – Unità di strada e mappatura delle donne in situazione di esercizio della prostituzione e sfruttamento sessuale</b><br>2.1 Analisi territoriale e programmazione degli interventi dell'Unità di Strada<br>2.3 Azioni di primo supporto                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |

**AZIONE 5 - Supporto all'avvio di piccole attività generatrici di reddito e formazione finanziaria**

**5.3 Counselling ed Empowerment**

**TANZANIA**

L'Ente in Tanzania, per la realizzazione degli obiettivi del progetto, dispone delle risorse umane di seguito riportate, connesse alla sede di attuazione progetto Casa Famiglia Bikira Maria Wa *Fatima* di Ngome - Iringa:

**SICUREZZA ALIMENTARE**

**OBIETTIVO SPECIFICO 3 – TANZANIA**

Contrastare la malnutrizione infantile nel Distretto di Iringa, attraverso il supporto alimentare a 90 minori in stato o a rischio di malnutrizione, il monitoraggio delle loro condizioni fisiche e azioni di sensibilizzazione e formazione rivolte alle famiglie.

| N° | RUOLO NEL PROGETTO - COMPETENZE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | AZIONI – ATTIVITA'                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|----|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1  | <p><b>Coordinatore del monitoraggio del recepimento dei rapporti UPR e della loro ricaduta</b></p> <p>Avvocato con specializzazione in diritti umani e delle migrazioni con esperienza pluriennale in contesti di crisi e violenza strutturale e della realizzazione del Report indagine sui diritti umani, conoscenza approfondita dei meccanismi di redazione dei rapporti UPR</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | <p><b>AZIONE 1 - APPROFONDIMENTO DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO CON FOCUS SPECIFICO SUI DIRITTI DEI MINORI IN CONDIZIONE DI MALNUTRIZIONE</b></p> <p>1.1 Approfondimento del contesto in cui si sviluppa il progetto e del sistema UPR</p> <p>1.2 Percorso e strumenti per la realizzazione e socializzazione delle azioni di monitoraggio dei diritti umani</p> <p><b>AZIONE 5 - SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DEI MINORI IN CONDIZIONE DI MALNUTRIZIONE</b></p> <p>5.1 Monitoraggio dei Diritti Umani dei minori in condizione di malnutrizione</p> |
| 4  | <p><b>Rappresentante presso il Consiglio dei Diritti Umani dell'ONU a Ginevra</b></p> <p><b>1 Coordinatore delle attività</b></p> <p>Medico infettivologo con Master in salute pubblica. Pluriennale esperienza nell'ambito dei diritti umani, della cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile e dell'<i>advocacy</i> con istituzioni nazionali e internazionali.</p> <p>Conoscenza diretta delle presenze dell'Ente nei 5 continenti</p> <p><b>3 Collaboratori</b></p> <p>Pluriennale esperienza nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile e dell'<i>advocacy</i> con istituzioni nazionali e internazionali.</p> <p>Conoscenza diretta delle presenze internazionali dell'Ente</p> | <p><b>AZIONE 1 - APPROFONDIMENTO DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO CON FOCUS SPECIFICO SUI DIRITTI DEI MINORI IN CONDIZIONE DI MALNUTRIZIONE</b></p> <p>1.1 Approfondimento del contesto in cui si sviluppa il progetto e del sistema UPR</p> <p>1.2 Percorso e strumenti per la realizzazione e socializzazione delle azioni di monitoraggio dei diritti umani</p> <p><b>AZIONE 5 - SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DEI MINORI IN CONDIZIONE DI MALNUTRIZIONE</b></p> <p>5.1 Monitoraggio dei Diritti Umani dei minori in condizione di malnutrizione</p> |
| 1  | <p><b>Redattore</b></p> <p>Esperienza nel settore della promozione e della comunicazione via web ed esperienza nella produzione di informazione dal basso, scrittura collettiva ed uso della rete internet.</p> <p>Esperienza nella conduzione di gruppi e gestione di gruppi di lavoro</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | <p><b>AZIONE 5 - SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DEI MINORI IN CONDIZIONE DI MALNUTRIZIONE</b></p> <p>5.2 Costruzione di un bacino d'attenzione sulle situazioni di conflitto e di violazione dei Diritti Umani nel contesto di realizzazione del progetto</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                       |

|   |                                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|---|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1 | <b>Esperto informatico</b><br><br>Attività di definizione degli strumenti informatici idonei alle necessità                                                                                                                                                             | <b>AZIONE 5 - SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DEI MINORI IN CONDIZIONE DI MALNUTRIZIONE</b><br><br>5.2 Costruzione di un bacino d'attenzione sulle situazioni di conflitto e di violazione dei Diritti Umani nel contesto di realizzazione del progetto                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| 1 | <b>Responsabile di progetto</b><br><br>Esperienza pluriennale nella gestione e nel coordinamento del progetto <i>Rainbow</i><br><br>Esperienza pluriennale nella gestione delle risorse umane e strumentali<br><br>Esperienza in interventi rivolti a minori malnutriti | <b>AZIONE 2 – INTERVENTI DI SOSTEGNO NEI CENTRI NUTRIZIONALI</b><br>2.1 Programmazione e pianificazione delle attività<br><br><b>AZIONE 3 – INTERVENTI DI EDUCAZIONE NUTRIZIONALE RIVOLTI AI GENITORI/TUTORI DEI MINORI IN CONDIZIONE DI MALNUTRIZIONE</b><br>3.1 Programmazione e pianificazione delle attività<br><br><b>AZIONE 4 – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO</b><br>4.1 Supervisione in itinere                                                                                                                                                                                                                                                         |
| 1 | <b>Co- responsabile</b><br><br>Operatore di comunità tanzaniano<br><br>Lunga esperienza in interventi sulla malnutrizione                                                                                                                                               | <b>AZIONE 2 – INTERVENTI DI SOSTEGNO NEI CENTRI NUTRIZIONALI</b><br>2.1 Programmazione e pianificazione delle attività<br>2.2 Monitoraggio dello stato nutrizionale dei minori assistiti<br>2.3 Sostegno alimentare e sanitario<br><br><b>AZIONE 3 – INTERVENTI DI EDUCAZIONE NUTRIZIONALE RIVOLTI AI GENITORI/TUTORI DEI MINORI IN CONDIZIONE DI MALNUTRIZIONE</b><br>3.1 Programmazione e pianificazione delle attività<br>3.2 Educazione alimentare a favore dei genitori/tutori dei minori in condizione di malnutrizione<br><br><b>AZIONE 4 – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO</b><br>4.1 Supervisione in itinere<br>4.2 Stesura report e archiviazione dati |
| 1 | <b>Nutrizionista</b><br>Laurea in Scienze della Nutrizione<br><br>Esperienza pluriennale presso l'ente nella gestione dei centri nutrizionali                                                                                                                           | <b>AZIONE 2 – INTERVENTI DI SOSTEGNO NEI CENTRI NUTRIZIONALI</b><br>2.2 Monitoraggio dello stato nutrizionale dei minori assistiti<br>2.3 Sostegno alimentare e sanitario<br><br><b>AZIONE 3 – INTERVENTI DI EDUCAZIONE NUTRIZIONALE RIVOLTI AI GENITORI/TUTORI DEI MINORI IN CONDIZIONE DI MALNUTRIZIONE</b><br>3.1 Programmazione e pianificazione delle attività<br>3.2 Educazione alimentare a favore dei genitori/tutori dei minori in condizione di malnutrizione<br><br><b>AZIONE 4 – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO</b><br>4.1 Supervisione in itinere<br>4.2 Stesura report e archiviazione dati                                                       |
| 2 | <b>Cuoche</b><br><br>Formazione in Cucina Professionale<br><br>Specializzazione in corsi su corretta alimentazione in caso di malnutrizione infantile                                                                                                                   | <b>AZIONE 3 – INTERVENTI DI EDUCAZIONE NUTRIZIONALE RIVOLTA AI GENITORI/TUTORI DEI MINORI IN CONDIZIONE DI MALNUTRIZIONE</b><br>3.1 Programmazione e pianificazione delle attività<br>3.2 Educazione alimentare a favore dei genitori/tutori dei minori in condizione di malnutrizione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |



Esperienza pluriennale presso l'ente nella gestione dei centri nutrizionali

## TUTELA DELL'INFANZIA

### OBIETTIVO SPECIFICO 4 – TANZANIA

Sostenere il percorso di crescita di almeno 500 minori di Iringa che frequentano il *Centro Shalom* e promuovere il diritto all'istruzione di 25 minori inseriti nel programma di Adozioni a distanza, attraverso la realizzazione di interventi finalizzati al sostegno scolastico, allo sviluppo della fiducia in se stessi, delle capacità cognitive e di socializzazione.

| N° | RUOLO NEL PROGETTO - COMPETENZE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | AZIONI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|----|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1  | <p><b>Coordinatore del monitoraggio del recepimento dei rapporti UPR e della loro ricaduta</b></p> <p>Avvocato con specializzazione in diritti umani e delle migrazioni con esperienza pluriennale in contesti di crisi e violenza strutturale e della realizzazione del Report indagine sui diritti umani, conoscenza approfondita dei meccanismi di redazione dei rapporti UPR</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | <p><b>AZIONE 1 - APPROFONDIMENTO DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO CON FOCUS SPECIFICO SUI DIRITTI DEI MINORI</b></p> <p>1.1 Approfondimento del contesto in cui si sviluppa il progetto e del sistema UPR</p> <p>1.2 Percorso e strumenti per la realizzazione e socializzazione delle azioni di monitoraggio dei diritti umani</p> <p><b>AZIONE 5 - SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DEI MINORI</b></p> <p>5.1 Monitoraggio dei Diritti Umani dei minori in condizione di vulnerabilità</p> |
| 4  | <p><b>Rappresentante presso il Consiglio dei Diritti Umani dell'ONU a Ginevra</b></p> <p><b>1 Coordinatore delle attività</b></p> <p>Medico infettivologo con Master in salute pubblica. Pluriennale esperienza nell'ambito dei diritti umani, della cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile e dell'<i>advocacy</i> con istituzioni nazionali e internazionali.</p> <p>Conoscenza diretta delle presenze dell'Ente nei 5 continenti</p> <p><b>3 Collaboratori</b></p> <p>Pluriennale esperienza nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile e dell'<i>advocacy</i> con istituzioni nazionali e internazionali.</p> <p>Conoscenza diretta delle presenze internazionali dell'Ente</p> | <p><b>AZIONE 1 - APPROFONDIMENTO DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO CON FOCUS SPECIFICO SUI DIRITTI DEI MINORI</b></p> <p>1.1 Approfondimento del contesto in cui si sviluppa il progetto e del sistema UPR</p> <p>1.2 Percorso e strumenti per la realizzazione e socializzazione delle azioni di monitoraggio dei diritti umani</p> <p><b>AZIONE 5 - SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DEI MINORI</b></p> <p>5.1 Monitoraggio dei Diritti Umani dei minori in condizione di vulnerabilità</p> |
| 1  | <p><b>Responsabile di progetto</b></p> <p>Esperienza pluriennale nella gestione e nel coordinamento del progetto Rainbow</p> <p>Esperienza pluriennale nella gestione delle risorse umane e strumentali</p> <p>Esperienza in interventi rivolti a minori malnutriti</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | <p><b>AZIONE 2 - ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELL'ISTRUZIONE, SPORTIVE E LUDICO-EDUCATIVE NEL CENTRO SHALOM</b></p> <p>2.1 Pianificazione e programmazione delle attività</p> <p><b>AZIONE 3 - GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA ADOZIONI A DISTANZA</b></p> <p>3.1 Gestione e amministrazione delle Adozioni a Distanza</p> <p><b>AZIONE 4 - VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ</b></p> <p>4.1 Valutazione dei risultati attesi</p> <p>4.2 Revisione delle attività programmate</p>                      |
| 5  | <p><b>Educatori</b></p> <p>Laura in Scienze dell'Educazione</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | <p><b>AZIONE 2 - ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELL'ISTRUZIONE, SPORTIVE E LUDICO-EDUCATIVE NEL CENTRO SHALOM</b></p> <p>2.1 Pianificazione e programmazione delle attività</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |

|   |                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|---|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|   | Esperienza pluriennale nel supporto educativo di minori vulnerabili                                                                                                                                                                                                                         | <p>2.2 Attività di sostegno scolastico</p> <p>2.3 Attività sportive e laboratori ludico-educativi</p> <p><b>AZIONE 3 – GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA ADOZIONI A DISTANZA</b></p> <p>3.1 Gestione e amministrazione delle Adozioni a Distanza</p> <p>3.2 Monitoraggio delle Adozioni a Distanza</p> <p>3.3 Sistematizzazione dati e stesura report</p> <p><b>AZIONE 4 - VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ</b></p> <p>4.1 Valutazione dei risultati attesi</p> <p>4.2 Revisione delle attività programmate</p> |
| 1 | <p><b>Psicologo</b></p> <p>Laurea in Psicologia</p> <p>Esperienza pluriennale nel sostegno psicologico di minori vulnerabili</p>                                                                                                                                                            | <p><b>AZIONE 2 – ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELL'ISTRUZIONE, SPORTIVE E LUDICO-EDUCATIVE NEL CENTRO SHALOM</b></p> <p>2.1 Pianificazione e programmazione delle attività</p> <p>2.4 Supporto psicologico</p> <p><b>AZIONE 4 - VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ</b></p> <p>4.1 Valutazione dei risultati attesi</p> <p>4.2 Revisione delle attività programmate</p>                                                                                                                                                     |
| 1 | <p><b>Redattore</b></p> <p>Esperienza nel settore della promozione e della comunicazione via web ed esperienza nella produzione di informazione dal basso, scrittura collettiva ed uso della rete internet.</p> <p>Esperienza nella conduzione di gruppi e gestione di gruppi di lavoro</p> | <p><b>AZIONE 5 - SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DEI MINORI</b></p> <p>5.2 Costruzione di un bacino d'attenzione sulle situazioni di conflitto e di violazione dei diritti Umani nel contesto di realizzazione del progetto</p>                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| 1 | <p><b>Esperto informatico</b></p> <p>Attività di definizione degli strumenti informatici idonei alle necessità</p>                                                                                                                                                                          | <p><b>AZIONE 5 - SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DEI MINORI</b></p> <p>5.2 Costruzione di un bacino d'attenzione sulle situazioni di conflitto e di violazione dei diritti Umani nel contesto di realizzazione del progetto</p>                                                                                                                                                                                                                                                                    |

### 5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

#### KENYA

Di seguito le risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione degli obiettivi del progetto per la **sede di attuazione Struttura Maziwa** in Kenya:

#### TUTELA DELL'INFANZIA

| OBIETTIVO SPECIFICO 1 – KENYA                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                           |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tutelare l'infanzia di almeno 83 minori dei quartieri periferici di Kahawa West, Kiwanja, Kamae e Soweto a Nairobi, attraverso l'accoglienza presso il Centro G9 e la Casa Famiglia dell'ente, il sostegno scolastico ed il programma di Adozioni a Distanza, e di altri 70 minori di strada della stessa area, promuovendo interventi educativi e di recupero. |                                                                                                                                           |
| AZIONI – ATTIVITÀ                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI                                                                                                            |
| <b>AZIONE 1 - APPROFONDIMENTO DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO CON FOCUS SPECIFICO SUI DIRITTI DEI MINORI</b>                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                           |
| 1.1 Approfondimento del contesto in cui si sviluppa il progetto e del sistema UPR                                                                                                                                                                                                                                                                               | Aula didattica attrezzata con postazione PC con connessione ad internet, strumentazione e software necessari a realizzare videoconferenze |

|                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1.2 Percorso e strumenti per la realizzazione e socializzazione delle azioni di monitoraggio dei diritti umani | <p>N°1 postazione nella sede a progetto attrezzata di PC connesso ad internet con strumentazione necessaria alla realizzazione di videoconferenze</p> <p>N° 2 uffici attrezzati, (uno in Italia ed uno in Svizzera) ciascuno con 2 postazioni PC con connessione ad internet, strumentazione e software necessari a realizzare videoconferenze</p>                                                                                                                                                         |
| <b>AZIONE 2 – INSERIMENTO ED ACCOGLIENZA NEL CENTRO RESIDENZIALE G9 E PRESSO LA CASA FAMIGLIA</b>              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| 2.1 Pianificazione e programmazione delle attività                                                             | <p>N°1 sala attrezzata con PC e connessione internet</p> <p>N°1 telefono</p> <p>Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)</p>                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| 2.2 Attività di promozione dell'istruzione                                                                     | <p>N°1 automezzo</p> <p>N°1 sala adibita allo studio con tavoli e sedie presso il Centro G9</p> <p>Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)</p> <p>30 uniformi scolastiche complete</p> <p>30 zaini o cartelle per la scuola</p> <p>Materiale didattico (libri, quaderni, penne, etc.) per ciascun minore</p>                                                                                  |
| 2.3 Attività educative, ludico-ricreative e sportive                                                           | <p>Materiale sportivo (30 palloni da calcio, 30 palloni da basket, 30 palloni da pallavolo, 4 corde per saltare, reti, 10 racchette e palline da ping-pong, etc.)</p> <p>N°3 Campi sportivi</p> <p>Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)</p> <p>Giochi da tavola (Scacchi, carte da gioco, Monopoly, Taboo, Risiko, Scarabeo, ecc.)</p> <p>Materiale video (DVD, videoproiettore, etc.)</p> |
| 2.4 Incontri con le famiglie dei minori residenti presso il centro G9 e presso la Casa Famiglia                | <p>N°1 sala attrezzata con tavoli e sedie</p> <p>N°1 automezzo</p> <p>Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)</p>                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>AZIONE 3 – GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA ADOZIONI A DISTANZA</b>                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| 3.1 Programmazione degli interventi di sostegno                                                                | <p>N°1 sala attrezzata con PC e connessione internet</p> <p>N°1 telefono</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |

|                                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                    | <p>Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)</p> <p>50 uniformi scolastiche complete</p> <p>50 zaini o cartelle per la scuola</p> <p>Materiale didattico (libri, quaderni, penne, etc.) per ciascun minore</p> |
| 3.2 Gestione e amministrazione delle Adozioni a Distanza                           | <p>N°1 sala attrezzata con PC e connessione internet</p> <p>N°1 telefono</p> <p>Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)</p> <p>N°1 Macchina fotografica</p>                                                  |
| 3.3 Sistematizzazione dati e stesura report                                        | <p>N°1 sala attrezzata con PC e connessione internet</p> <p>N°1 telefono</p> <p>Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)</p>                                                                                  |
| 3.4 Incontri con le famiglie dei minori inseriti nel programma Adozioni a Distanza | <p>N°1 sala con tavoli e sedie</p> <p>N°1 automezzo</p> <p>Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)</p>                                                                                                       |
| 3.5 Incontri con le scuole dei minori inseriti nel programma Adozioni a Distanza   | <p>N°1 automezzo</p> <p>Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)</p>                                                                                                                                          |
| <b>AZIONE 4 – UNITÀ DI STRADA</b>                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| 4.1 Analisi territoriale e programmazione degli interventi                         | <p>N°1 sala attrezzata con PC e connessione internet</p> <p>N°1 telefono</p> <p>Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)</p>                                                                                  |
| 4.2 Unità di strada                                                                | <p>N°2 telefoni cellulare</p> <p>Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)</p> <p>Materiale sportivo</p>                                                                                                       |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | <p>Materiale per la raccolta della plastica (sacchi, guanti, bastoncini pinze raccogli rifiuti)</p> <p>N°1 automezzo</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| 4.3 Incontri d'équipe                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | <p>N°1 sala attrezzata con PC e connessione internet</p> <p>N°1 telefono</p> <p>Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>AZIONE 5 – VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 5.1 Valutazione dei risultati attesi                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | <p>N°1 sala attrezzata con PC e connessione internet</p> <p>N°1 telefono</p> <p>Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| 5.2 Revisione delle attività programmate                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | <p>N°1 sala attrezzata con PC e connessione internet</p> <p>N°1 telefono</p> <p>Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>AZIONE 6 - SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DEI MINORI</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 6.1 Monitoraggio dei Diritti Umani dei minori in condizioni di vulnerabilità                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | <p>N°1 postazione nella sede a progetto attrezzata di PC connesso ad internet con strumentazione necessaria alla realizzazione di videoconferenze</p> <p>N° 2 uffici attrezzati, (uno in Italia ed uno in Svizzera) ciascuno con 2 postazioni PC con connessione ad internet, strumentazione e software necessari a realizzare videoconferenze</p>                                                                                                                                                                                                                                                  |
| 6.2 Costruzione di un bacino d'attenzione sulle situazioni di conflitto e di violazione dei Diritti Umani nel contesto di realizzazione del progetto                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | <p>N°1 postazione PC utile per la produzione di testi a carattere informativo ed a garantire il collegamento con i tutor di riferimento e con la redazione centrale</p> <p>N°1 automezzo utile a spostamenti in Italia per incontro di coordinamento con la Rete Caschi Bianchi e al fine di favorire la divulgazione e la socializzazione dell'attività di informazione dal basso presso realtà interessate o potenzialmente interessate</p> <p>N°1 ufficio attrezzato con 2 postazioni PC fisse con connessione ad internet, strumentazione e software necessari a realizzare videoconferenze</p> |
| <b>KENYA EMANCIPAZIONE DELLE DONNE VITTIME DI SFRUTTAMENTO SESSUALE</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>OBIETTIVO SPECIFICO 2 – KENYA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <p>Favorire l'emancipazione di almeno 80 donne vittime di sfruttamento sessuale, intercettate attraverso attività di outreach nei quartieri di Githurai 45 e Zimmerman – sia in strada che nei club – mediante l'ascolto dei loro bisogni e l'offerta di un primo supporto, la possibilità di accesso a un'accoglienza residenziale protetta e a percorsi di formazione professionale, crescita personale e accompagnamento all'avvio di piccole attività imprenditoriali.</p> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |

| AZIONI- ATTIVITÀ                                                                                                                           | RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>AZIONE 1 - APPROFONDIMENTO DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO CON FOCUS SPECIFICO SUI DIRITTI DELLE DONNE VITTIMA DI SFRUTTAMENTO SESSUALE</b> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| 1.1 Approfondimento del contesto in cui si sviluppa il progetto e del sistema UPR                                                          | Aula didattica attrezzata con postazione PC con connessione ad Internet, strumentazione e software necessari a realizzare videoconferenze                                                                                                                                                                                                   |
| 1.2 Percorso e strumenti per la realizzazione e socializzazione delle azioni di monitoraggio dei diritti umani                             | N°1 postazione nella sede a progetto attrezzata di PC connesso ad internet con strumentazione necessaria alla realizzazione di videoconferenze<br><br>N° 2 uffici attrezzati, (uno in Italia ed uno in Svizzera) ciascuno con 2 postazioni PC con connessione ad internet, strumentazione e software necessari a realizzare videoconferenze |
| <b>AZIONE 2 – UNITÀ DI STRADA E MAPPATURA DELLE DONNE IN SITUAZIONE DI ESERCIZIO DELLA PROSTITUZIONE E SFRUTTAMENTO SESSUALE</b>           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| 2.1 Analisi territoriale e programmazione degli interventi dell'Unità di Strada                                                            | N°1 sala attrezzata con PC e connessione internet<br><br>N°1 telefono                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| 2.2 Intercettazione e piani psico-sociali individualizzati                                                                                 | N°2 telefoni cellulare<br><br>Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)<br><br>N°1 automezzo                                                                                                                                     |
| 2.3 Azioni di primo supporto                                                                                                               | Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)<br><br>N°1 automezzo<br><br>N°1 sala attrezzata per primi incontri e per svolgere il pranzo<br><br>N°1 cucina e materie prime utili alla preparazione del pranzo                       |
| <b>AZIONE 3 – ACCOGLIENZA RESIDENZIALE DELLE DONNE MAGGIORMENTE VULNERABILI PRESSO LA STRUTTURA AMINI RESCUE HOME</b>                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| 3.1 Analisi delle condizioni di vulnerabilità e pianificazione degli inserimenti in struttura                                              | N°1 sala attrezzata con PC e connessione internet<br><br>N°1 telefono<br>N°1 automezzo<br>Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)                                                                                              |
| 3.2 Attività a sostegno delle donne accolte                                                                                                | Materiale didattico (libri, quaderni, penne, etc.) per ogni minore figlio delle donne accolte                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>AZIONE 4 - FORMAZIONE TECNICO-PROFESSIONALE E TRAINING LAVORATIVI</b>                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| 4.1 Pianificazione e programmazione delle attività                                                                                         | N°1 sala attrezzata con PC e connessione internet<br><br>N°1 telefono                                                                                                                                                                                                                                                                       |

|                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 4.2 Attivazione e realizzazione dei percorsi                                                                                                         | <p>Materiale di segreteria e cancelleria (penne, matite, gomme, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)</p> <p>Materiale per la realizzazione del training di sartoria (5 macchine da cucire, 20 metri a nastro, 20 righelli, 20 forbici, spilli, spille da baglia, tessuti, fili, cartamodelli)</p> <p>Materiale per la realizzazione del training per parrucchiere e acconciatrici (20 forbici, 20 pettini, perline, elastici, extention colorate)</p> <p>Materiale per la realizzazione del training da estetista (lime usa e getta, 20 forbicine per unghie, 20 tagliaunghie, 20 pennellini per nail art, smalti vari colori, solventi, palette ombretti, 20 pennelli da make up, ciglia finte e colla per ciglia, fondotinta, matite occhi e labbra, rossetti vari colori, creme viso e mani)</p> <p>Materiale per la realizzazione del training per ristoratore (fornelli e forno, pentolame, mestoli, alimenti vari)</p> <p>Materiale per la lavorazione della pelle (15 Kit per la lavorazione, riga, compasso, piva fustellatrice punteruolo, etc., ritagli di pelle)</p> |
| <b>AZIONE 5 - SUPPORTO ALL'AVVIO DI PICCOLE ATTIVITÀ GENERATRICI DI REDDITO E FORMAZIONE FINANZIARIA</b>                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 5.1 Produzione e vendita di oggetti artigianali                                                                                                      | <p>Materiale per la lavorazione della pelle (15 Kit per la lavorazione, riga, compasso, piva fustellatrice punteruolo, etc., ritagli di pelle)</p> <p>Materiale per realizzazione di quaderni decorati (ritagli di stoffe colorate; colla, quaderni, riga, matite, cartoni, ago e filo;...)</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 5.2 Corso di imprenditoria e gestione delle finanze                                                                                                  | <p>Materiale di segreteria e cancelleria (penne, matite, gomme, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)</p> <p>N° 1 videoproiettore e PC</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| 5.3 <i>Counseling ed Empowerment</i>                                                                                                                 | <p>Materiale di segreteria e cancelleria (penne, matite, gomme, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>AZIONE 6 - SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DELLE DONNE VITTIME DI SFRUTTAMENTO SESSUALE</b>                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 6.1 Monitoraggio dei Diritti Umani delle donne vittime di sfruttamento sessuale                                                                      | <p>N°1 postazione nella sede a progetto attrezzata di PC connesso ad internet con strumentazione necessaria alla realizzazione di videoconferenze</p> <p>N° 2 uffici attrezzati, (uno in Italia ed uno in Svizzera) ciascuno con 2 postazioni PC con connessione ad internet, strumentazione e software necessari a realizzare videoconferenze</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| 6.2 Costruzione di un bacino d'attenzione sulle situazioni di conflitto e di violazione dei Diritti Umani nel contesto di realizzazione del progetto | <p>N°1 postazione PC utile per la produzione di testi a carattere informativo ed a garantire il collegamento con i tutor di riferimento e con la redazione centrale</p> <p>N°1 automezzo utile a spostamenti in Italia per incontro di coordinamento con la Rete Caschi Bianchi e al fine di favorire la divulgazione e la socializzazione dell'attività di informazione dal basso presso realtà interessate o potenzialmente interessate</p> <p>N°1 ufficio attrezzato con 2 postazioni PC fisse con connessione ad Internet, strumentazione e software necessari a realizzare videoconferenze</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |

## TANZANIA

Di seguito le risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione degli obiettivi del progetto **per la sede di attuazione Casa Famiglia Bikira Maria Wa Fatima di Ngome** – Iringa, in Tanzania:

### SICUREZZA ALIMENTARE

#### OBIETTIVO SPECIFICO 3 – TANZANIA

Contrastare la malnutrizione infantile nel Distretto di Iringa, attraverso il supporto alimentare a 90 minori in stato o a rischio di malnutrizione, il monitoraggio delle loro condizioni fisiche e azioni di sensibilizzazione e formazione rivolte alle famiglie.

#### AZIONI – ATTIVITÀ

#### RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI

#### AZIONE 1 - APPROFONDIMENTO DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO CON FOCUS SPECIFICO SUI DIRITTI DEI MINORI IN CONDIZIONE DI MALNUTRIZIONE

1.1 Approfondimento del contesto in cui si sviluppa il progetto e del sistema UPR

Aula didattica attrezzata con postazione PC con connessione internet, strumentazione e software necessari a realizzare videoconferenze

1.2 Percorso e strumenti per la realizzazione e socializzazione delle azioni di monitoraggio dei diritti umani

N°1 postazione nella sede a progetto attrezzata di PC connesso ad internet con strumentazione necessaria alla realizzazione di videoconferenze

N° 2 uffici attrezzati, (uno in Italia ed uno in Svizzera) ciascuno con 2 postazioni PC con connessione internet, strumentazione e software necessari a realizzare videoconferenze

#### AZIONE 2 – INTERVENTI DI SOSTEGNO NEI CENTRI NUTRIZIONALI

2.1 Programmazione e pianificazione delle attività

N°1 ufficio con computer, stampante, scanner e connessione internet  
N°1 telefono cellulare  
Materiale di cancelleria: risme fogli A4, penne, block notes, cartelline, buste trasparenti, cartelloni, pennarelli colorati  
N°1 toner per stampante  
N°1 automezzo per spostamenti  
N°1 stanza per riunioni provvista di tavoli, sedie e lavagna

2.2 Monitoraggio dello stato nutrizionale dei minori assistiti

N°100 braccialetti MUAC  
N° 2 bilancia per neonati  
N°1 automezzo per spostamenti  
Materiale di cancelleria per la raccolta dati: risme fogli A4, penne, block notes, cartelline, buste trasparenti

2.3 Sostegno alimentare

Derrate alimentari specifiche per la malnutrizione (*lishe*) per ciascun minore assistito  
Derrate alimentari di base (riso, arachidi, miglio, soia, olio e zucchero) per ciascuna famiglia seguita  
N°1 automezzo per spostamenti

#### AZIONE 3 – INTERVENTI DI EDUCAZIONE NUTRIZIONALE RIVOLTA AI GENITORI/TUTORI DEI MINORI IN CONDIZIONE DI MALNUTRIZIONE

3.1 Programmazione e pianificazione delle attività

N°1 ufficio con computer, stampante, scanner e connessione internet



|                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                  | <p>N°1 telefono cellulare</p> <p>Materiale di cancelleria: risme fogli A4, penne, block notes, cartelline, buste trasparenti, cartelloni, pennarelli colorati</p> <p>N°1 toner per stampante</p> <p>N°1 automezzo per spostamenti</p> <p>N°1 stanza per riunioni provvista di tavoli, sedie e lavagna</p>                                                                          |
| 3.2 Educazione alimentare a favore dei genitori/tutori dei minori in condizione di malnutrizione | <p>Materiale formativo specifico: dispense e opuscoli</p> <p>Derrate alimentari di base per dimostrazioni pratiche</p> <p>Attrezzi e materiali per la cucina: pentole (2), padelle (2), ciotole (2), piatti, posate, strofinacci, tovaglie, sapone piatti e spugne</p> <p>Materiale per l'igiene di base: sapone, fazzoletti, asciugamani</p> <p>N°1 automezzo per spostamenti</p> |

#### **AZIONE 4 – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO**

|                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|-----------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 4.1 Supervisione in itinere             | N°1 ufficio con computer, stampante, scanner e connessione internet                                                                                                                                                                                                                                                            |
| 4.2 Stesura report e archiviazione dati | <p>N°1 telefono cellulare</p> <p>Materiale di cancelleria per la raccolta dati: risme fogli A4, penne, block notes, cartelline, buste trasparenti, riso, arachidi, olio e zucchero</p> <p>N°1 toner per stampante</p> <p>N°1 stanza per colloqui/incontri provvista di tavoli e sedie</p> <p>N°1 automezzo per spostamenti</p> |

#### **AZIONE 5 - SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DEI MINORI IN CONDIZIONE DI MALNUTRIZIONE**

|                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 5.1 Monitoraggio dei Diritti Umani dei minori in condizione di malnutrizione                                                                         | <p>N°1 postazione nella sede a progetto attrezzata di PC connesso ad internet con strumentazione necessaria alla realizzazione di videoconferenze</p> <p>N° 2 uffici attrezzati, (uno in Italia ed uno in Svizzera) ciascuno con 2 postazioni PC con connessione internet, strumentazione e software necessari a realizzare videoconferenze</p>                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 5.2 Costruzione di un bacino d'attenzione sulle situazioni di conflitto e di violazione dei Diritti Umani nel contesto di realizzazione del progetto | <p>N°1 postazione PC utile per la produzione di testi a carattere informativo ed a garantire il collegamento con i tutor di riferimento e con la redazione centrale</p> <p>N°1 automezzo utile a spostamenti in Italia per incontro di coordinamento con la Rete Caschi Bianchi e al fine di favorire la divulgazione e la socializzazione dell'attività di informazione dal basso presso realtà interessate o potenzialmente interessate</p> <p>N°1 ufficio attrezzato con 2 postazioni PC fisse con connessione ad internet, strumentazione e software necessari a realizzare videoconferenze</p> |

#### **TUTELA DELL'INFANZIA**

#### **OBIETTIVO SPECIFICO 4 – TANZANIA**

Sostenere il percorso di crescita di almeno 500 minori di Iringa che frequentano il *Centro Shalom* e promuovere il diritto all'istruzione di 25 minori inseriti nel programma di Adozioni a distanza, attraverso la realizzazione di interventi finalizzati al sostegno scolastico, allo sviluppo della fiducia in se stessi, delle capacità cognitive e di socializzazione.

| AZIONI- ATTIVITÀ                                                                                               | RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>AZIONE 1 - APPROFONDIMENTO DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO CON FOCUS SPECIFICO SUI DIRITTI DEI MINORI</b>       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 1.1 Approfondimento del contesto in cui si sviluppa il progetto e del sistema UPR                              | <p>Aula didattica attrezzata con postazione PC con connessione ad Internet, strumentazione e software necessari a realizzare videoconferenze</p> <p>N°1 postazione nella sede a progetto attrezzata di PC connesso ad internet con strumentazione necessaria alla realizzazione di videoconferenze</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| 1.2 Percorso e strumenti per la realizzazione e socializzazione delle azioni di monitoraggio dei diritti umani | N° 2 uffici attrezzati, (uno in Italia ed uno in Svizzera) ciascuno con 2 postazioni PC con connessione internet, strumentazione e software necessari a realizzare videoconferenze                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>AZIONE 2 – ATTIVITA’ DI PROMOZIONE DELL’ISTRUZIONE, SPORTIVE E LUDICO-EDUCATIVE NEL CENTRO SHALOM</b>       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 2.1 Pianificazione e programmazione delle attività                                                             | <p>N°1 ufficio con computer, stampante, scanner e connessione internet</p> <p>N°1 telefono cellulare</p> <p>Materiale di cancelleria: risme fogli A4, penne, block notes, cartelline, buste trasparenti, cartelloni, pennarelli colorati</p> <p>N°1 toner per stampante</p> <p>N°1 automezzo per spostamenti</p> <p>N°1 stanza per riunioni provvista di tavoli, sedie e lavagna</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| 2.2 Attività di sostegno scolastico                                                                            | <p>Materiale di cancelleria (penne, matite, block notes, colori, quaderni, ecc.)</p> <p>Materiale didattico (libri, dossier, etc.)</p> <p>Tavoli e sedie</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| 2.3 Attività sportive e laboratori ludico-educativi                                                            | <p>Materiale sportivo (20 palloni da calcio, 20 palloni da basket, 20 palloni da pallavolo, 1 tavolo e 1 stecca biliardo, 2 reti calcio e 2 reti basket, 1 rete pallavolo)</p> <p>N°3 Campi sportivi</p> <p>Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, block notes, risme di carta a4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)</p> <p>Quotidiani locali</p> <p>Materiali per laboratori di cucina (N° 10 taglieri, N° 10 coltelli da cucina, N° 1 set di pentole, N° 10 mestoli da cucina, N° 10 ciotole, N° 1 cucina a gas completa di forno, N° 1 postazione di cucina tradizionale a legna, vettovaglie, materie prime, spezie varie, N° 1 frullatore, vettovaglie varie, N° 20 brocche di vetro, N° 5 termos per bevande)</p> <p>Materiali per laboratori di cucito (N° 25 aghi da cucito, N° 25 ditali da cucito, n° 2 scatole di gessi, N° 10 forbici da stoffa, N° 10 scatole di spilli, N°30 rocchetti di fili di vari colori, stoffe varie, N°10 metri da sarta, bottoni di varie misure; nastri e d elastici da sarta, N° 5 macchine da cucire)</p> |
| 2.4 Supporto psicologico                                                                                       | N°1 stanza per incontri con lo psicologo provvista di tavoli e sedie                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |

**AZIONE 3 – GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA ADOZIONI A DISTANZA**

|                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|----------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 3.1 Gestione e amministrazione delle Adozioni a Distanza | N°1 sala attrezzata con pc e connessione internet<br><br>N°1 telefono<br><br>Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, block notes, risme di carta a4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)<br><br>25 uniformi scolastiche complete<br><br>25 zaini o cartelle per la scuola<br><br>Materiale didattico (libri, quaderni, penne, etc.) per ciascun minore |
| 3.2 Monitoraggio delle Adozioni a Distanza               | N°1 sala con tavoli e sedie<br><br>N°1 automezzo<br><br>Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, block notes, risme di carta a4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)                                                                                                                                                                                    |
| 3.3 Sistematizzazione dati e stesura report              | N°1 sala attrezzata con pc e connessione internet<br><br>N°1 telefono<br><br>Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, block notes, risme di carta a4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)<br><br>N°1 macchina fotografica                                                                                                                               |

**AZIONE 4 - VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

|                                          |                                                                                                                                                                                                                                                  |
|------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 4.1 Valutazione dei risultati attesi     | N°1 ufficio con computer, stampante, scanner e connessione internet<br><br>N°1 telefono cellulare                                                                                                                                                |
| 4.2 Revisione delle attività programmate | N°1 stanza per riunioni provvista di tavoli e sedie<br><br>N°1 automezzo per spostamenti<br>Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, block notes, risme di carta a4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) |

**AZIONE 5 - SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DEI MINORI**

|                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 5.1 Monitoraggio dei Diritti Umani dei minori in condizioni di vulnerabilità                                                                         | N°1 postazione nella sede a progetto attrezzata di PC connesso ad internet con strumentazione necessaria alla realizzazione di videoconferenze<br><br>N° 2 uffici attrezzati, (uno in Italia ed uno in Svizzera) ciascuno con 2 postazioni PC con connessione internet, strumentazione e software necessari a realizzare videoconferenze                                                                                               |
| 5.2 Costruzione di un bacino d'attenzione sulle situazioni di conflitto e di violazione dei Diritti Umani nel contesto di realizzazione del progetto | N°1 postazione PC utile per la produzione di testi a carattere informativo ed a garantire il collegamento con i tutor di riferimento e con la redazione centrale<br><br>N°1 automezzo utile a spostamenti in Italia per incontro di coordinamento con la Rete Caschi Bianchi e al fine di favorire la divulgazione e la socializzazione dell'attività di informazione dal basso presso realtà interessate o potenzialmente interessate |

|  |                                                                                                                                                |
|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | N°1 ufficio attrezzato con 2 postazioni PC fisse con connessione ad Internet, strumentazione e software necessari a realizzare videoconferenze |
|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Viste le caratteristiche del progetto e dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, **durante il servizio ai volontari viene richiesto:**

- di rispettare usi e costumi locali;
- di mantenere un comportamento ed uno stile di vita improntato alla sobrietà, responsabile e collaborativo rispetto alla presenza, alla proposta educativa dell'Ente, al lavoro degli operatori in loco e nel rapporto con i destinatari ed i beneficiari; in particolare è vietato l'uso di stupefacenti, la cui vendita è spesso collegata a gruppi criminali, oltre che essere vietata dalle leggi del Paese. Si chiede un uso limitato di alcool, soprattutto in alcuni contesti educativi;
- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- disponibilità ad impegni durante il fine settimana;
- disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali;
- attenersi alle disposizioni impartite dal Responsabile della sicurezza dell'Ente ed in generale dai referenti dell'Associazione e/o dei partner locali e dai loro livelli di coordinamento, osservando attentamente le misure riportate nel Piano di Sicurezza allegato al progetto;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della promozione dei Diritti Umani, della solidarietà internazionale e delle tematiche affrontate dal progetto durante i periodi di permanenza in Italia;
- disponibilità a scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito Antenne di Pace, portale della Rete Caschi Bianchi;
- di usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i periodi di chiusura delle progettualità;
- disponibilità a partecipare a moduli di formazione comunitaria e residenziali: prima della partenza per l'estero, e durante il servizio;
- disponibilità a partecipare ad un momento di verifica e valutazione del progetto nell'ultimo mese di servizio presso la sede di gestione del Servizio Civile o in una delle sedi indicate anche per le formazioni in Italia;
- di mantenere uno stile di vita sobrio anche in formazione in Italia.

Si ritiene utile precisare, inoltre, che l'operatore volontario ha l'obbligo di conformarsi alle indicazioni fornite dai referenti in loco e/o dalla Struttura di Gestione del SCU dell'Ente **anche al di fuori del mero orario di servizio; ai volontari pertanto viene richiesto:**

- disponibilità ad apprendere la lingua del paese dove è ubicata la sede prescelta ed eventualmente a frequentare corsi di lingua;
- di rispettare le indicazioni del personale dell'Ente per quanto riguarda stile di condotta e comportamento, rispetto dei luoghi e dei costumi locali, luoghi di frequentazione, uso e consumo di alcolici o altre sostanze psicotrope e relazioni. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto o che in qualche modo abbiano ricaduta negativa sullo stesso;
- di conformarsi alle indicazioni fornite dai referenti in loco e/o dalla Struttura di Gestione del SCU dell'Ente per quanto concerne la produzione di contenuti informativi a qualsiasi titolo prodotti dal volontario e pubblicati su siti, blog, social personali;
- di attenersi alle disposizioni del Responsabile della sicurezza ed in generale del personale dell'Ente, osservando attentamente le misure riportate nel Piano di Sicurezza allegato al progetto, avendo cura in particolare di comunicare qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto e di rispettare gli orari di rientro impartiti dal personale dell'Ente in loco;
- di concordare con i referenti in loco e/o con la Struttura di Gestione del SCU dell'Ente viaggi di andata e ritorno in Italia/Paese di destinazione anche qualora non previsti nella programmazione iniziale;
- la disponibilità a vivere in contesti di gruppo e comunitari: come descritto, infatti, nel punto 7), i volontari saranno alloggiati presso le strutture dell'ente, ovvero in realtà di accoglienza che cercano di favorire una dimensione familiare e comunitaria per quanti vi sono accolti. Non si tratta di un aspetto meramente logistico, in quanto lo stile di intervento dell'ente si basa appunto sulla creazione di spazi di condivisione e di relazioni di prossimità con la popolazione locale. Pertanto è fondamentale il rispetto dello stile educativo delle strutture e la disponibilità a sperimentarne la dimensione comunitaria;
- Di segnalare al personale dell'ente eventuali problematiche psico-fisiche, senza attendere che queste raggiungano livelli di rischio gravi. Questo avverrà sempre nel rispetto della privacy del singolo, al fine di garantirne la sicurezza, in considerazione delle carenze sanitarie del contesto in cui viene prestato servizio e delle possibili ricadute che tali problematiche possono avere sui destinatari stessi del progetto.

In aggiunta alle festività riconosciute, **non sono da segnalare giorni di particolare chiusura** delle sedi a progetto.

## 7) Eventuali partner a sostegno del progetto

Il progetto "Caschi Bianchi Corpo Civile Di Pace 2026 - Africa" è sostenuto dai seguenti partner:

- **AIRCOM SERVICE SRL**, C.F. 04096670403
- **COMUNE DI MERCATINO CONCA**, PROVINCIA DI PESARO E URBINO, C.F. 00359270410

- **AIRCOM SERVICE SRL**  
Via Forlì, 9 – 47833 Morciano di Romagna (RN)  
C.F. 04096670403

### Rispetto all'obiettivo specifico 1 – KENYA:

Tutelare l'infanzia di almeno 83 minori dei quartieri periferici di Kahawa West, Kiwanja, Kamae e Soweto a Nairobi, attraverso l'accoglienza presso il Centro G9 e la Casa Famiglia dell'ente, il sostegno scolastico ed il programma di Adozioni a Distanza, e di altri 70 minori di strada della stessa area, promuovendo interventi educativi e di recupero.

*Supportando:*

#### **AZIONE 6 - SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DEI MINORI**

Attività 6.2 Costruzione di un bacino d'attenzione sulle situazioni di conflitto e di violazione dei Diritti Umani nel contesto di realizzazione del progetto

### Rispetto all'obiettivo specifico 2 – KENYA:

Favorire l'emancipazione di almeno 80 donne vittime di sfruttamento sessuale, intercettate attraverso attività di outreach nei quartieri di Githurai 45 e Zimmerman – sia in strada che nei club – mediante l'ascolto dei loro bisogni e l'offerta di un primo supporto, la possibilità di accesso a un'accoglienza residenziale protetta e a percorsi di formazione professionale, crescita personale e accompagnamento all'avvio di piccole attività imprenditoriali.

*Supportando:*

#### **AZIONE 6 - SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DELLE DONNE VITTIME DI SFRUTTAMENTO SESSUALE**

Attività 6.2 Costruzione di un bacino d'attenzione sulle situazioni di conflitto e di violazione dei Diritti Umani nel contesto di realizzazione del progetto

### Rispetto all'obiettivo specifico 3 – TANZANIA:

Contrastare la malnutrizione infantile nel Distretto di Iringa, attraverso il supporto alimentare a 90 minori in stato o a rischio di malnutrizione, il monitoraggio delle loro condizioni fisiche e azioni di sensibilizzazione e formazione rivolte alle famiglie.

*Supportando:*

#### **AZIONE 5 - SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DEI MINORI IN CONDIZIONE DI MALNUTRIZIONE**

Attività 5.2 Costruzione di un bacino d'attenzione sulle situazioni di conflitto e di violazione dei Diritti Umani nel contesto di realizzazione del progetto

### Rispetto all'obiettivo specifico 4 – TANZANIA:

Sostenere il percorso di crescita di almeno 500 minori di Iringa che frequentano il Centro *Shalom* e promuovere il diritto all'istruzione di 25 minori inseriti nel programma di Adozioni a distanza, attraverso la realizzazione di interventi finalizzati al sostegno scolastico, allo sviluppo della fiducia in se stessi, delle capacità cognitive e di socializzazione.

*Supportando:*

#### **AZIONE 5 - SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DEI MINORI**

Attività 5.2 Costruzione di un bacino d'attenzione sulle situazioni di conflitto e di violazione dei Diritti Umani nel contesto di realizzazione del progetto

#### **Attraverso:**

la fornitura di apparecchiature informatiche ed elettroniche, destinate ai progetti in elenco, a prezzo scontato del 10%

- **COMUNE DI MERCATINO CONCA, PROVINCIA DI PESARO E URBINO**  
Piazza Rossini, 12  
61013 Mercatino Conca PU  
P. Iva e C.F. 00359270410  
Email: [comune.mercatino@provincia.ps.it](mailto:comune.mercatino@provincia.ps.it)  
PEC: [comune.mercatinoconca@emarche.it](mailto:comune.mercatinoconca@emarche.it)

**Rispetto all'obiettivo specifico 1 – KENYA:**

Tutelare l'infanzia di almeno 83 minori dei quartieri periferici di Kahawa West, Kiwanja, Kamae e Soweto a Nairobi, attraverso l'accoglienza presso il Centro G9 e la Casa Famiglia dell'ente, il sostegno scolastico ed il programma di Adozioni a Distanza, e di altri 70 minori di strada della stessa area, promuovendo interventi educativi e di recupero.

*Supportando:*

**AZIONE 6 - SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DEI MINORI**

Attività 6.2 Costruzione di un bacino d'attenzione sulle situazioni di conflitto e di violazione dei Diritti Umani nel contesto di realizzazione del progetto

**Rispetto all'obiettivo specifico 2 – KENYA:**

Favorire l'emancipazione di almeno 80 donne vittime di sfruttamento sessuale, intercettate attraverso attività di outreach nei quartieri di Githurai 45 e Zimmerman – sia in strada che nei club – mediante l'ascolto dei loro bisogni e l'offerta di un primo supporto, la possibilità di accesso a un'accoglienza residenziale protetta e a percorsi di formazione professionale, crescita personale e accompagnamento all'avvio di piccole attività imprenditoriali.

*Supportando:*

**AZIONE 6 - SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DELLE DONNE VITTIME DI SFRUTTAMENTO SESSUALE**

Attività 6.2 Costruzione di un bacino d'attenzione sulle situazioni di conflitto e di violazione dei Diritti Umani nel contesto di realizzazione del progetto

**Rispetto all'obiettivo specifico 3 – TANZANIA:**

Contrastare la malnutrizione infantile nel Distretto di Iringa, attraverso il supporto alimentare a 90 minori in stato o a rischio di malnutrizione, il monitoraggio delle loro condizioni fisiche e azioni di sensibilizzazione e formazione rivolte alle famiglie.

*Supportando:*

**AZIONE 5 - SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DEI MINORI IN CONDIZIONE DI MALNUTRIZIONE**

Attività 5.2 Costruzione di un bacino d'attenzione sulle situazioni di conflitto e di violazione dei Diritti Umani nel contesto di realizzazione del progetto

**Rispetto all'obiettivo specifico 4 – TANZANIA:**

Sostenere il percorso di crescita di almeno 500 minori di Iringa che frequentano il Centro *Shalom* e promuovere il diritto all'istruzione di 25 minori inseriti nel programma di Adozioni a distanza, attraverso la realizzazione di interventi finalizzati al sostegno scolastico, allo sviluppo della fiducia in se stessi, delle capacità cognitive e di socializzazione.

*Supportando:*

**AZIONE 5 - SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DEI MINORI**

Attività 5.2 Costruzione di un bacino d'attenzione sulle situazioni di conflitto e di violazione dei Diritti Umani nel contesto di realizzazione del progetto

**Attraverso:**

la messa a disposizione di una sala attrezzata, con lo sconto del 50%, per la realizzazione di incontri.

## ***FORMAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

### ***8) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)***

#### ***8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale***

La formazione generale erogata dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII prevede l'utilizzo di una metodologia attiva e partecipativa ed è caratterizzata dai seguenti elementi:

- gli operatori volontari sono parte attiva di un processo di co-costruzione delle conoscenze. Ognuno è portatore di conoscenze pregresse, che derivano dall'esperienza e dal proprio percorso formativo: con una metodologia maieutica si cerca di favorirne l'emersione, integrandoli poi con conoscenze e competenze del formatore;
- il percorso è finalizzato a formare un gruppo e non solo il singolo volontario e il gruppo è un'opportunità per sperimentare la cooperazione, la trasformazione dei conflitti, la decostruzione di stereotipi e pregiudizi, ecc;

- si privilegiano attività esperienziali, che coinvolgono l'ambito cognitivo, emotivo e corporeo, permettendo agli operatori volontari di sperimentare in contesti protetti la dimensioni del gruppo, la gestione dei conflitti, la comunicazione efficace, l'assunzione di responsabilità, ecc.
- la formazione cerca di favorire un approccio critico rispetto alla realtà, che ne restituisca la complessità e che generi nuovi significati.

Durante i corsi si utilizzano:

- dinamiche formali: valorizzando l'emersione delle conoscenze pregresse di ogni partecipante, anche attraverso momenti di confronto e di discussione, ampio spazio alle domande.
  - dinamiche non formali: lavori di gruppo, simulazioni, lavoro su casi, role-play, esercitazioni, incontri con realtà formative outdoor, teatro dell'oppresso, brainstorming, training e laboratori, testimonianze e momenti di dibattito ecc.
- Le dinamiche non formali si adottano per almeno il 40% del monte ore complessivo.

Parte della formazione generale, con riferimento alle lezioni frontali e alle dinamiche non formali, potrà essere erogata anche on line, in modalità sincrona o asincrona, con una percentuale non superiore al 50% delle ore totali (nel caso di utilizzo di modalità asincrona non si supererà il 30% delle ore totali).

Nel caso di recuperi per assenze giustificate o per soggetti subentranti, si valuterà di utilizzare la formazione a distanza.

La formazione è prevalentemente residenziale, cercando di unire operatori volontari di progetti diversi, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere l'esperienza del Servizio Civile all'estero.

Durante la formazione è garantita la presenza di un "tutor d'aula", con specifici compiti di creazione del gruppo e facilitazione delle relazioni interpersonali, di mediazione e gestione dei conflitti, di gestione della logistica della formazione.

Oltre ai formatori dell'ente sono coinvolti esperti competenti in relazione alle tematiche previste dalle linee guida.

### *8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica*

Anche la formazione specifica si fonda su metodologie partecipative e attive.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica saranno utilizzate diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali;
- formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona.

Tra le metodologie e tecniche non formali utilizzate vi sono:

- training nonviolenti, simulazioni, giochi di ruolo, attribuzione di responsabilità nel processo formativo;
- dibattiti, brainstorming, lavoro di gruppo, elaborazione di report ed articoli;
- discussione in piccoli gruppi;
- cineforum;
- teatro dell'oppresso (TDO);
- formazione individuale con tutor d'aula, incontri con realtà formative outdoor, utilizzo di risorse formative ed occasioni formative esterne agli enti ed offerte dal territorio, laboratori tematici;
- verifiche periodiche.

La Formazione a distanza asincrona viene realizzata attraverso una piattaforma dedicata, progettata per offrire uno spazio virtuale di apprendimento e confronto. L'obiettivo principale è supportare gli operatori volontari nel processo di rilettura, analisi e rielaborazione critica dell'esperienza di servizio civile all'estero, favorendo un percorso di autoriflessione costante e guidata.

La Formazione a distanza si articola in tre componenti principali:

- documentazione: prevede la fornitura di materiali didattici di approfondimento relativi ai contenuti dei moduli formativi. I materiali possono includere testi, articoli, video, slide e altre risorse multimediali, selezionate per stimolare la riflessione sui temi trattati;
- produzione: consiste nell'assegnazione di attività operative per la rielaborazione individuale o di gruppo delle tematiche affrontate. Questi compiti possono prevedere, ad esempio, la stesura di elaborati scritti, la raccolta di dati o la condivisione di esperienze personali, con l'obiettivo di consolidare gli apprendimenti e sviluppare un approccio critico e riflessivo rispetto alle attività svolte durante il servizio civile all'estero;
- comunicazione: si realizza attraverso strumenti di interazione tra i partecipanti e i formatori, con particolare riferimento a forum di discussione tematici. Questi spazi sono pensati per favorire il confronto, lo scambio di idee e buone pratiche, nonché la condivisione di esperienze.

In particolare, considerando che il servizio civile si fonda sull'imparare facendo, la formazione specifica avrà l'obiettivo di stimolare nei volontari una riflessione costante sull'azione svolta. Si intende così favorire lo sviluppo della capacità di analizzare in modo autocritico le attività realizzate, riconducendole non solo agli obiettivi del progetto, ma anche ai valori fondamentali che caratterizzano l'esperienza del Servizio Civile. Questo percorso riflessivo mira a promuovere una maggiore consapevolezza e a

facilitare l'acquisizione di competenze sia trasversali sia professionali.

Nel suo complesso, la formazione specifica si articola attraverso:

- una formazione specifica pre-espatrio in Italia, entro il primo mese di servizio;
- una formazione specifica in loco suddivisa in un momento iniziale al momento dell'inserimento nella sede estera e un altro momento tra 7° e 9° mese;
- una formazione specifica a distanza tra 4° e 8° mese.

La formazione specifica pre-partenza si svolge in modalità residenziale, offrendo agli operatori volontari l'opportunità di vivere insieme, condividere spazi e sperimentare una corresponsabilità nella gestione quotidiana della struttura. La dimensione di gruppo, resa possibile dalla residenzialità, rappresenta di per sé un'importante esperienza formativa informale. Essa contribuisce a sviluppare competenze sociali e trasversali fondamentali, quali il rispetto reciproco, la collaborazione, la gestione costruttiva dei conflitti e la cura del bene comune.

Il percorso formativo è progettato, coordinato e supervisionato dai formatori di formazione specifica, affiancati da un tutor d'aula, con compiti di gestione del gruppo, facilitazione delle relazioni, monitoraggio dell'andamento dei moduli e gestione di eventuali criticità.

A supporto della dimensione organizzativa e logistica della formazione residenziale sono coinvolti ex volontari del Servizio Civile all'estero (ex Caschi Bianchi) che, grazie alla loro esperienza diretta offrono anche un prezioso contributo testimoniale. Inoltre, è prevista la partecipazione dei tutor Paese, figure di riferimento per ciascun operatore volontario durante il servizio all'estero, il cui coinvolgimento già nella fase formativa in Italia favorisce un accompagnamento più personalizzato e continuo.

Per l'erogazione di alcuni moduli formativi, l'ente si riserva di valutare la possibilità di svolgerli in modalità online, senza superare il massimo delle ore consentite dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

## 9) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)

I contenuti caratterizzanti la **formazione specifica pre-espatrio** sono:

| MODULO FORMAZIONE                                                                         | FORMATORE                         | CONTENUTI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | DURATA |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|
| <b>La relazione d'aiuto con i destinatari del progetto</b>                                | Davide Rambaldi<br>Barbara Rigoli | L'intervento del progetto " <b>Caschi Bianchi Corpo Civile di Pace 2026 - Africa</b> " si fonda sulla condivisione diretta, ovvero sulla costruzione di una relazione basata sulla reciprocità e sulla fiducia, relazione che legittima qualsiasi intervento a favore della promozione dei Diritti Umani che interessano i destinatari dell'intervento. In questo modulo verranno quindi trattati i fondamenti teorici utili all'instaurazione di questo tipo di relazione, che ha una forte dimensione educativa: <ul style="list-style-type: none"><li>- Le principali fasi nella costruzione di relazioni educative</li><li>- Il ruolo del volontario nella costruzione di relazioni reciproche</li><li>- Ascolto ed empatia, gestione della rabbia e dell'aggressività</li><li>- Il Burn-Out come rischio nelle relazioni educative</li><li>- Tecniche per la gestione dello stress e della frustrazione generata dal gap tra aspettative e impatto con la realtà</li><li>- La relazione con la leadership</li><li>- La relazione con i destinatari del progetto</li></ul> | 6h     |
| <b>Contesto socio-economico e politico dell'Africa equatoriale e centro - meridionale</b> | Scalettari Luciano                | Questo modulo focalizza l'attenzione sugli assetti geopolitici che caratterizzano i Paesi a progetto, con uno sguardo che si allarga agli assetti mondiali, alla luce delle interdipendenze legate alla globalizzazione. Riteniamo fondamentale infatti che il casco bianco assuma una prospettiva "glocale", con uno sguardo pronto a cogliere i molteplici legami che i contesti specifici del progetto sviluppano con la dimensione mondiale.<br>Il modulo in particolare approfondirà: <ul style="list-style-type: none"><li>- I principali assetti geopolitici, economici e sociali nell'area in cui è inserito il progetto;</li><li>- Descrizione dei contesti socio-economici e politici dei Paesi in cui si sviluppa il progetto;</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | 3h     |



|                                                                                                                |                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
|                                                                                                                |                                                              | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Approfondimento sui conflitti dei territori in cui il progetto si sviluppa e sulle modalità di intervento attuate.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |    |
| <b>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile</b> | Riccardo Colosi                                              | <p>Il modulo offre ai volontari una puntuale informativa dei rischi connessi allo svolgimento delle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, con particolare attenzione alle misure di prevenzione e di emergenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riferimento alla normativa sulla sicurezza in loco;</li> <li>- Informativa dei rischi connessi all'ambiente di servizio e allo svolgimento delle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;</li> <li>- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea;</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | 4h |
| <b>Il Casco Bianco</b>                                                                                         | Daniele Tramonti<br>Manuela Rigotti<br>Margherita Ambrogetti | <p>Il presente modulo, utile a collocare il servizio prestato dai Caschi Bianchi, cerca di approfondire prima della partenza lo stile di intervento del casco bianco, mettendo in evidenza la dimensione della nonviolenza e la coerenza rispetto alle finalità del progetto. Tale modulo verrà integrato da un modulo a distanza (cfr. FAD). Il modulo verterà, quindi, sui seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Approfondimento dell'evoluzione e le caratteristiche della figura del Casco Bianco: il mandato, i compiti, il modello di Servizio Civile Caschi Bianchi condiviso dall'omonima rete di enti;</li> <li>- Stile di presenza dei CB all'estero: la dimensione di gruppo, il rispetto delle persone e del contesto di servizio, la coerenza rispetto alle finalità;</li> <li>- Strumenti per la conoscenza della realtà in cui si va ad operare.</li> <li>- Presentazione del piano di sicurezza dell'ente e delle misure di prevenzione dei rischi (che verrà approfondito in loco in un modulo specifico).</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 2h |
| <b>La funzione di antenna</b>                                                                                  | Lucia Foscoli<br>Luciano Scalettari<br>Cecilia Rinaldini     | <p>Caratteristica fondamentale dell'operatività del Casco Bianco è la "funzione di antenna", secondo la quale ad ogni volontario spetta il compito di produrre informazione dal basso rispetto alle situazioni dove opera al fine di informare e sensibilizzare un "bacino di attenzione", definito prima dell'espatrio, e di dare voce a storie di ingiustizia, violazione dei Diritti Umani e costruzione della pace. Tale bacino si sostanzia nella propria comunità inviante (città, quartiere, gruppi di appartenenza...), mentre le storie e le voci a cui dare risonanza consistono in ciò che il Casco Bianco incontra durante il suo anno di servizio civile all'estero, per le quali si fa "ponte".</p> <p>Il percorso legato ad Antenne di Pace si articola in due moduli:</p> <p>1. Modulo introduttivo sull'informazione e sul comunicare violazioni e conflitti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il mondo/mercato dell'informazione, attori dell'informazione;</li> <li>- il legame fra conflitto ed informazione: caratteristiche, potenzialità e limiti;</li> <li>- analisi ed approfondimento di testi;</li> <li>- sensibilizzazione sul territorio d'origine: sviluppo di un "bacino d'attenzione";</li> <li>- utilizzo e peculiarità di strumenti e canali di comunicazione (video, immagini, audio, post, stories, articoli, graphic novel, podcast, etc.);</li> <li>- la privacy delle vittime nell'era dei social;</li> <li>- l'uso dei media e dei social ad uso propagandistico.</li> </ul> | 6h |

|                                                                                                                 |                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |    |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
|                                                                                                                 |                                                 | <p>2. Il ruolo di "Antenna di Pace":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la comunicazione nonviolenta applicata all'informazione, scopi e strumenti;</li> <li>- giornalismo di guerra e giornalismo di pace;</li> <li>- il reciproco adattamento creativo di Danilo Dolci: comunicazione VS trasmissione di contenuti;</li> <li>- laboratorio di scrittura ed immedesimazione;</li> <li>- nascita, evoluzione ed obiettivi del progetto di rete "Antenne di Pace".</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |    |
| <b>I Diritti Umani</b>                                                                                          | Fabio Agostoni<br>Pietro De Perini              | <p>In questo modulo verranno presentati ed approfonditi alcuni strumenti di osservazione e monitoraggio dei Diritti Umani nel contesto territoriale in cui si sviluppa il progetto, nonché strumenti e tecniche di tutela dei Diritti Umani.</p> <p>Si approfondiranno in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli elementi di riferimento teorici rispetto ai Diritti Umani, del quadro normativo internazionale di riferimento, degli organismi e degli strumenti di tutela;</li> <li>- Strumenti di osservazione, monitoraggio e tutela dei Diritti Umani;</li> <li>- Parte laboratoriale di analisi dei diritti violati nell'area nel contesto paese in cui si sviluppa il progetto.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 3h |
| <b>Il teatro dell'oppresso come mezzo di conoscenza e trasformazione dei conflitti interpersonali e sociali</b> | Manuela Cappellari<br>Laura Milani              | <p>Il teatro dell'oppresso è una tecnica teatrale che favorisce il cambiamento sociale tramite la coscientizzazione degli attori e degli spettatori. È una metodologia formativa che può essere utilizzata sia nelle attività educative, sia nelle attività ludico ricreative. Inoltre è utile per analizzare e trasformare le situazioni conflittuali che caratterizzano il contesto e coinvolgono direttamente i destinatari. In particolare verranno affrontati i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La demecanizzazione, concetto, tecniche e loro applicazione;</li> <li>- I ruoli definiti: l'oppresso, l'oppressore, le figure vicine, il giolly;</li> <li>- La tecnica del Teatro-forum e il teatro immagine;</li> <li>- Analisi di situazioni di oppressione e sperimentazione di possibili soluzioni attraverso l'uso delle tecniche presentate.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | 8h |
| <b>Il conflitto – training e approfondimento</b>                                                                | Nicola Lapenta<br>Laura Milani<br>Lucia Foscoli | <p>Il progetto <b>"Caschi Bianchi Corpo Civile di Pace 2026 - Africa"</b> si sviluppa all'interno di contesti attraversati da conflitti sociali, economici e politici, di cui i destinatari dei progetti sono spesso parte. Pertanto, il progetto, attraverso le azioni specifiche e la costruzione di relazioni basate sul dialogo e la mediazione, cerca di favorire processi di prevenzione e trasformazione dei conflitti, interpersonali e sociali.</p> <p>Verrà quindi approfondito il conflitto, i suoi elementi fondamentali, l'approccio personale di ciascuno alle situazioni conflittuali. Si sperimenterà attraverso dinamiche e simulazioni la sua trasformazione nonviolenta in relazione a tipiche situazioni conflittuali riscontrabili nei territori di destinazione. In relazione a tali situazioni verrà affrontato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi fondamentali del conflitto: <ul style="list-style-type: none"> <li>o Conflitti a più livelli: macro, meso, micro;</li> <li>o Violenza, forza, aggressività;</li> <li>o L'escalation della violenza;</li> </ul> </li> <li>- Individuazione di strumenti e strategie di gestione nonviolenta dei conflitti;</li> <li>- Il conflitto interpersonale e all'interno del gruppo di lavoro.</li> </ul> | 8h |
| <b>La nonviolenza nella trasformazione dei conflitti</b>                                                        | Daniele Taurino<br>Giulia Zurlini               | <p>Il modulo approfondisce la nonviolenza come fondamento di qualsiasi intervento per la trasformazione del conflitto. Si tratta quindi di approfondire la metodologia che caratterizza tutte le azioni e attività a progetto. In particolare si affronteranno i seguenti temi:</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 3h |

|                                                                                                                                                    |                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
|                                                                                                                                                    |                                                              | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi essenziali di spiritualità della nonviolenza;</li> <li>- Esperienze di interventi nonviolenti in zone di conflitto;</li> <li>- Violenza strutturale e violenza diretta, e approfondimento sul conflitto secondo il metodo Transcend;</li> <li>- Tecniche di mediazione nonviolenta e di trasformazione nonviolenta dei conflitti;</li> <li>- Il metodo Transcend e la trasformazione nonviolenta dei conflitti;</li> <li>- I Caschi Bianchi e la nonviolenza.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |    |
| <b>Approccio interculturale nell'esperienza di servizio civile all'estero</b>                                                                      | Alessandro Zanchettin<br>Margherita Ambrogetti               | <p>I contenuti del presente modulo sono funzionali all'acquisizione di competenze utili a relazionarsi in maniera positiva con le differenti realtà culturali nei contesti in cui si opera. In particolare si affronteranno i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione di competenze utili a relazionarsi positivamente con le differenti realtà culturali;</li> <li>- Approfondimento dei concetti di individuo, altro, giudizio e pregiudizio;</li> <li>- Confronto su pregiudizi e difficoltà nell'incontro con la cultura locale;</li> <li>- Rilettura dell'esperienza da un punto di vista interculturale.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                           | 3h |
| <b>La tutela delle persone vulnerabili attraverso relazioni accoglienti ed ambienti sicuri: aspetti legali, psico-educativi e prassi operative</b> | Ivana Conterno<br>Antonella Perricelli<br>Cinzia Bertuccioli | <p>I contenuti del modulo affronteranno i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione, dinamiche e conseguenze dell'abuso;</li> <li>- Le relazioni abusive;</li> <li>- La tutela giuridica: cosa significa e come si applica;</li> <li>- Le vittime vulnerabili;</li> <li>- La prevenzione attraverso percorsi proattivi: analisi dei fattori di rischio e dei fattori protettivi;</li> <li>- La segnalazione dei casi;</li> <li>- Le linee guida e le buone prassi per la tutela delle persone vulnerabili adottate dall'Associazione Papa Giovanni XXIII.</li> </ul> <p>Sono inoltre previste simulazioni pratiche su situazioni che possono emergere durante il Servizio Civile all'estero: come riconoscere i campanelli d'allarme, cosa fare e cosa evitare, come sviluppare capacità di ascolto e a chi rivolgersi per un intervento adeguato.</p> | 3h |

Contenuti della **formazione specifica in loco:**

| MODULO FORMAZIONE                                                                                                              | FORMATORE                                                         | CONTENUTI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | DURATA |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|
| <b>L'ente e il suo intervento nel progetto estero</b>                                                                          | Ceciliani Simone<br>Juleith Beatus Kibasa<br>Fredy Zuberi Kalenga | <p>Il modulo approfondisce il modello di intervento dell'ente all'estero in relazione al progetto, con particolare attenzione a quella che sarà la collocazione del volontario in quel contesto. Questa parte prevede la visita delle progettualità e l'approfondimento di queste tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Storia della presenza dell'ente in loco, <i>mission</i>, attività, stile di presenza;</li> <li>- Progetto e modalità di intervento;</li> <li>- Attività e ruolo del casco bianco nel progetto specifico.</li> </ul> | 2h     |
| <b>Presentazione del Piano di sicurezza relativo ai paesi del progetto "Caschi Bianchi Corpo Civile di Pace 2026 - Africa"</b> | Ceciliani Simone<br>Juleith Beatus Kibasa<br>Fredy Zuberi Kalenga | <p>All'arrivo dei volontari all'estero, con il seguente modulo si presenterà in modo chiaro ai volontari il Piano di sicurezza dell'ente per ciascun paese a progetto, con un'attenzione particolare alla descrizione dei rischi alle risposte specifiche per ognuno di essi, tenendo conto dei diversi livelli emergenziali. L'aspetto della sicurezza è strettamente connesso con lo stile di presenza dell'ente in loco, soprattutto in un'ottica di prevenzione dei rischi; pertanto è</p>                                                                | 2h     |

|                                                                        |                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |    |
|------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
|                                                                        |                                                                   | <p>importante accompagnare fin da subito i volontari nell'acquisizione di un approccio coerente con quello promosso dall'ente e dal progetto madre Caschi Bianchi. Di seguito i contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Presentazione del piano di sicurezza dell'ente e quindi in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Dei rischi presenti nel contesto di riferimento (sanitari, politici e di ordine pubblico e ambientali);</li> <li>○ Delle misure per prevenire i rischi e per affrontare le emergenze;</li> <li>○ Dei rapporti con le Autorità Diplomatiche e Consolari italiane e con le Autorità locali e dei contatti utili;</li> <li>○ Utilizzo e funzionamento della strumentazione relativa alla sicurezza;</li> </ul> </li> <li>– Indicazioni e norme di comportamento, in relazione al contesto culturale, socio-economico e politico in cui si realizza il progetto.</li> </ul> |    |
| <b>Il progetto "Caschi Bianchi Corpo Civile di Pace 2026 – Africa"</b> | Ceciliani Simone<br>Juleith Beatus Kibasa<br>Fredy Zuberi Kalenga | <ul style="list-style-type: none"> <li>– Ripresa degli obiettivi e delle attività previste dal progetto;</li> <li>– Approfondimento di eventuali criticità e dei bisogni formativi riportati dai volontari e legati alle attività specifiche del progetto;</li> <li>– Verifica dell'andamento del servizio;</li> <li>– Approfondimento sulle attività di sensibilizzazione e di monitoraggio dei Diritti Umani;</li> <li>– Riprogettazione in itinere.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | 4h |

#### **Contenuti della FAD:**

*Tra 4° e 9° mese*

La formazione a distanza è finalizzata a creare uno spazio di confronto per rileggere, analizzare, rielaborare l'esperienza di servizio civile, operando costantemente – con il supporto dei formatori e del materiale formativo a disposizione – un'autoriflessione costante sul proprio servizio e sui temi proposti dai seguenti moduli.

| MODULO FORMAZIONE                                               | FORMATORE                                 | CONTENUTI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | DURATA |
|-----------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|
| <b>Ruolo del volontario nel progetto specifico</b>              | Margherita Ambrogetti                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il ruolo del volontario nel progetto e grado di inserimento;</li> <li>- La relazione con i destinatari del progetto;</li> <li>- Il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe;</li> <li>- L'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                          | 4h     |
| <b>La funzione di Antenna alla luce dell'esperienza vissuta</b> | Lucia Foscoli                             | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione e riprogettazione relativa al mandato di "Antenna di Pace" del Casco Bianco alla luce dei mesi passati all'estero;</li> <li>- Ripresa di elementi di giornalismo di guerra e giornalismo di pace, alla luce del vissuto dei volontari e delle volontarie e della possibilità di dare voce a ingiustizie incontrate attraverso il servizio;</li> <li>- Analisi e confronto su difficoltà e buone prassi incontrate;</li> <li>- Raccolta di tematiche affrontate, alle quali viene chiesto ai giovani ed alle giovani in Servizio Civile all'estero di dare voce</li> </ul> | 4h     |
| <b>Approfondimento UPR</b>                                      | Laila Simoncelli<br>Margherita Ambrogetti | Uno strumento significativo attraverso cui le associazioni si fanno promotori della difesa dei Diritti Umani all'interno dello Human Right Council è la partecipazione alla Revisione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 6h     |

|                                                          |                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |    |
|----------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
|                                                          |                       | <p>Periodica Universale (UPR). I Caschi Bianchi, infatti, collaboreranno con l'ente nella stesura degli UPR.</p> <p>Il modulo verterà, quindi, sui seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cos'è l'Universal Periodic Review e come funziona;</li> <li>- Come l'esperienza diretta di condivisione nei paesi del mondo in cui si è presenti qualifica l'UPR;</li> <li>- Approfondimento e confronto sugli strumenti per l'attuazione del piano di monitoraggio dei diritti umani e per la ricaduta in loco dei contenuti e delle indicazioni del rapporto;</li> <li>- Dalla condivisione diretta alla promozione dei Diritti Umani.</li> </ul> |    |
| <b>La figura del casco bianco nel progetto specifico</b> | Margherita Ambrogetti | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi e approfondimento delle conflittualità presenti nel territorio;</li> <li>- Approccio del Casco Bianco rispetto ai conflitti meso e micro, a partire dal mandato del Casco Bianco;</li> <li>- Buone prassi per la gestione dei conflitti.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 4h |

Il modulo **"Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile"** verrà erogato entro il 3° mese.

Il modulo **"Presentazione del Piano di sicurezza relativo ai paesi del progetto Caschi Bianchi Corpo Civile di Pace 2026 - Africa"** verrà erogato all'arrivo dei volontari nel Paese estero.

*10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (\*)*

| COGNOME E NOME               | LUOGO E DATA DI NASCITA         | TITOLI E/O ESPERIENZE SPECIFICHE (DESCRITTI DETTAGLIATAMENTE)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | MODULO FORMAZIONE                                                                                                                                                                                                            |
|------------------------------|---------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Agostoni Fabio</b>        | Lecco (CO)<br>12/05/1975        | Avvocato, dal 2012 al 2019 <i>Advocacy Officer</i> e <i>Promotore di Diritti Umani</i> presso l'Ufficio Internazionale dell'Associazione APG23 a Ginevra. Esperto in <i>Human Trafficking &amp; Migration</i> , è stato rappresentante APG23 presso il Consiglio dei Diritti Umani dell'ONU.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | I Diritti Umani                                                                                                                                                                                                              |
| <b>Ambrogetti Margherita</b> | Forlimpopoli (FC)<br>11/03/1989 | Laureata in lettere classiche, dopo l'anno di servizio civile in Zambia approfondisce la tematica dell'intercultura con un master di specializzazione dell'Università di Padova.<br>Dal 2018 si occupa di progettazione, selezione e formazione di volontari in servizio civile all'estero, mentre negli ultimi due anni è coinvolta nel tutoraggio dei caschi bianchi all'estero, con l'organizzazione di colloqui periodici individuali e/o di gruppo. Dal 2023 è formatrice accreditata, ed è nello specifico responsabile della revisione e dell'aggiornamento dei contenuti formativi della Formazione a Distanza per i volontari in servizio all'estero.<br>Possiede una buona conoscenza delle realtà progettuali dell'ente all'estero. | <p>Il Casco Bianco</p> <p>Approccio interculturale nell'esperienza di servizio civile all'estero</p> <p>FAD:</p> <p>Ruolo del volontario nel progetto specifico</p> <p>La figura del casco bianco nel progetto specifico</p> |
| <b>Capellari Emanuela</b>    | Cotignola (RA)<br>05/07/1963    | Laureata in pedagogia, dal 1995 ad oggi ha svolto diversi incarichi in qualità di pedagoga e formatrice presso scuole medie, elementari e superiori, centri di formazione professionale, associazioni, comuni, AUSL. È operatrice di Teatro dell'Oppresso dal 1997. Ha svolto docenze nei centri di formazione sull'educazione interculturale. Dal 2010 collabora con la "Casa delle culture" di Ravenna come consulente e                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | Il teatro dell'oppresso come mezzo di conoscenza e trasformazione dei conflitti interpersonali e sociali                                                                                                                     |

|                         |                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                                                           |
|-------------------------|---------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                         |                                 | formatrice dei mediatori culturali, oltre a proporre interventi di Teatro dell'Oppresso al Festival delle Culture organizzato dall'Associazione stessa.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                           |
| <b>De Perini Pietro</b> | Venezia (VE)<br>21/01/1981      | Laurea magistrale in Istituzioni e Politiche dei diritti umani e della pace presso l'Università di Padova e Dottorato di ricerca in <i>International Politics</i> presso la University of London, City college. Svolgo attività di ricerca e comunicazione in materia di pace, diritti umani e democrazia dal 2008 con l'Archivio Pace Diritti Umani della Regione del Veneto e con il Centro Diritti Umani e il Dipartimento SPGI dell'Università di Padova. Dal 2014 ho responsabilità didattiche presso la stessa università per la quale ho insegnato Relazioni Internazionali e Human Rights in International Politics. Sono responsabile editoriale della rivista scientifica <i>Peace Human Rights Governance</i> del Centro diritti umani di Padova, editor associato della rivista <i>International Journal of Human Rights</i> , dello Human Rights Consortium, University of London e co-direttore dell'Annuario Italiano dei Diritti Umani (Padova University Press). Dal 2015 sono formatore certificato nell'ambito dei progetti di servizio civile (nazionale, regionale e ora universale) nell'ambito dei quali ho tenuto per 7 anni moduli di formazione generale sui diritti umani, la cittadinanza attiva, i difensori dei diritti umani e il dialogo interculturale. | I Diritti Umani                                                                                                                                           |
| <b>Foscoli Lucia</b>    | Sassocorvaro (PU)<br>16/07/1988 | Nel 2013 partecipazione al corso " <i>Mediatori Internazionali di Pace</i> " – Corso di formazione sugli Interventi civili di Pace". Dal 2015 operatrice nel progetto " <i>Antenne di pace</i> ", gestione del portale <a href="http://www.antennedipace.org">www.antennedipace.org</a> : pubblicazione articoli, formazione e comunicazione con i Caschi Bianchi con focus specifico sull'informazione e la comunicazione nonviolenta. Nel 2018/19 partecipazione al percorso base di un anno (120 ore) di Teatro dell'Oppresso come strumento di emersione e trasformazione dei conflitti. Dal 2018 esperienza di formazione a gruppi di volontari in servizio civile con la Comunità Papa Giovanni XXIII, con il Co.pr.e.sc di Rimini e nei progetti Corpi Civili di Pace su Difesa Civile non armata e nonviolenta, Comunicazione Interpersonale e trasformazione dei conflitti. Dal 2015 attività di tutoraggio durante le formazioni di volontari in servizio civile in Italia e all'Estero. Decennale esperienza in attività di promozione e sensibilizzazione.                                                                                                                                                                                                                   | Il conflitto – training e approfondimento<br>La funzione di antenna<br>La funzione di Antenna alla luce dell'esperienza vissuta                           |
| <b>Lapenta Nicola</b>   | Bra (CN)<br>09/04/1974          | Responsabile del Servizio Civile per l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII dal 2005 al 2018, ha esperienza pluriennale di intervento in aree e situazioni di conflitto, formazione al servizio civile di obiettori di coscienza, volontari ed operatori, educazione alla pace.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | Il conflitto – training e approfondimento                                                                                                                 |
| <b>Milani Laura</b>     | Thiene (VI)<br>16/05/1982       | Responsabile del Servizio Civile per l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII dal 2018. Laureata in Lettere antiche e pedagogia, con una tesi sperimentale "l'educazione alla pace attraverso i conflitti", con particolare attenzione agli aspetti interculturali. Esperienza pluriennale nella realizzazione di percorsi educativi sulla "Gestione nonviolenta del conflitto" attraverso metodologie interattive e tecniche di Teatro                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | Il conflitto – training e approfondimento<br><br>Il teatro dell'oppresso come mezzo di conoscenza e trasformazione dei conflitti interpersonali e sociali |

|                           |                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                        |
|---------------------------|------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|
|                           |                                    | dell'oppresso. Esperienze pluriennale nella gestione del servizio civile all'estero, in qualità di progettista, selettore, formatore, tutor dei caschi bianchi. Possiede un'ottima conoscenza delle realtà progettuali dell'ente all'estero.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                                                        |
| <b>Rambaldi Davide</b>    | Bologna (BO)<br>04/05/1959         | Educatore professionale dapprima nell'ambito della disabilità mentale adulta, in seguito nelle tossicodipendenze, attualmente responsabile degli interventi di prevenzione all'uso di sostanze per il Sert dell'USL di Bologna. Pedagogista, formatore, conduttore di gruppi dal 1996. Da più di 10 anni collabora con l'Associazione Papa Giovanni XXIII nelle formazioni dei caschi bianchi, in qualità di esperto di relazione d'aiuto e di affettività.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | La relazione d'aiuto con i destinatari del progetto    |
| <b>Rinaldini Cecilia</b>  | Milano,<br>30/04/1969              | Giornalista del Giornale Radio Rai redazione Esteri, approda alla professione nel 1996 collaborando con Radio Città Futura di Roma e Radio Popolare di Milano per le quali si occupa soprattutto di cultura e immigrazione. In Rai dal 2001, segue la politica interna per la redazione di Gr Parlamento e, dal 2005 al 2008, per la trasmissione <i>Pianeta Dimenticato</i> copre le vicende latinoamericane, con particolare attenzione alle lotte dei movimenti sociali per i diritti dei popoli nativi, la sovranità alimentare, la difesa delle risorse naturali ed energetiche e dell'acqua come bene comune. Nel giugno del 2008 riceve il premio Colomba d'oro della pace dell'Archivio Disarmo per "un giornalismo attento e sensibile ai diritti umani, con particolare riferimento a una delle regioni del futuro, quella latinoamericana, troppo spesso trascurata dai mezzi di informazione". Dal 2007 è docente di Comunicazione e politica alla Facoltà di Scienze della Comunicazione Università Pontificia Salesiana. | La funzione di antenna                                 |
| <b>Rigotti Manuela</b>    | Tione di Trento (TN)<br>08/08/1981 | Laureata in Storia delle culture. Operatrice dell'ente dal 2010, possiede un'esperienza pluriennale nella gestione del servizio civile all'estero. Si occupa del coordinamento e scrittura di programmi e progetti di servizio civile all'estero, della selezione, della formazione e del tutoraggio dei caschi bianchi all'estero, con l'organizzazione di colloqui periodici individuali e/o di gruppo; dal 2018 è coordinatrice delle politiche formative poste in essere dall'ente. Possiede una buona conoscenza delle realtà progettuali dell'ente all'estero.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | Il casco bianco                                        |
| <b>Rigoli Barbara</b>     | Roma<br>06/08/1970                 | Psicologa e psicoterapeuta con esperienza nella conduzione di percorsi individuali e di gruppo, orientati alla cura della persona e alla valorizzazione delle risorse individuali e relazionali. Svolge attività di formazione e accompagnamento in ambito psicologico e psicoterapeutico, rivolte a professionisti e gruppi eterogenei, con particolare attenzione al tema della relazione d'aiuto come spazio trasformativo e generativo. Utilizza un approccio integrato, che coniuga competenze cliniche con metodologie esperienziali, espressive e partecipative, tra cui il Teatro dell'Oppresso, per favorire processi di consapevolezza, emancipazione e cambiamento.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | La relazione d'aiuto con i destinatari del progetto    |
| <b>Scalettari Luciano</b> | Venezia (VE)<br>20/03/1961         | Laureato in filosofia. Giornalista di Famiglia Cristiana dal 1992. È stato per 13 anni inviato speciale, prevalentemente del Continente                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | La funzione di antenna<br><br>Contesto socio-economico |

|                              |                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                        |
|------------------------------|---------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------|
|                              |                           | <p>africano (realizzando reportage da circa trenta Paesi), di cooperazione internazionale e dei temi legati all'immigrazione. Si occupa anche del giornalismo investigativo ed ha lavorato per anni al caso Alpi-Hrovatin, ai temi dei traffici internazionali di armi e di rifiuti e ad altre vicende oscure della storia italiana. Ha vinto vari premi giornalistici (2006: Premio Saint Vincent di Giornalismo per sezione periodici, 2006: Premio Lucchetta). Esperienza pluriennale di formazione con volontari in servizio civile sul tema dell'informazione.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | e politico dell'Africa equatoriale e centro - meridionale              |
| <b>Taurino Daniele</b>       | Roma (RO)<br>14/04/1992   | <p>Laureato in Filosofia. Dal 2014 è responsabile di redazione della rivista <i>Azione nonviolenta</i> e dal 2017 ha partecipato alla nascita della Rete Giovani Pace e Sicurezza, di cui partecipa al coordinamento. Dal 2018 è presidente dell'associazione culturale <i>Biblioteca per la Nonviolenza</i> e ha curato l'edizione critica del volume di Capitini <i>La compresenza dei morti e dei viventi</i>.</p> <p>Dal 2019 rappresenta il Movimento Nonviolento presso il Forum per lo Sviluppo Sostenibile e nel 2021 ha rappresentato Rete Italiana per il Disarmo all'assemblea annuale dell'<i>European Network Against Arms Trade</i> tenutasi ad Amsterdam.</p> <p>Svolge da anni formazione sul tema della nonviolenza sia a livello locale che nazionale e ha partecipato e organizzato con continuità molte iniziative, manifestazioni, dibattiti e convegni sull'argomento.</p> | La nonviolenza nella trasformazione dei conflitti                      |
| <b>Tramonti Daniele</b>      | Faenza (RA)<br>10/05/1974 | <p>Laurea in Scienze Infermieristiche. Obiettore di coscienza dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, ha collaborato alla gestione di progetti di promozione della pace, a sostegno di minoranze ed obiettori di coscienza in Turchia, Kurdistan, Israele e Palestina. Dal 2000 al 2009 e dal 2019 ad oggi è impegnato nel percorso di sviluppo del Servizio Civile all'estero, in particolare riguardo a selezione, promozione, formazione, tutoraggio. Possiede una buona conoscenza delle realtà progettuali dell'ente all'estero.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | Il Casco Bianco                                                        |
| <b>Zanchettin Alessandro</b> | Milano (MI)<br>26/1/1962  | <p>Laurea in Pedagogia. Formazione post laurea in Teatro dell'Oppresso, lavoro sociale, attività di strada e centri aggregativi. Qualifica di "operatore della mediazione di comunità". Collaboratore di cooperative sociali per la prevenzione del disagio. Docente di Pedagogia (generale, della comunicazione, speciale, interculturale, della relazione d'aiuto) presso Università di Bologna. Dal 1992 organizza e conduce laboratori di Teatro dell'oppresso.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | Approccio interculturale nell'esperienza di servizio civile all'estero |
| <b>Simoncelli Laila</b>      | Pesaro (PU)<br>24/01/1968 | <p>Laureata in giurisprudenza, svolge attività giudiziale e stragiudiziale. Offre in particolare consulenze legali su "Diritto all'immigrazione" e in materia di "Diritti Umani". Offre supporto alla presenza dell'Associazione a Ginevra presso le Nazioni Unite. Approfondita conoscenza in materia di Politiche Europee.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | Approfondimento UPR                                                    |
| <b>Zurlini Giulia</b>        | Modena (MO)<br>27/08/1983 | <p>Laurea Triennale in Relazioni Internazionali e Dottorato in Scienze Umanistiche conseguito presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Modena e Reggio</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | La nonviolenza nella trasformazione dei conflitti                      |



|                             |                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                             |
|-----------------------------|----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                             |                            | Emilia con un progetto di ricerca nell'ambito della Sociologia dei conflitti interculturali. Dal 2006 impegnata in Operazione Colomba nelle attività di peacekeeping, peacemaking e peacebuilding civile nonviolento nell'area di Peja- Peć, Kossovo, a fasi alterne dal 2006 al 2010, nell'area di Scutari, Albania, dal 2012 al 2014 in qualità di coreferente del progetto sul campo e dal 2015 al 2020 dall'Italia; attualmente occupata dall'Italia a sostenere il progetto di Operazione Colomba in Colombia e il lavoro di raccolta fondi; in possesso di Laurea Specialistica in Analisi dei Conflitti, delle Ideologie e della Politica nel Mondo Contemporaneo conseguita nell'anno 2011 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia con una tesi di ricerca dal titolo "Gestione dei conflitti: la riconciliazione nei casi Kossovo e Israele-Palestina" da cui è poi nato il libro "Dalla guerra alla riconciliazione. Operazione Colomba: corpo nonviolento di pace in zone di conflitto armato". |                                                                                                                                             |
| <b>Colosi Riccardo</b>      | Siena (SI)<br>31/10/1979   | Laurea in "Scienze e Tecnologie Agrarie"<br><br>A maggio 2009 ha conseguito il titolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione presso Irecoop Emilia-Romagna, Istituto Regionale per l'Educazione Cooperativa. Dal 2022 è Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per l'ente Associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII" sia per l'Italia che per l'Estero.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile                                     |
| <b>Ivana Conterno</b>       | Torino,<br>10/07/1961      | Laurea in medicina e chirurgia; master biennale in Bioetica<br>Dirigente medico, responsabile clinico presso ASL CN1 fino al 2023<br>Membro della Commissione Tutela minori e persone vulnerabili dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | La tutela delle persone vulnerabili attraverso relazioni accoglienti ed ambienti sicuri: aspetti legali, psico-educativi e prassi operative |
| <b>Antonella Perricelli</b> | Pescara (PE)<br>02/12/1973 | Laurea in Giurisprudenza c/o Università degli Studi di Teramo<br>Dal 2020 membro della Commissione Tutela minori e persone vulnerabili dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII<br>Seminario Diritti e tutela del minore promosso dalla Provincia di Rimini<br>Corso di formazione su "La tutela dei diritti umani presso la Corte Europea dei diritti dell'uomo" c/o Global Campus of Human Rights, Venezia                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | La tutela delle persone vulnerabili attraverso relazioni accoglienti ed ambienti sicuri: aspetti legali, psico-educativi e prassi operative |
| <b>Cinzia Bertuccioli</b>   | Cesena (FC)<br>01/06/1970  | Laurea in Psicologia Clinica e di Comunità<br>Iscritta all'albo degli psicologi della Regione Emilia Romagna<br>Corso di formazione per la protezione dei minori contro li abusi sessuali c/o Pontificia Università Gregoriana<br>specializzazione in Psicoterapia ad indirizzo Analitico Transazionale<br>Membro della Commissione Tutela minori e persone vulnerabili dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | La tutela delle persone vulnerabili attraverso relazioni accoglienti ed ambienti sicuri: aspetti legali, psico-educativi e prassi operative |
| <b>Ceciliani Simone</b>     | Bologna (BO)<br>23/01/1985 | Laureato in scienze geografiche, ha conseguito nel 2013 presso il Tangaza College di Nairobi il certificato per la frequentazione del corso di Counseling, Psicologia dello sviluppo, psicologia della devianza, cultura Africana, diritti dei minori.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | L'Ente e il suo intervento nel progetto Estero.<br><br>Presentazione del Piano di sicurezza relativo ai paesi                               |

|                              |                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|------------------------------|--------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                              |                                            | <p>Dal 2011 è Responsabile del progetto <i>G9 Centre – centro di riabilitazione per ragazzi di strada</i> con il compito di coordinare, organizzare e realizzare, insieme all'équipe, le attività del centro, curare le relazioni con gli assistenti sociali e le autorità competenti del governo keniano, gestire il personale assunto nel centro.</p> <p>Ha svolto un anno di Servizio Civile all'estero come Casco Bianco nel 2007-2008 per l'ente APG23 in Tanzania; da diversi anni si occupa dell'accompagnamento e della formazione dei volontari italiani inseriti nelle progettualità dell'ente.</p> <p>È Responsabile della sicurezza per l'ente in Kenya.</p> | <p>del progetto "Caschi Bianchi Corpo Civile di Pace 2026 - Africa" (Kenya)</p> <p>Il progetto "Caschi Bianchi Corpo Civile di Pace 2026 - Africa" (Kenya)</p>                                                                                                         |
| <b>Juleith Beatus Kibasa</b> | Iringa (Tanzania)<br>03/03/1973            | <p>Nel 1992 ha conseguito il <i>Certificate of Secondary Education Examination (CSEE)</i> - Diploma di scuola secondaria.</p> <p>Nel 2014 ha frequentato un corso di Counselor conseguendo la certificazione di assistenza efficace e psicologia di base, competenze che applica quotidianamente nel suo ruolo di Responsabile del Centro Shalom (dal 2007)</p> <p>Dal 2008 è Coordinatore del Progetto Rainbow per i programmi che l'Ass.ne Comunità Papa Giovanni XXIII gestisce in Tanzania.</p> <p>Fa parte del team della sicurezza per l'ente in Tanzania, supportando il Responsabile della sicurezza nell'espletamento dei suoi compiti.</p>                     | <p>L'Ente e il suo intervento nel progetto Estero.</p> <p>Presentazione del Piano di sicurezza relativo ai paesi del progetto "Caschi Bianchi Corpo Civile di Pace 2026 - Africa" (Tanzania)</p> <p>"Caschi Bianchi Corpo Civile di Pace 2026 - Africa" (Tanzania)</p> |
| <b>Fredy Zuberi Kalenga</b>  | Nimezaliwa Iringa (Tanzania)<br>05/06/1972 | <p>Nel 2005 diventa membro dell'Ass.ne Comunità Papa Giovanni XXIII.</p> <p>Attualmente è Coordinatore dei progetti che l'Ass.ne gestisce in Tanzania e segue la pianificazione, il coordinamento e il monitoraggio degli obiettivi del progetto.</p> <p>Fa parte del team della sicurezza per l'ente in Tanzania, supportando il Responsabile della sicurezza nell'espletamento dei suoi compiti.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                   | <p>L'Ente e il suo intervento nel progetto Estero.</p> <p>Presentazione del Piano di sicurezza relativo ai paesi del progetto "Caschi Bianchi Corpo Civile di Pace 2026 - Africa" (Tanzania)</p> <p>"Caschi Bianchi Corpo Civile di Pace 2026 - Africa" (Tanzania)</p> |

Rimini, lì 30/06/2025

Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale  
Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

Laura Milani

Documento Firmato digitalmente